

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Gli effetti della politica del centro-destra e della subordinazione al dollaro

Svalutazione e IVA provocano nuovi rincari degli alimentari

Un comunicato dell'Ufficio politico del PCI

Misure urgenti per far fronte alla crisi monetaria

L'UFFICIO Politico del PCI, di fronte ai drammatici e convulsi sviluppi della crisi monetaria e commerciale internazionale, rileva e denuncia innanzitutto gli effetti gravi e negativi che le misure e contromisure adottate dai vari Paesi rischiano di far pesare sui salari, gli stipendi, le pensioni dei lavoratori italiani, i risparmi e i redditi fissi dei ceti medi. Di contro a effimeri benefici per talune esportazioni, sta infatti la prospettiva di vedere ulteriormente aumentare in Italia il prezzo degli alimentari — data la dipendenza dall'estero che una irresponsabile politica agricola ha accentuato —, i prezzi delle materie prime e dei semilavorati in importazione, con nuove pericolose spinte inflazionistiche. Gli effetti negativi per la nostra economia sono aggravati dalla esasperazione del clima di insicurezza e incertezza che già pesava sugli investimenti condizionando e paralizzando in particolare le iniziative del ceto medio produttivo.

Di fronte a tali effetti non è accettabile la pretesa di far apparire come inevitabile e dettata da stato di necessità la decisione adottata in extremis dal governo italiano e che ha aperto il processo di svalutazione della lira nei confronti delle altre monete. Al di là delle diverse soluzioni tecniche possibili, il cosiddetto stato di necessità è figlio di una politica cieca e servile che ha portato i governi italiani ad accettare via via esecuzioni e soluzioni che mentre non avvicinavano al momento di una reale riforma del sistema monetario internazionale — tale da porre tutte le monete, nessuna esclusa, sullo stesso piano — ignoravano i problemi reali della nostra economia, le esigenze nazionali e la necessità di rimuovere le cause dello squilibrio sempre più grave che andava determinandosi tra noi e gli altri paesi europei.

NON E' PENSABILE che non esista un fronte competitivo con gli altri Stati un paese che poggi su strutture civili, agricole e industriali vecchie e deteriorate. Né è pensabile che l'Italia possa ottenere dagli altri paesi europei solidarietà per la questione meridionale dopo che si è tollerata per anni una massiccia fuga di capitali dall'Italia, con governi che si sono dimostrati incapaci perfino di utilizzare i fondi del MEC destinati al nostro paese e che hanno ignorato costantemente la centralità della questione meridionale fino a giungere ad opporsi, come sta avvenendo in questi giorni, alla modifica dei più arretrati patii agrari.

Sono questi i nodi di fondo che oggi vanno affrontati cambiando radicalmente, secondo le linee ancora recentemente indicate dal nostro Comitato centrale, gli indirizzi politici e sociali in nome di una nuova prospettiva di sviluppo economico.

Occorrono anche misure urgenti e congiunturali, ma esse debbono già anticipare le linee di un tale mutamento e non contrapporsi ad esse, così come avverrebbe con una indiscriminata e generalizzata fiscalizzazione degli oneri sociali che introdurrebbe nella situazione, senza al-

Aumenti di prezzi spettacolari per frutta e ortaggi posti in evidenza dall'Istituto del ministero dell'Agricoltura per le ricerche di mercato - Conferenza stampa della Confesercenti sulle nuove spinte al carovita - Taviani e Malagodi ammettono la gravità della situazione negli interventi a conclusione del dibattito al Senato sul bilancio 1973 - Le scelte che hanno promosso nuove ondate inflazionistiche

Il Consiglio dei ministri ha discusso ieri la situazione monetaria. Il ministro del Tesoro Malagodi ha esposto i motivi di carattere internazionale e comunitario che hanno determinato la crisi monetaria, riconfermando le linee di condotta già note, assunte dal nostro governo (libertà di fluttuazione della lira commerciale e conferma delle disposizioni sul doppio mercato dei cambi). Ma il rapporto di cambio della lira, affidato alla libera determinazione delle «forze di mercato», è già deciso nelle linee generali al di fuori delle sedi politiche. Per il terzo giorno consecutivo il mercato ha sanzionato ciò che la Banca d'Italia voleva, una svalutazione del 7-8 per cento nei confronti delle monete dei principali paesi industrializzati, escluso il dollaro nei confronti del quale si presenta rivalutata dell'1,5-2,0 per cento. La prosecuzione della fluttuazione a questo punto appare superflua mentre l'attenzione si concentra sulla spinta al carovita e all'inflazione. Questo è stato l'argomento del dibattito che si è svolto al Senato sul bilancio 1973; ed è stato anche il tema prevalente di una conferenza stampa della Confesercenti, nonché di una messa a punto sui prezzi di alcuni importanti generi alimentari da parte dell'IRVAM, Istituto di ricerche del ministero dell'Agricoltura.

Faccendo un confronto fra il (Segue in ultima pagina)

AD ATENE SI GRIDA: «DEMOCRAZIA E LIBERTA'!»



ATENE — Il crescente fermento degli studenti ateniesi contro il regime dei colonnelli è sfociato oggi in violenti scontri all'università, dove la polizia ha effettuato pesanti cariche contro una dimostrazione di giovani che protestavano per i richiami alle armi disposti per rappresentanza contro gli studenti impegnati in attività politiche. Negli scontri una ventina di giovani sono rimasti feriti. La polizia ha effettuato un centinaio di arresti. Nella foto: dall'alto della facoltà di giurisprudenza occupata, gli studenti gridano «Democrazia e libertà» e invectivano contro la polizia dei colonnelli. A PAGINA 14

Fra i partiti dell'arco costituzionale, i sindacati e gli studenti

Milano: animato e positivo confronto alla Statale sulla democrazia nell'università

L'affollata assemblea alla presenza di migliaia di giovani e di lavoratori - L'intervento del compagno Cervetti

A Termini di Massalubrense, in provincia di Napoli

Dieci morti in due case travolte da una frana

NAPOLI, 17 mattino. Una frana di enormi dimensioni si è staccata questa notte, poco prima della mezzanotte, da un costone roccioso in località Termini di Massalubrense, 60 km. circa da Napoli, investendo in pieno due case popolari aperte campagna, dove vivevano due famiglie, complessivamente 18 persone. Alle 17,17 i vigili del fuoco, assistiti da un contingente di pompieri di Caserta, hanno investito in pieno i due casolari, devastandoli completamente per precipitare poi in strada.

Le altre persone, sorprese nel sonno, si pensa non abbiano avuto praticamente alcuna possibilità di salvezza. Tra le vittime sarebbero 3 bambini. La frana di terra e pietrisco, abbattuta dopo le abbondanti piogge della giornata dalla parete del monte San Costanzo ha un fronte di oltre 60 metri. Tonnellate di metri cubi di detriti sono ammassate a valle, hanno investito in pieno i due casolari, devastandoli completamente per precipitare poi in strada.

Nell'altra casa colonica vivevano Erminia Ammirato, di 60 anni, e le figlie Margherita, Laura e Rosa, rispettivamente di 27, 24 e 17 anni.

OGGI

COME tutti sanno, per protestare contro l'inadeguata gestione dell'azienda milanese che ha speso un miliardo di lire per acquistare il visio (forse irrimediabilmente) e ferendo di striscio un altro operato che si trovano accanto al maggiore colpito, i poligrafici di tutta Italia l'altro ieri sono scesi in sciopero: a Milano per tutta la giornata e negli altri centri per due ore. Molti giornali, tra quelli usciti ieri, hanno dato notizia della interruzione del lavoro, riferendo esplicitamente al gesto criminoso di cui si è reso colpevole l'industriale sparatore. Ma sapete come si è espresso al riguardo il "Resto del Carlino"? Sentite: «Per

una sospensione del lavoro dei tipografi in segno di protesta per la sparatoria di Milano contro due sindacalisti, sono costretti ad uscire con un notizia incompleta. Ecco come il quotidiano bolognese diretto da Girolamo Domestici serse la verità. L'altro ieri, dando notizia del gravissimo episodio milanese, aveva sostanzialmente accreditato la versione secondo la quale le due vittime sarebbero state colpite per un colpo partito dalla doppietta dell'industriale intento a caricare l'arma, ieri la fucilata è diventata una sparatoria, cioè una rissa con scambio di colpi d'arma da fuoco, tale essendo

il significato del termine che il Domestici ha voluto usare. A sua giustificazione, perché togliamo essere onesti, c'è solo il fatto che Girolamo Domestici non sa l'italiano, come dimostra lo sfonamento di turno da lui esibito nel suo stesso giornale di ieri, quando, rispondendo a un lettore, così si è espresso: «La svalutazione del dollaro, signor Corsini, è esattamente alla rovescia (sic) di quello che Lei (e alcuni altri milioni di italiani) ritengono che sia». Nol, in fondo, simpatizziamo col Domestici, perché, conscio del suo squallore culturale, cerca di nas-

la sparatoria

condarlo con quella che egli, a suo modo, ritiene sia ironia. Egli fa finta, per esempio, di non sapere chi sia un grande pittore come Maita o uno studioso ben noto come il prof. Fagnolo dell'Arco; ma il fatto è che non lo sa davvero. Non credete che faccia apposta, e quando i suoi nemici, tra i quali non siamo, fanno di tutto per ottenere che se ne vada o che almeno non scriverà, hanno torto. Bisogna che Girolamo Domestici scriva molto, sempre, ogni venti minuti: così, senza nostra fatica, si farà giustizia da sé. Fortebraccio

Dalla nostra redazione

MILANO, 16 Questo pomeriggio nell'aula magna dell'università Statale si è svolto l'attesissimo pubblico incontro sui problemi della democrazia nell'università indetto da tutti i partiti dell'arco costituzionale, dai sindacati confederati della scuola e dal comitato nazionale universitario. Il confronto tra forze politiche e sindacali e studenti dunque, c'è stato: aspro, polemico, a tratti il discorso è sfociato nella intolleranza, ma il confronto c'è stato ed è destinato a continuare e ad approfondirsi. E' appunto questo il valore positivo di questa giornata che rappresenta un atto nuovo, destinato ad avere riflessi decisivi nella lotta per la democrazia nell'università.

L'università Statale oggi era piena come non mai. All'interno dell'aula magna era praticamente impossibile muoversi, tanto che i rappresentanti dell'Università Statale, il presidente della regione, della provincia ed il sindaco Aniasi, hanno faticato non poco a raggiungere il tavolo della presidenza. La presidenza dell'assemblea è stata assunta dal professor Vigezzi, il quale, prima di dare inizio alla manifestazione ha proposto di osservare un minuto di silenzio in memoria dello studente Roberto Franceschi, ucciso davanti alla Bocconi. Dopo qualche equivoco e qualche contrasto tutti i presenti hanno aderito all'invito. Il professor Vigezzi quindi, in qualità di presidente del comitato promotore, ha illustrato il significato dell'incontro ed il senso delle proposte avanzate. «Scopo di questa riunione — ha detto — è quello di ripristinare all'interno della Statale i diritti democratici negati dalla delibera del senato accademico del 19 giugno scorso. A questo comitato — ha precisato — appartengono le forze di ispirazione diversa ed anche contrastante che però, dopo i fatti del giugno

Massimo Cavallini
(Segue in ultima pagina)

Contro le scandalose misure previste dal decreto governativo

Sicilia: domani grande giornata di lotta delle zone alluvionate

La manifestazione di massa, indetta dai sindacati e dalla Federazione CGIL, CISL ed UIL, si terrà nella provincia di Enna - L'adesione del PCI, PSI e DC - Un documento unitario chiama alla lotta per una nuova politica verso le zone sinistrate e l'intero Mezzogiorno - Le otto regioni del sud hanno rivendicato la modifica del decreto governativo

Un reato contro il Mezzogiorno

IL PARLAMENTO della Repubblica si accinge ad esaminare e convertire in legge il decreto governativo per i danni recati dalle alluvioni di fine d'anno ai territori ed alle popolazioni della Sicilia e della Calabria.

E' una scadenza fissa, un banco di prova concreto per tutte le forze politiche che hanno dichiarato la centralità della questione meridionale per lo sviluppo dell'economia e della democrazia nel nostro Paese. Non si tratterà, infatti, in questa occasione di fare discorsi più o meno penetranti, di partecipare a conferenze o a tavole rotonde, bensì di decidere, di votare, di operare su problemi precisi, su piaghe antiche drammaticamente riaperte dalla più grave alluvione degli ultimi anni.

Chi non ha visto con i propri occhi non può capire le proporzioni del disastro: 20 morti, decine di migliaia di senza tetto, centinaia di miliardi di prodotti agricoli perduti, paesi interi pericolanti, opere pubbliche distrutte, strade impraticabili, chilometri di costa sconvolti, masse enormi di lavoratori, braccianti, coloni, mezzadri, coltivatori diretti, piccoli imprenditori rimasti senza lavoro, per oggi e per domani. Sono le conseguenze attuali di una secolare politica di rapina che ha dissestato e spopolato il Mezzogiorno d'Italia fino a limiti di rottura di un equilibrio naturale e sociale già compromesso.

Al cospetto di tutto ciò, il governo di centro-destra, su proposta dei suoi ministri «meridionali» Gullotti e Natali, si è comportato come mai nessun governo in simili precedenti occasioni, varando un decreto-legge che stanziava 77 miliardi di fronte ad un danno accertato dagli stessi uffici statali di almeno mille miliardi (meno dell'8 per cento e meno di quanto ha stanziato con una sua legge la Regione Siciliana), che non prevede una sola lira per il consolidamento degli abitati, l'arginamento dei fiumi, il rimboschimento, i danni alla produzione, il lavoro ai disoccupati e che taglia fuori ed ignora completamente le Regioni, i Comuni, le Province, attraverso una scandalosa violazione della Costituzione, degli Statuti regionali e persino dei decreti delegati. Siamo quindi di fronte alla quintessenza di una politica antimeridionalista ed antidemocratica, che bisogna ad ogni costo battere.

IL GOVERNO Andreotti boicottaggio, ma è necessario impedirgli di consumare in extremis questo reato contro il Mezzogiorno, perché non bisogna mai dimenticare che la prospettiva di una vera ripresa democratica e di una sostanziale sconfitta delle forze di destra passa per il Mezzogiorno.

La strategia dei gruppi reazionari e della loro offensiva in questi ultimi anni ha puntato a colpire la parte più debole del Paese, ad esasperarne i problemi e le tensioni, a fornire una base di massa alla demagogia fascista, per poi utilizzarla il tutto contro le conquiste compressive dei lavoratori italiani e contro l'ordinamento democratico. Per questi motivi, a nessuna forza che si proponga di agire responsabilmente nel corpo della società italiana, sono oggi consentite acquiescen-

P. De Pasquale (Segue in ultima pagina)

Grandi scioperi per il contratto dei metalmeccanici

Continua in tutto il paese la lotta dei metalmeccanici. Scioperi, manifestazioni, incontri con i partiti, con le popolazioni, le assemblee elettive caratterizzano l'iniziativa della categoria che si batte per il contratto, per obiettivi di riforma, contro la repressione

A PAG. 4

Il documento approvato al CC socialista

IMPEGNO UNANIME DEL PSI nella lotta al centrodestra

Tutte le componenti del partito hanno votato la parte della mozione che chiede la caduta immediata di Andreotti... Favorevoli commenti delle sinistre dc... Una nota di «Forze nuove» sul voto per i fitti agrari... Fanfani rivendica la paternità dell'idea del centro sinistra

Per la scuola incontro fra sindacati e governo

Un incontro, dedicato particolarmente ai problemi della scuola, si è svolto ieri a Palazzo Chigi fra i rappresentanti delle Confederazioni sindacali ed il presidente del Consiglio, Andreotti...

Gli altri punti del documento che delineano il corso della politica di governo... La sinistra, come si sa, hanno sostenuto nel dibattito il PSI si è concluso con un impegno unanime...

Per la corrente di «Forze nuove», Luciano Faruguti invita la DC a rispondere «ora e subito» alle proposte socialiste...

Ieri il consiglio dell'ANCI

I Comuni contro il fondo bilanci

La misura di «risanamento» governativa limita gravemente l'autonomia degli enti locali

Il consiglio nazionale dell'ANCI (Associazione nazionale dei comuni d'Italia) ha deciso, nel corso dei lavori di ieri a Roma, la sua opposizione alla istituzione del «fondo di risanamento dei bilanci locali»...

Un commento scolorito

«Non c'è, dunque, proprio niente di nuovo nelle dieci colonne di piombo che l'Unità dedica al resoconto della relazione Berlinguer per la parte relativa alla politica estera? L'angoscioso interrogativo se lo pone un certo Luigi Ghersi direttore del settimanale Aut, portavoce - a quanto si dice - dell'on. Lauricella...»

«La ripetizione del principio di autonomia dei diversi paesi comunisti, per Ghersi è «scolorita e cauta». «La prospettiva di una Europa democratica, indipendente e pacifica, che, come afferma Berlinguer, non è antisocialista né anti-americana, ma al contrario si propone di assolvere una funzione di amicizia e cooperazione con l'America e con l'Unione Sovietica» sarebbe «vaga».

hanno sostenuto nel dibattito il PSI si è concluso con un impegno unanime... «Forze nuove» sul voto per i fitti agrari... Fanfani rivendica la paternità dell'idea del centro sinistra

REAZIONI L'importanza del voto unanime espresso dal PSI sulla esigenza prioritaria di determinare la caduta del governo Andreotti...

Le prime prese di posizione favorevoli sono venute dalle sinistre dc della «Base» e di «Forze nuove». Sottolineando proprio la parte del documento socialista che offre appoggio esterno ad un governo che nasca su un programma di impegno antifascista...

Per la corrente di «Forze nuove», Luciano Faruguti invita la DC a rispondere «ora e subito» alle proposte socialiste...

Dal Consiglio dei ministri

Gravi proposte sulle centrali elettriche

Si sottrae ai Comuni la decisione sulle localizzazioni - Rinviate le nomine all'ENEL

Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri sera, per discutere della crisi del centro di inquinamento, ha deciso di rinviare la soluzione del problema...

Interrogazione del PCI sulla ristrutturazione degli enti edilizi

Interrogazione del PCI sulla ristrutturazione degli enti edilizi. Il Consiglio dei ministri ha deciso di rinviare la soluzione del problema...

Interrogazione del PCI sulla ristrutturazione degli enti edilizi. Il Consiglio dei ministri ha deciso di rinviare la soluzione del problema...

la maggioranza che va dal PLI al PSI. Un altro esponente delle sinistre dc, l'on. Granelli della «Base»...

Da parte repubblicana, il segretario del Cui, Vanni, afferma in una intervista: «L'idea di cui il paese ha bisogno, non può darlo questo governo...»

Intervista Fanfani. In una lunga intervista che uscirà sul prossimo numero di «Epoca», il presidente del Senato ricostruisce la storia politica degli ultimi ventisei anni...

Fitti Agrari. Una nota di «Forze nuove», l'emanazione della corrente dc che fa capo all'on. Donat Cattin, risponde alle accuse che la segreteria della DC ha lanciato...

Oggi e domani in tutta Italia

Centinaia di congressi del PCI

Numerosi attivi e convegni di Partito con la partecipazione di membri della Direzione

Ascoli Piceno: sezione «Curial-città (Marozzi)»; «Garibaldi-città (Menzietti)»; «Di Vittorio-città (Fregori)».

Manifestazioni del Partito

Oggi: Macerata: Colombi; Pisa: Macaluso; Novara: Bussato; Ferrara: Bussato; Mantova: Piccini; Ascoli Piceno: sezione «Curial-città (Marozzi)».

Manifestazioni del Partito. Oggi: Macerata: Colombi; Pisa: Macaluso; Novara: Bussato; Ferrara: Bussato; Mantova: Piccini; Ascoli Piceno: sezione «Curial-città (Marozzi)».

Cgil-Cisl-Uil verso un convegno sulla riforma RAI. I problemi della RAI-TV e le linee di lotta per una riforma democratica sono stati esaminati nel corso di una riunione indetta dalla segreteria della Federazione CGIL, Cisl, Uil...

Per Bologna, Reggio Emilia e Modena. Arrestato esponente del movimento studentesco Salvatore Toscano è accusato di reticenza. MILANO. 16. Nuovo colpo di scena nell'istruttoria sulla presunta aggressione al rettore dell'Università Schiavinato...

Per Bologna, Reggio Emilia e Modena. Arrestato esponente del movimento studentesco Salvatore Toscano è accusato di reticenza.

Partiti i bambini calabresi ospiti delle città emiliane

Per ordine della magistratura milanese. Arrestato esponente del movimento studentesco Salvatore Toscano è accusato di reticenza.

Per Bologna, Reggio Emilia e Modena. Arrestato esponente del movimento studentesco Salvatore Toscano è accusato di reticenza.

Oggi e domani in tutta Italia. Centinaia di congressi del PCI. Numerosi attivi e convegni di Partito con la partecipazione di membri della Direzione.

Centinaia di congressi del PCI

Numerosi attivi e convegni di Partito con la partecipazione di membri della Direzione.

Oggi e domani in tutta Italia. Centinaia di congressi del PCI. Numerosi attivi e convegni di Partito con la partecipazione di membri della Direzione.

Manifestazioni del Partito. Oggi: Macerata: Colombi; Pisa: Macaluso; Novara: Bussato; Ferrara: Bussato; Mantova: Piccini; Ascoli Piceno: sezione «Curial-città (Marozzi)».

Ferma protesta contro la paralisi voluta dalla DC e dai suoi alleati

COSENZA: DA SEDICI MESI BLOCCATO IL CONSIGLIO Il PCI occupa il comune

Dopo la ferma iniziativa dei comunisti, la Giunta ha convocato la seduta per mercoledì - La denuncia della gravità della situazione cittadina



Un gruppo di bambini di San Luca alla partenza da Reggio Calabria per essere ospitati a Bologna fino alla conclusione dell'anno scolastico.

Per Bologna, Reggio Emilia e Modena

Partiti i bambini calabresi ospiti delle città emiliane

Per ordine della magistratura milanese. Arrestato esponente del movimento studentesco Salvatore Toscano è accusato di reticenza.

Per Bologna, Reggio Emilia e Modena. Arrestato esponente del movimento studentesco Salvatore Toscano è accusato di reticenza.

Oggi e domani in tutta Italia. Centinaia di congressi del PCI. Numerosi attivi e convegni di Partito con la partecipazione di membri della Direzione.

Centinaia di congressi del PCI

Numerosi attivi e convegni di Partito con la partecipazione di membri della Direzione.

Oggi e domani in tutta Italia. Centinaia di congressi del PCI. Numerosi attivi e convegni di Partito con la partecipazione di membri della Direzione.

Manifestazioni del Partito. Oggi: Macerata: Colombi; Pisa: Macaluso; Novara: Bussato; Ferrara: Bussato; Mantova: Piccini; Ascoli Piceno: sezione «Curial-città (Marozzi)».

BRUNELLA PIOMBINI. I genitori Vittorina e Bruno ed i nonni la ricordano con immenso amore tutti i giorni ed amici e sottoscrittore per l'Unità 50.000 lire.

Il potere della Casa Bianca

Il presidente assoluto

Negli Stati Uniti alcuni giornali parlano di « crisi costituzionale » mentre si profila un conflitto tra Nixon e il Congresso dominato dai democratici

Fra le conseguenze a scoppio ritardato della guerra del Vietnam potremmo presto annoverare un periodo di tensione fra le massime istituzioni dello Stato americano, forse non così grave e drammatico come qualche giornale di oltre oceano è già portato a dipingere, tale comunque da introdurre un elemento nuovo nella vita politica degli Stati Uniti.

Al primo dell'anno il suo rivale sconfitto dello scorso ottobre, il senatore George McGovern, aveva fatto riparlare di sé in occasione di un suo viaggio a Londra per avere dichiarato a un attento pubblico inglese che gli Stati Uniti si trovano con Nixon di fronte a un pericolo nuovo nella loro storia: quello di un « governo di un solo uomo », che è come dire un potere dittatoriale. In America le sue parole sono state severamente criticate in quanto sfogano inopportuno di un candidato fallito. Tuttavia un problema esiste, anche se non nelle forme indicate da quella polemica esasperata.

Il gruppo dei consiglieri

La questione non è nuova. Si è presentata altre volte in passato, sotto altre amministrazioni. Sarà quindi bene non prendere alla lettera alcune iperboli della stampa americana, che per farsi leggere è abituata non di rado a forzare, almeno nella presentazione superficiale, i termini di alcuni problemi. Gli umoristi si divertono a scrivere che, essendo ormai finita la guerra nel Vietnam, i giornali sono alla disperata ricerca di nuove « crisi » per tenere desto l'interesse dei lettori. Già d'altra parte si sono andati a rivisitare tutti i precedenti storici, che hanno visto in discussione il delicato equilibrio dei poteri fra gli istituti federali di Washington. Tuttavia esistono oggi alcuni fattori insoliti, che nel passato non si sono avvertiti. Occorrerà tenerli presenti per quello che sono.

Nella struttura istituzionale americana gli ultimi decenni hanno visto crescere di continuo il potere della Casa Bianca, fino al punto che chi la occupa è sembrato spesso nell'epoca più recente

al di sopra di ogni controllo. Lo stesso gabinetto, cioè l'insieme dei ministri che egli nomina a suo piacimento, è stato — non solo con Nixon, ma lui in misura più accentratrice che con gli altri — ridotto a una funzione del tutto subalterna rispetto al gruppo dei « consiglieri », che il presidente raggruppa attorno a sé nella Casa Bianca e che non devono assolutamente rendere conto a nessuno, se non al solo presidente, di quello che fanno. Contemporaneamente sono andati declinando il prestigio e il peso delle altre due massime istituzioni, che sono il Congresso e la Corte Suprema.

Un po' più di due anni fa, in pieno periodo di accesa contestazione giovanile, ebbe un successo abbagliante negli Stati Uniti un volume di non più di duecento pagine, che si intitolava « Il crepuscolo della presidenza ». Il suo autore, George Reedy, era un ex collaboratore di Johnson nella cerchia ristretta dei suoi funzionari. Tutto il volume era fortemente influenzato dall'esperienza fallimentare del successore di Kennedy. La sua tesi essenziale era che il presidente americano equivaleva ormai a un re, ma aveva nello stesso tempo poteri infinitamente superiori a quelli di un sovrano costituzionale. « Nel ventesimo secolo — scriveva Reedy — la presidenza ha finito coll'assumere tutti gli attributi di una monarchia, eccettuati i manti di ermellino, lo scettro e la corona ». Di un monarca, il titolare della Casa Bianca aveva — secondo il libro — il difetto principale: l'isolamento dalla realtà del mondo. Circondato da una « corte » di persone ossessive e di adulatori, egli decadeva perfino nell'« arte della politica », cioè l'« arte della politica ». Così spesso accade nella pubblicistica americana, la esposizione era paradossale: una forzatura di più insomma. Ma tante forzature messe insieme rivelano pur sempre che qualcosa di reale non funziona in modo soddisfacente.

Agli albori del secondo mandato nixoniano, il problema ha assunto l'aspetto di un conflitto fra la Presidenza e il Congresso — cioè il parlamento americano. In gran parte esso è uno strascico dell'esperienza vietnamita. Per tanti anni la Casa Bianca ha condotto quella che tutti oggi considerano la più infelice guerra degli Stati Uniti, senza che il Congresso — sebbene, se il solo istituto abilitato a decidere della guerra e della pace — potesse intervenire con un peso effettivo. E' stata una prova debilitante, che ha lasciato una forte sequela di amarezze. Da un lato, però non sarebbe sufficiente per spiegare il presente malessere, se il Congresso ha anche esso la sua parte di responsabilità, non avendo mai spinto la sua opposizione oltre certi limiti, assai prudenti, sia ancora perché oggi l'opinione pubblica sembra propensa a dimenticare il recente passato. Tutti riconoscono che la guerra non fosse finita, questa volta il conflitto sarebbe stato inevitabile; ma la pagina sembra chiusa e, nell'insieme, la popolarità di Nixon esce bene dagli accordi di Parigi.

Qui interviene però un secondo fattore, come sappiamo, nell'autunno scorso Nixon è stato eletto, mentre entrambi i rami del Congresso si sono trovati sotto il controllo del rivale partito democratico. Per preparare la propria rivincita i capi di questo partito sono decisi a usare il parlamento per rendere la vita difficile a Nixon. Questi, a sua volta, forte dell'appoggio ottenuto alle urne, sembra intenzionato a scavalcare il Congresso con un diretto appello al Paese. Nel frattempo, il presidente ha fatto effettuare subito dopo la vittoria di novembre, si è circondato solo di persone poco conosciute, che devono la loro posizione esclusivamente a lui e che gli sono quindi legate da un impegno di fedeltà personale. Per la prima volta da sessant'anni, in gennaio il presidente non si è recato davanti alle Camere per leggere il consueto messaggio sullo « stato dell'Unione », ma si è limitato a farlo leggere da un suo incaricato. La cosa ha suscitato sensazione, reazioni irrisolte, commenti assai polemici: questo punto si è cominciato a parlare di « crisi costituzionale ».

Il terzo fattore è rappresentato dalla stessa politica di Nixon. Sin dai primi giorni

immediatamente successivi alla sua elezione, questi ha manifestato l'intenzione di dare un'impronta nettamente conservatrice alla sua politica interna. Col passare del tempo tale tendenza si è precisata sempre più. Il bilancio di quest'anno prevede tagli sensibili in molti « programmi sociali », che erano stati il vanto delle precedenti amministrazioni democratiche, da Roosevelt a Johnson, e che avevano alimentato a suo tempo una certa retorica propagandistica, quella stessa per cui si era parlato dell'America come della imminente « grande società ». Sempre alla ricerca di iperboli, la stampa americana (imitata questa volta anche dal Times di Londra) ha scritto editoriali su editoriali a proposito della « controrivoluzione » (è la loro testuale parola) nixoniana: termine senza dubbio eccessivo, almeno per noi che non abbiamo mai visto nessuna « rivoluzione », nel cauto riformismo borghese di alcuni periodi passati, ma termine pur sempre rivelatore.

« Un'ondata di reazione »

Nixon dice in sostanza che la gente, soprattutto quella che ha pochi soldi, deve sbrigarla, maggiormente da sola e con meno sull'aiuto dello Stato e della società. Egli cerca cioè di mettere a profitto un certo anacronistico individualismo, che nell'America di oggi non ha più senso, ma che conserva una certa presa per il suo valore di mito: nello stesso tempo strutta anche il velleitarismo burocratico di tante « riforme » del periodo kennediano e johnsoniano a vantaggio di un ritorno indietro, verso uno stile più aggressivo di gestione capitalista. A questa tendenza si combina quella spinta « antipermissiva », che già nel primo quadriennio nixoniano era stata sintetizzata nella formula « legge e ordine ». Tutto sommato, si può quindi capire perché il New York Times parli di « un'ondata di reazione »: si accusi il presidente di voler disfarsi di ciò che era stato fatto in tanti anni di blande riforme interne. Sarà questo probabilmente il terreno di maggior contrasto col Congresso.

Nell'insieme tuttavia il fenomeno non sarebbe così accentratore, se non fosse il malessere che tutti questi anni hanno lasciato nella vita pubblica americana e che si è manifestato con un maggior scetticismo nei confronti delle istituzioni stesse, delle autorità a tempo indiscusse. Le vere difficoltà cominciano probabilmente da qui: sarà questo comunque uno dei motivi di maggiore interesse della politica americana dei prossimi anni.

Giuseppe Boffa

Durante la sua permanenza a Roma

Xuan Thuy tra i tipografi e i giornalisti dell'Unità

« I tipografi e i giornalisti salutano Xuan Thuy e l'eroico popolo del Vietnam »: un grande striscione sovrastante i banconi e le linotype ha dato il benvenuto del lavoro della Gate e dei redattori dell'Unità al capo della delegazione della Repubblica Democratica del Vietnam ai negoziati di pace a Parigi. L'incontro nella tipografia, dove una folla di compagni e di amici ha accolto l'ospite con un prolungato, commosso applauso, si è svolto nel corso del soggiorno a Roma di Xuan Thuy.

I tipografi, nel messaggio di saluto, portato dal compagno Daniele Signorini del Consiglio di fabbrica della Gate, hanno annunciato un'iniziativa presa in accordo con il Consiglio di fabbrica della TEMI di Milano, che esprime la continuità del loro solidarietà ai vietnamiti dal momento della guerra a quello della ricostruzione del Paese: essi si impegnano a raccogliere fondi per inviare in dono una linotype al glorioso Nhandan.

Xuan Thuy ha risposto con calore, ringraziando a nome del suo popolo per l'appoggio politico dato alla lotta del Vietnam e per la solidarietà concreta manifestata in tutti questi anni. Ogni giorno, egli ha detto, abbiamo visto un titolo sul Vietnam nella prima pagina dell'Unità, e ogni giorno ve ne siamo stati grati. A conclusione della significativa visita, ha preso la parola il nostro direttore per riaffermare l'impegno in questo senso del giornale, della redazione e dei tipografi, nella nuova fase che si apre dinanzi al Vietnam.

Prima dell'incontro in tipografia, Xuan Thuy — che era accompagnato dal compagno Sergio Segre, responsabile della Sezione esteri del Pci — aveva preso visione dei disegni inviati dai bambini italiani all'Unità, e aveva espresso anche in questa occasione il ringraziamento più vivo per l'ulteriore prova di quanto il quotidiano del Pci abbia fatto per mobilitare l'opinione pubblica e schierarla dalla parte del Vietnam. Egli ha voluto sottolineare il significato ideale del messaggio di pace che i bambini hanno saputo illustrare con tanta spontanea efficacia. I disegni, prima di essere inviati ai bambini vietnamiti, saranno esposti in una mostra, che verrà allestita in varie città italiane.



Il saluto dei lavoratori della GATE e dei redattori dell'Unità nella tipografia a Roma. Nella foto in alto (da sinistra): i compagni Sergio Segre, Michele Rossi, Aldo Tortorella, Luca Pavolini, Xuan Thuy

Verso le elezioni per il rinnovo del Parlamento cileno

Le ragioni di « Unidad Popular »

DC e destre hanno scatenato una furibonda campagna di stampa contro il governo delle sinistre, ma il programma di Allende si dimostra efficace — Il problema dell'approvvigionamento e dei prezzi dei generi alimentari: come funzionano, quartiere per quartiere, gli organi di controllo popolare incaricati di sventare le manovre speculative

Dal nostro corrispondente SANTIAGO DEL CILE, febbraio

Il 4 marzo si svolgeranno in Cile le elezioni parlamentari e già da alcune settimane i più influenti giornali dell'opposizione hanno scatenato una furibonda campagna contro il governo di « Unidad Popular » e i suoi provvedimenti. Il tono di questo « battage » non è molto dissimile da quello che la DC italiana nel 1948. Tutti i motivi del classico formulario anti-comunista vengono per l'occasione riesumati. Il linguaggio è ferocissimo. Si fa balenare la minaccia di sciagure incombenti. Si dà per certo il collasso del paese, la rovina della sua economia.

La battaglia, insomma, è senza esclusione di colpi e non è evidente che l'opposizione tra gli argomenti della DC e quelli della estrema destra. Comune all'una e all'altra è il disconoscimento della realtà attuale di un paese che sopporta il travaglio di un periodo di transizione, di una fase di passaggio dalla secolare condizione di sottosviluppo ad un processo di trasformazione. DC e destre (e le forze della grande borghesia) sanno peraltro che l'emancipazione, cui si lavora passa per la loro scuola. Più grave è la realtà che stanno dimostrando settori popolari e riformisti della DC. Essi non sembrano rendersi conto che coprire il governo Allende equivale a indebolire lo strumento più vitale di cui la nazione cilena disponeva per uscire dalla arretratezza.

Il cavallo di battaglia dell'opposizione è il problema dei consumi e degli approvvigionamenti. Qual è la situazione a questo proposito? Nel 1971 e nel 1972 la disponibilità di generi alimentari, dovuta sia alla produzione interna sia alle importazioni, è aumentata all'incirca del 27 per cento, il che significa che in questi due anni l'incremento globale dell'offerta è stato quasi due volte superiore all'aumento verificatosi nei sei anni precedenti. Gli aumenti sono maggiori o minori a seconda dei generi: del 53 per cento per il latte, del 26 per cento per la carne, dell'86 per cento per l'olio.

La domanda eccedente

Nonostante questo è vero che in certi periodi la domanda non ha potuto essere completamente soddisfatta. Mentre al momento della formazione del governo Allende la stratificazione del consumo era molto rigida — vi era una ristretta percentuale di alti redditi accanto a un settore di reddito medio —, dopo l'attuazione di politiche di acquisto e ad un terzo settore, il più vasto, che riceveva un salario minimo, chiamato ufficialmente « salario vital » ma ribattezzato « salario mortale » — la politica di « Unidad Popular » determinò rapidi cambiamenti: diminuzione della disoccupazione, controllo dei prezzi per vari generi di consumo essenziale, aumento delle retribuzioni e delle pensioni, sussidi agli agricoltori, programmi di assistenza in edilizia ecc. All'origine dell'attuale eccedenza della richiesta di prodotti alimentari vi sono proprio misure come queste, del tutto inedite nella storia del Cile e assai popolari.

D'altra parte anche i trasferimenti di proprietà (con intensivo) dovuti alla riforma agraria e in parte alla formazione di un'area sociale della produzione e del sistema bancario statale generarono un aumento del consumo di lusso monetario. Non avendo la maggioranza in parlamento, il governo delle sinistre è stato costretto ad attuare le trasformazioni strutturali di questi due anni con i limitati mezzi che la legislazione esistente mette a disposizione dell'esecutivo. In particolare non ha potuto adeguare gli strumenti tributari alla nuova situazione. E' successo, così, che quella stessa grande borghesia che è stata colpita dalle riforme è venuta in possesso di forti quantità di denaro.

Al di là delle probabili deficienze nell'applicazione della politica decisa, e di una certa accelerazione non sempre ponderata dei tempi e dell'estensione a certe riforme, ciò che fondamentalmente si è dimostrato inadeguato alle nuove esigenze del paese è stata proprio la sua struttura economica. Mentre le industrie hanno i privilegiati di catturare i larghi margini di potenzialità produttiva che avevano, altri settori, come i servizi di distribuzione e i trasporti, sono entrati in crisi. Porti, strade, ferrovie, magazzini, agenzie di distribuzione erano in funzione di un mercato ristretto: scarsi consumi e alti prezzi.

Di fronte ad un processo rivoluzionario che puntava sulle masse come protagonisti della vita del paese, strutture così fragili erano destinate a cedere. I vecchi gruppi privilegiati hanno tentato di puntellarle. Essi hanno cessato gli investimenti produttivi e hanno impiegato il loro denaro in imprese speculative, soprattutto in titoli e in azioni e delle difficoltà in cui si im-

batterà la distribuzione dei redditi voluta dal governo. Per esempio: veniva a mancare, a causa della deficienza dei trasporti, una data merce? Ciò che rappresentava per la famiglia di un lavoratore una fonte di disagio per altri era l'occasione di un buon affare. Gli speculatori si mettevano all'opera, sostituendosi ai normali canali di distribuzione e offrendo la merce a prezzi proibitivi. Non c'è bisogno di aggiungere che col passare del tempo tutta questa attività ha rivelato un esplicito carattere nazionale: il sabotaggio della grande borghesia ai programmi del governo rivoluzionario.

Nascono le JAP

Come rispondere a questi attacchi in una fase in cui si va consolidando il settore socializzato della produzione? La risorsa cui fare appello è il popolo, le sue convinzioni, le sue capacità di resistere e organizzarsi. Con meno di un anno fa sono sorte le JAP, comitati di casalinghe e di quartiere incaricati di vigilare sull'approvvigionamento tra distributori e consumatori e di controllare che le cose si svolgano nel rispetto della legge e delle risultanze del governo.

Naturalmente per gli oppositori di Allende le JAP sono il peggior nemico. Suo loro giornali essi le accusano di ogni genere di misfatti. Sull'argomento Allende e la Frensa è potuto comparire un titolo che spiega l'uccisione di un uomo da parte della moglie col fatto che « le JAP avevano portato in casa la Frensa ». In realtà ciò che preoccupa le opposizioni è che la gente ad assumersi direttamente le responsabilità, che nella pratica si può dire attraverso il quale possono unirsi per la soluzione di problemi vitali cittadini favorevoli al governo e cittadini favorevoli all'opposizione; che si riesca a far distinguere tra le colpe di una burocrazia che spesso si dà da fare per ostacolare il processo di rinnovamento e l'azione e la volontà politica di « Unidad Popular » e dei suoi ministri; e infine che le manovre speculative e altre del genere non si possano più discredito il governo delle sinistre.

Ma, come a proposito di altre questioni della vita civile, tradizione di miseria ha reso affarato all'interno dello schieramento governativo diverse interpretazioni del ruolo delle JAP e diverse valutazioni del loro contributo al processo di rinnovamento e l'azione e la volontà politica di « Unidad Popular » e dei suoi ministri; e infine che le manovre speculative e altre del genere non si possano più discredito il governo delle sinistre.

La politica di alleanze

La prima ipotesi ha il difetto di poter funzionare soltanto in alcune zone periferiche di Santiago, dove il livellamento creato da una lunga tradizione di miseria ha reso « normale » la sottoalimentazione, e non nella maggior parte delle aree urbane, dove la popolazione è socialmente assai più articolata. Questa ipotesi punta invece a saldare un movimento politicamente e socialmente assai composito, il quale si avvalga di ogni effettiva espressione popolare per rafforzare l'area principale che è stata conquistata, il governo. In tal modo non si perde di vista la necessità di mantenere e allargare l'alleanza con i ceti medi del commercio e della produzione.

Le JAP devono esserci — affermano i comunisti che per primi si sono dedicati a costituire — e con esse altre forme di controllo e di vigilanza popolare, ma occorre anche riconoscere la pratica impossibilità di realizzare oggi un progetto che sostituisce completamente i servizi commerciali e distributivi esistenti. Eppoi bisogna considerare i rapporti di forza attuali e la realtà di un governo popolare conquistato sul terreno delle prassi costituzionali. Occorre aver fiducia nella prospettiva di rinnovamento politica nel 70 senza mettere davanti alle difficoltà del presente nella presunzione di potere andare avanti senza prima averle affrontate e risolte.

Guido Viare

Espositiva denuncia della Commissione di vigilanza sul « Bianchi » di Napoli

UN MANICOMIO CHE ANNULLA L'UOMO

Il rapporto afferma l'impossibilità « di migliorare o di guarire in condizioni di vita così innaturali e alienate » - La descrizione delle corsie sovraffollate in cui gli ammalati giacciono nell'abbandono - Nessuna seria applicazione di terapie qualificate - Uno scandalo che non può continuare

Dalla nostra redazione NAPOLI, 16 « Qualunque tipo di intervento terapeutico nelle condizioni oggettive in cui si trovano i ricoverati del Bianchi non può sortire un buon risultato; nessun malato mentale può migliorare o guarire in condizioni di vita così innaturali e alienate ». Questa agghiacciante denuncia è contenuta nel rapporto che la Commissione di vigilanza sui manicomi ha redatto dopo l'ispezione compiuta il 10 gennaio scorso all'ospedale psichiatrico provinciale L. Bianchi. Senza mezzi termini si afferma che ciò che vi viene ricoverato in quest'ospedale può solo peggiorare e comunque non può coltivare alcuna speranza di guarigione.

Quali sono le « condizioni oggettive » che impediscono una evoluzione positiva della malattia? Leggiamo ancora nel rapporto: « Gli ammalati sono lasciati nella più completa inerzia; ammassati gli uni sugli altri in sezioni anguste e inadatte; privati dello spazio e del movimento; privi di ogni intimità e costretti talora a rinunciare al proprio pudore ed alla propria

decenza; privi sovente di comodità anche elementari (sedie, panche, tavoli ecc.). Essi sono « radicalmente e stranianti dal mondo; estranei gli uni agli altri perché non hanno nulla di cui discutere, nulla su cui finalizzarsi collettivamente, nessuna possibilità di gestirsi in qualche modo come gruppo umano ».

E' una denuncia esplicita e coraggiosa, una denuncia che pone sotto accusa non solo il sistema sanitario ma soprattutto quelle forze e quegli uomini che questo sistema sostengono. Qui siamo veramente di fronte all'annullamento della personalità umana, alla condanna inesorabile di migliaia di uomini che potrebbero essere recuperati alla vita civile e che, invece, scientemente, ne vengono esclusi per sempre. Ma più di ogni commento valgono ancora una volta le parole del rapporto: « L'ospedale rimane sovraffollato oltre ogni misura (2.714 ricoverati: 1.587 uomini e 1.177 donne). Costruito per ospitare mille infermi in un'epoca in cui poco spazio interno ed esterno veniva assegnato ad ogni ricoverato, è ospita oggi circa il triplo ».

L'ospedale è strutturato in sezioni che si compongono di dormitori, sale di trattamento, refettorio e cortile esterno. « I dormitori — si legge ancora nel rapporto — sono in quasi tutte le sezioni visitate, enormi stanzoni con letti vicinissimi, sovente a più file. Lo spazio disponibile è ridottissimo ». Il sovraffollamento dei letti raggiunge punte assai elevate in alcune sezioni, tanto che in certi dormitori vi sono letti in file ininterrotte, anche parallelamente ai muri con finestre. Le sale di trattamento sono locali ampi, nudi, con panche e sedie il più delle volte in numero insufficiente rispetto ai ricoverati, talora con tavoli: in esse si affollano un numero enorme di ricoverati (fino a 221 nella S.A. uomini); il più delle volte il numero dei posti a sedere non è sufficiente, così che una parte di essi sta in piedi o seduto in terra ».

E ancora: « Nelle giornate di buon tempo i pazienti stanzoni nei cortili che sono in genere angusti, con poche panche, cintati da reti ». « I dormitori comuni, i trattamenti nudi, i cortili angusti si rivelerebbero — dicono i membri della Commissione — radicalmente alienanti anche senza il sovraffollamento: essi costituiscono il più concreto elemento segregante e custodistico. Una massa amorfa di pazienti, più o meno affollati ed ammassati, riempie volta a volta i dormitori o i trattamenti in cui la giornata viene sprecata in un ozio o in un affaccendarsi senza senso, quotidianamente ripetuto o nei cortili da cui si vede sempre lo stesso pezzo di cielo ».

Per quanto riguarda più specificamente le terapie, la Commissione rileva che manca ogni seria applicazione del le più recenti acquisizioni e che molto sporadicamente vengono tentati esperimenti. E' stata tentata, per esempio, l'ergoterapia che secondo una statistica fornita dalla direzione avrebbe interessato appena 201 ricoverati. « Ma in questo elenco — dice il rapporto — ricorrono voci che non hanno nulla a che vedere con un'ergoterapia qualificata: vi sono infatti considerati addetti alla pulizia generale, corvée, addetti alla lavanderia ecc. Queste mansioni non possono essere considerate come ergoterapia qualificata, ma come varianti del-

Sergio Gallo

Precisa richiesta del Congresso di Firenze

ALLEANZA: APPROVA SUBITO LA LEGGE SUI FATTAGRIARI

Sottolineato il fallimento del tentativo controriformatore del governo - Necessari adeguati provvedimenti per i piccoli proprietari - Fare delle elezioni per le mutue un momento di incontro e di unità fra i coltivatori diretti

Significativi saluti e messaggi delle delegazioni estere

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 16. Vasta e qualificata la presenza delle delegazioni estere al quarto congresso nazionale dell'Alleanza dei contadini. Oltre alla rappresentanza vietnamita attorno alla quale è stata manifestata una calorosa manifestazione di solidarietà e di simpatia...

Telegrammi al Congresso di Leone e Pertini

Il Capo dello Stato, rispondendo al messaggio inviato dal Congresso dell'Alleanza contadini ha così telegrafato: «Desidero ringraziare vivamente il Congresso nazionale dell'Alleanza dei contadini per il saluto che ha voluto rivolgermi all'inizio dei suoi lavori...»

Contro la ristrutturazione Zanussi

40.000 in lotta con la «Castor» Forte giornata di lotta nella cintura ovest di Torino La riunione del coordinamento nazionale del gruppo

Ridotta del 2% la produzione in agricoltura

L'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) ha presentato al ministro per l'Agricoltura, Natali, i primi risultati dell'annata agraria 1972. La produzione lorda vendibile, secondo le prime stime consuntive, sarebbe stata, rispetto all'anno precedente, inferiore del 2% circa...

Enel: trattative sospese

Per il negativo atteggiamento dell'ente Lunedì si riuniscono i sindacati per decidere altri scioperi - Precisione sulle interruzioni d'energia elettrica

Un dibattito parlamentare chiesto per la Montedison

Dal gruppo comunista Fallite le trattative con gli azionisti privati Una diversa posizione politica. D'altra parte, lo stesso ministro delle Partecipazioni statali, Ferrarini, ha dichiarato in Parlamento che andava maturando una situazione nella quale si sarebbe dovuta modificare la decisione presa il 2 dicembre scorso dal CIPE...

Un dibattito parlamentare chiesto per la Montedison

Dal gruppo comunista Fallite le trattative con gli azionisti privati Una diversa posizione politica. D'altra parte, lo stesso ministro delle Partecipazioni statali, Ferrarini, ha dichiarato in Parlamento che andava maturando una situazione nella quale si sarebbe dovuta modificare la decisione presa il 2 dicembre scorso dal CIPE...

Scioperi e manifestazioni per il contratto e gli obiettivi sociali

L'azione dei metalmeccanici si rafforza in tutto il Paese

Decisa risposta alla repressione a Napoli e Taranto - Gli impiegati della «meccanica» Fiat hanno aperto una sottoscrizione per i due operai condannati - Migliaia in corteo a Brescia, Genova, Montefalcone



INIZIATIVE CON I PARTITI A NAPOLI

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16. Una serie di iniziative di lotta organicamente articolate e di interventi a livello politico per ottenere il rientro dei licenziamenti antisindacali di tre delegati di fabbrica all'Alfasud e all'Aeritalia di Pomigliano d'Arco, per respingere la repressione nelle aziende e far progredire una radicale trasformazione di occupazione e di sviluppo economico del Mezzogiorno...

Dalla nostra redazione

TORINO. Una grande manifestazione per il contratto dei metalmeccanici si è svolta ad Ivrea dove 2.500 lavoratori dell'Olivetti-Ico sono usciti dalla fabbrica in corteo per le strade, distribuendo volantini alla popolazione, mentre alle Olivetti di Scarmagno e San Bernardo vi sono stati compiuti scioperi con cortei interni. Alla Fiat gli scioperi hanno investito tutti i maggiori stabilimenti, interessando complessivamente circa 90.000 lavoratori con adesioni che si aggirano sul 90-100 per cento...

PIÙ FORTE L'INIZIATIVA OPERAIA PER RESPINGERE IL PIANO PIRELLI

Da 4 mesi i lavoratori impegnati in un'aspra vertenza - La riunione dei Consigli di fabbrica mette a punto la piattaforma e decide l'intensificazione della lotta - Occupazione e rispetto degli orari

Un dibattito parlamentare chiesto per la Montedison

Dal gruppo comunista Fallite le trattative con gli azionisti privati Una diversa posizione politica. D'altra parte, lo stesso ministro delle Partecipazioni statali, Ferrarini, ha dichiarato in Parlamento che andava maturando una situazione nella quale si sarebbe dovuta modificare la decisione presa il 2 dicembre scorso dal CIPE...

Un dibattito parlamentare chiesto per la Montedison

Dal gruppo comunista Fallite le trattative con gli azionisti privati Una diversa posizione politica. D'altra parte, lo stesso ministro delle Partecipazioni statali, Ferrarini, ha dichiarato in Parlamento che andava maturando una situazione nella quale si sarebbe dovuta modificare la decisione presa il 2 dicembre scorso dal CIPE...

Un dibattito parlamentare chiesto per la Montedison

Dal gruppo comunista Fallite le trattative con gli azionisti privati Una diversa posizione politica. D'altra parte, lo stesso ministro delle Partecipazioni statali, Ferrarini, ha dichiarato in Parlamento che andava maturando una situazione nella quale si sarebbe dovuta modificare la decisione presa il 2 dicembre scorso dal CIPE...

Un dibattito parlamentare chiesto per la Montedison

Dal gruppo comunista Fallite le trattative con gli azionisti privati Una diversa posizione politica. D'altra parte, lo stesso ministro delle Partecipazioni statali, Ferrarini, ha dichiarato in Parlamento che andava maturando una situazione nella quale si sarebbe dovuta modificare la decisione presa il 2 dicembre scorso dal CIPE...

Un dibattito parlamentare chiesto per la Montedison

Dal gruppo comunista Fallite le trattative con gli azionisti privati Una diversa posizione politica. D'altra parte, lo stesso ministro delle Partecipazioni statali, Ferrarini, ha dichiarato in Parlamento che andava maturando una situazione nella quale si sarebbe dovuta modificare la decisione presa il 2 dicembre scorso dal CIPE...

TORINO

Una grande manifestazione per il contratto dei metalmeccanici si è svolta ad Ivrea dove 2.500 lavoratori dell'Olivetti-Ico sono usciti dalla fabbrica in corteo per le strade, distribuendo volantini alla popolazione, mentre alle Olivetti di Scarmagno e San Bernardo vi sono stati compiuti scioperi con cortei interni.

BRESCIA

I metalmeccanici bresciani hanno dato una nuova risposta all'intransigenza padronale che ha rotto le trattative e bloccato la vertenza contrattuale con la pretesa di inglobare la lavorazione di stampanti, Staman, Decine di altre medie e piccole fabbriche sono state bloccate da scioperi.

TARANTO

Hanno scioperato ieri per due ore - oltre alle azioni di lotta già decise precedentemente - i lavoratori della SEM (l'officina centrale dell'Italsider, la più grande di Europa), l'area cioè dove la direzione aziendale aveva annunciato la sospensione di 500 operai nei reparti OMERL, OME-MVA, OFE-REL. Durante le due ore di sciopero con i tentativi di repressione da parte degli operai e della loro giusta lotta per il contratto di occupazione e lo sviluppo i lavoratori dell'area SEM hanno formato un grosso corteo che si è recato sotto gli uffici della direzione per protestare contro questa politica padronale.

Oggi riunione per il contratto dei grafici

Si è svolto ieri un incontro al ministero del Lavoro fra sindacati e rappresentanti delle aziende per valutare la possibilità di riprendere le trattative per il rinnovo del contratto dei grafici. Un nuovo incontro si è svolto anche nel pomeriggio. Oggi sindacati e rappresentanti del padronato torneranno a discutere a delegazioni complete.

Si allarga lo scandalo dell'istruttoria della « Bocconi »

SPARARONO I FUNZIONARI

Sarebbero molto precise le accuse del brigadiere

Agatino Puglisi, il sottufficiale che disarmò l'agente Gallo, avrebbe compilato precisi rapporti in proposito - I documenti, però, non si trovano - Le responsabilità per la morte dello studente Franceschi

Alla pretura di Roma

Trasferiti altri cinque magistrati « scomodi »

Continua l'attacco ai magistrati « scomodi »: tutte le armi sono buone per tentare di inbrigliare le forze che dentro l'ordinamento giudiziario si battono per una giustizia diversa. Procedimenti disciplinari si alternano a trasferimenti, incriminazioni ad avocazioni di processi. E' di ieri la notizia dell'apertura di un procedimento disciplinare aperto dal procuratore generale presso la Corte di Cassazione Ugo Guarnera contro i cinque magistrati componenti la giunta direttoriale di Milano dell'Associazione nazionale magistrati.

Ora è la volta di cinque pretori romani della sezione lavoro trasferiti al penale soprattutto perché facevano marciare spedatamente un settore che in altre città è tra i più lenti della macchina giudiziaria. Quello della sezione lavoro della pretura di Roma è un caso emblematico che rivela con chiarezza gli intenzionamenti dei vertici in materia di « riforma » dell'ordinamento giudiziario. Già lo scorso anno le sezioni lavoro di due tribunali di prima e una e i magistrati erano passati da 22 a 15. Qualche giorno fa il pretore capo Romano ha tolto alla sezione suppletiva un altro magistrato, trasferendolo al penale con il lavoro penale con il « permesso » di dedicarsi « qualche volta » alla sezione da cui provengono. L'effetto pratico è che la decisione sarà che la sezione lavoro, che ha una pendenza di 4000 processi, non potrà più assolvere con speditezza il suo compito.

Su denuncia anonima resta 4 mesi in carcere

PALEERMO, 16 (G.F.P.) — Innocente, ha trascorso più di quattro mesi in galera sulla base di una delazione anonima cui il magistrato aveva dato credito senza il minimo riscontro oggettivo. E' accaduto a Palermo, protagonista Maria Brancato, guardiamacchina di 34 anni. In ottobre gli muore la moglie, Maria José Barbato, di due anni più giovane. Nessuno sospetto sul decesso. Ma qualche giorno dopo arriva a palazzo di giustizia una lettera anonima, accusa Brancato di aver provocato la morte della moglie massacrandola di botte. Detto e fatto, il giudice istruttore Di Fro ordina l'arresto del guardiamacchina per un mese — ma dopo che il presunto uxoricida è in carcere — dispone la riesumazione della salma della Barbato per farne stabilire dai medici le gail la morte. Ora i risultati della perizia: la povera donna era deceduta per crisi epatica da indigestione, esattamente come era scritto sul certificato di morte.

Dalla nostra redazione

MILANO, 16

I colpi che davanti all'università Bocconi uccisero lo studente Franceschi e ferirono l'operaio Piacentini furono sparati da funzionari quando i manifestanti erano già in fuga. Lo sosterrebbe, stando alle indicazioni proprie dei poliziotti presenti e cioè il brigadiere Agatino Puglisi. Come è noto, già il questore Allitto Bonanno aveva ammesso che la sparatoria era avvenuta dopo la fuga degli studenti; ma aveva riversato tutte le responsabilità sul « agente Gallo » — che avrebbe fatto fuoco in stato confusionale — e appunto su Puglisi, che avrebbe espulso colpi in aria disarmando poi lo stesso Gallo. Ora il Puglisi, che si è scelto un difensore di fiducia, l'avv. Luigi Colaninno, si difenderà sostenendo che non fu lui a sparare, ma il sottufficiale Agatino Puglisi, facendo così fuggire i manifestanti, ma che dopo, altri colpi vennero espulsi da funzionari di cui egli fece nome e cognome prima in un rapporto poi in una dichiarazione resa in questura. Questi documenti mancherebbero nel fascicolo ora passato dalle mani del sostituto Vaccari a quelle del giudice istruttore Urbisci.

Sarebbero questi gli argomenti in base ai quali il difensore del Puglisi presenterà lunedì prossimo al giudice un'istanza per chiedere che la funzione di parte civile della famiglia Franceschi e del Piacentini nei confronti dello stesso brigadiere, non venga accolta. Il ragionamento sostenuto dal difensore è questo: lo, Puglisi, ho sparato solo in aria come ammette lo stesso questore; perché allora devo essere indiziato come gli altri di omicidio e lesioni volontarie, sia pur con l'eccesso colposo in legittima difesa o in uso legittimo delle armi? Come si vede, la versione del questore, che gli ambienti della polizia vantavano come una prova di « onestà » rispetto alle falsità o alle omissioni commesse in altre occasioni, sta facendo acqua da tutte le parti e anzi si ritorce contro i suoi autori. Il questore e i vertici della polizia, Vicari, non avrebbero dunque detto la verità ma cercato di coprire le responsabilità dei funzionari scaricando sugli altri il peso della colpa.

Inutile dire che questa notizia, diffusa da tutta la stampa, continua ad essere al centro dei commenti delle discussioni a palazzo di Giustizia; ed è significativo che finora non si sia avuta alcuna smentita o precisazione ufficiale. E' possibile che un quadro delle indiscrezioni in proposito. Il sostituto Vaccari, dunque, avrebbe sparato le pistole sequenzialmente con la sostituta e parzialmente con la matricola e relativi cartellini. (Si noti che se le armi fossero state sequestrate su bito, come è dovuto, non si chiederebbero i difensori delle parti lese e come sembra volente fare il sostituto Pivotti prima di essere chiamato in causa, estromesso, tutto questo non sarebbe avvenuto).

Comunque è il magistrato, sperata la grossolana manomissione avrebbe espresso al procuratore capo Micale la sua intenzione di inviare avvisi di procedimento a tutti i possibili responsabili, fra i quali evidentemente il questore e il capo della polizia che avevano condotto una inchiesta interna senza alcun riguardo per la magistratura. Il Vaccari però chiedeva che tale decisione fosse « rivista » e cioè approvata dallo stesso Micale, non volendo evidentemente rischiare la sorte degli altri sostituti « licenziati » per aver agito contro il parere del capo (Paolino) dell'istruttoria Valpreda. Visto che il sostituto Pivotti non ha accettato, Micale ha chiesto al procuratore capo, convinto di riaverlo Micale invece lo avrebbe senza altro trasmesso al giudice istruttore Di Fro ordinando l'arresto ufficiale la « complessità » dell'istruttoria; in compenso, in somma, per ritirarsi dalla gran parte delle indagini, forse per ritardare gli avvisi di procedimento. Secondo un'altra versione « minuziosità » il contrasto fra il sostituto e il capo sarebbe invece insorto sul fatto che il primo voleva sequestrare tutte le armi, comprese quelle private dei funzionari, e l'altro si oppose.

Pier Luigi Gandini

I magistrati milanesi a Padova

Pista nera: perquisita casa d'un noto esponente del MSI

Si tratta di Fachini, indiziato per l'omicidio del portiere Muraro

PAADOVA, 16. Da martedì a Padova, il giudice Gerardo D'Ambrosio e il sostituto procuratore Emilio Alessandrini, non hanno perso tempo. Hanno compiuto una serie di importanti atti istruttori, in riferimento alla morte misteriosa del portino Alberto Muraro, per la quale, come si sa, sono stati indiziati di omicidio il dirigente misiano Massimiliano Fachini e Franco Freda. D'Ambrosio ha ordinato una perquisizione nell'abitazione del Fachini, consigliere comunale del MSI. Nell'appartamento è stato sequestrato molto materiale. I magistrati milanesi hanno poi ascoltato l'ing. Pasquale Ceravolo, amico di famiglia del Muraro. Per gli attentati e la strage di piazza Fontana, D'Ambrosio e Alessandrini, il cui ritorno a Milano è previsto per domani, hanno fatto perquisire lo studio legale di Freda, la sua abitazione e un terzo appartamento in via Patriciarco, dove si trova la libreria Ezzelino.

D'Ambrosio ha poi interrogato l'elettrotecnico Tullio Fabris, lo stesso che istrui Freda sui filmers, e molte altre persone, fra le quali il segretario che nel corso del 1969 lavorava nello studio di Freda. Con il dott. D'Ambrosio è giunto a Padova anche il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Trento, maggiore Ezio Imparato. L'arrivo dell'ufficiale sarebbe da porsi in relazione con le indagini sull'attentato compiuto alla fine di settembre del 1967 alla stazione ferroviaria di Trento dove, in un treno proveniente dal Brennero, fu trovata una valigia contenente una bomba.

Sempre a Padova oggi è stato condannato a un mese e 24 giorni di reclusione il pittore Livio Jucculano per usurpazione delle funzioni di polizia giudiziaria e tentativo di violenza privata nei confronti del titolare della valigia. I due moventi furono acquistate le borse della strage.

L'allucinante tragedia nel piccolo paese presso Urbino

Ha perso la testa al rimprovero il figlio diligente e tranquillo

La sorella è ancora grave — La sequenza dei colpi alla madre e del suicidio — Le lodi a scuola, le speranze sul campo di calcio — Il rabbuffo per i capelli lunghi o per la passione delle armi



Dalla nostra redazione

ANCONA, 16

La raccapricciante tragedia di Fermignano (Pesaro) — un adolescente di 13 anni, Vincenzo Scamone, che fulmina a colpi di revolver la madre, riduce in fin di vita la sorella e infine si uccide sparandosi un colpo alla tempia con la stessa pistola — non ha ancora (e forse non l'avrà mai) una spiegazione, un nesso sia pure allucinate di cause. In mancanza di una qualsiasi motivazione è facile parlare di un raptus improvviso che avrebbe stravolto la mente del fanciullo. A scatenarlo, ma non certo a crearlo, sarebbe stato un rimprovero della madre, Zelina, e della sorella Anna Maria, 26 anni, sposata e mamma di una bambina di un anno. Le due donne avrebbero reagito all'ospedale regionale di Ancona, da tutti gli altri porti della Corsica. Lì bloccarono i pescatori e gli abitanti dell'isola per protestare contro la ripresa degli scarichi nel Tirreno, tra Capo Corso e l'isola di Capraia, dei residui di lavorazione del biossido di titanio, provenienti dallo stabilimento « Montedison » di Scarlino. Sono tre anni che si discute sulla pericolosità di questo scarico, ma finora, a parte l'uscita di un cassetto il revolver del padre guardiacaccia munendosi di due caricatori e del cinturone con fondina.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16

De indagini si allungano fino in America: il « giallo » del ristorante, che pareva avviato ormai a soluzione fra Napoli e la Ciociaria con la identificazione delle due vittime, sta assumendo invece proporzioni internazionali. E per di più risulta l'ora in cui — secondo i periti settori che hanno eseguito lo esame delle salme — dovevano essere sotto terra da una decina di ore, erano vivi e vegeti e prendevano alloggio presso il più grande albergo napoletano: l'« Excelsior » di via Vittoriosa. E per di più risulta dai registri contabili che i due sono partiti mezz'ora prima che i loro corpi venissero dissepoliti dalla polizia della trattoria di Secondigliano. La costruzione dei tempi — quindi — è un altro rompicapo.

Dalla nostra redazione

PALEERMO, 16

In completo disaccordo con gli inquirenti milanesi (che insistono per il collegamento tra il fuoco delitto ed il clamoroso sequestro di Vigevano), quelli di Palermo considerano definitivamente conclusa l'inchiesta sull'assassinio di Saitta, il fratello destro dei fratelli Guzzardi coinvolti nel rapimento dell'industria le Torielli. A Pietro ed Angelo Saitta — fratello e nipote dello ucciso, all'Ucciardone da lunedì sono stati infatti notificati questo pomeriggio ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore Passantino che, spendendo la feal del delitto « d'onore », è l'accusa di omicidio premeditato ed aggravato nonché del furto dell'auto servita per liberarsi del cadavere del Saitta non è stata trovata per aver messo gli occhi sulla nipotina quattordicenne, Maria Grazia.

Dalla nostra redazione

MILANO, 16

La decisione della Procura è stata dettata soprattutto dalla preoccupazione di fronteggiare le conseguenze di una riforma in Cassazione della figura del Saitta contro la sorprendente decisione del magistrato di interrogare l'altra sera i due sospettati che fossero presenti il 13 gennaio. Sul piano degli elementi a loro carico, infatti, siamo di fronte ad indizi e per giunta molto impalpabili. Non c'è traccia del telefono usato per il delitto; è venuta meno anche l'indicazione del luogo (nella stalla del Saitta) in cui si trovava la minima traccia di sangue; fa acqua da tutte le parti lo stesso movente « d'onore ». E questo non solo perché la ragazza nega ogni cosa ed ha anzi accusato i carabinieri di averla intimorita ma per ammissione dello stesso magistrato. « La ragazza non ha mai detto di avere subito violenza — ha ammesso il dr. Passantino —; appresi se mai, ha fatto capire... tentativi ». Possibile? Il maggior ragione, una così macroscopica sproporzione tra « offesa » e punizione?

Dalla nostra redazione

BASTIA, 16

Dalle 8 di domani, per 12 ore, nessuna nave potrà entrare od uscire dal porto di Bastia e da tutti gli altri porti della Corsica. Lì bloccarono i pescatori e gli abitanti dell'isola per protestare contro la ripresa degli scarichi nel Tirreno, tra Capo Corso e l'isola di Capraia, dei residui di lavorazione del biossido di titanio, provenienti dallo stabilimento « Montedison » di Scarlino. Sono tre anni che si discute sulla pericolosità di questo scarico, ma finora, a parte l'uscita di un cassetto il revolver del padre guardiacaccia munendosi di due caricatori e del cinturone con fondina.

Dalla nostra redazione

ANCONA, 16

La raccapricciante tragedia di Fermignano (Pesaro) — un adolescente di 13 anni, Vincenzo Scamone, che fulmina a colpi di revolver la madre, riduce in fin di vita la sorella e infine si uccide sparandosi un colpo alla tempia con la stessa pistola — non ha ancora (e forse non l'avrà mai) una spiegazione, un nesso sia pure allucinate di cause. In mancanza di una qualsiasi motivazione è facile parlare di un raptus improvviso che avrebbe stravolto la mente del fanciullo. A scatenarlo, ma non certo a crearlo, sarebbe stato un rimprovero della madre, Zelina, e della sorella Anna Maria, 26 anni, sposata e mamma di una bambina di un anno. Le due donne avrebbero reagito all'ospedale regionale di Ancona, da tutti gli altri porti della Corsica. Lì bloccarono i pescatori e gli abitanti dell'isola per protestare contro la ripresa degli scarichi nel Tirreno, tra Capo Corso e l'isola di Capraia, dei residui di lavorazione del biossido di titanio, provenienti dallo stabilimento « Montedison » di Scarlino. Sono tre anni che si discute sulla pericolosità di questo scarico, ma finora, a parte l'uscita di un cassetto il revolver del padre guardiacaccia munendosi di due caricatori e del cinturone con fondina.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16

De indagini si allungano fino in America: il « giallo » del ristorante, che pareva avviato ormai a soluzione fra Napoli e la Ciociaria con la identificazione delle due vittime, sta assumendo invece proporzioni internazionali. E per di più risulta l'ora in cui — secondo i periti settori che hanno eseguito lo esame delle salme — dovevano essere sotto terra da una decina di ore, erano vivi e vegeti e prendevano alloggio presso il più grande albergo napoletano: l'« Excelsior » di via Vittoriosa. E per di più risulta dai registri contabili che i due sono partiti mezz'ora prima che i loro corpi venissero dissepoliti dalla polizia della trattoria di Secondigliano. La costruzione dei tempi — quindi — è un altro rompicapo.

Dalla nostra redazione

PALEERMO, 16

In completo disaccordo con gli inquirenti milanesi (che insistono per il collegamento tra il fuoco delitto ed il clamoroso sequestro di Vigevano), quelli di Palermo considerano definitivamente conclusa l'inchiesta sull'assassinio di Saitta, il fratello destro dei fratelli Guzzardi coinvolti nel rapimento dell'industria le Torielli. A Pietro ed Angelo Saitta — fratello e nipote dello ucciso, all'Ucciardone da lunedì sono stati infatti notificati questo pomeriggio ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore Passantino che, spendendo la feal del delitto « d'onore », è l'accusa di omicidio premeditato ed aggravato nonché del furto dell'auto servita per liberarsi del cadavere del Saitta non è stata trovata per aver messo gli occhi sulla nipotina quattordicenne, Maria Grazia.

Dalla nostra redazione

MILANO, 16

La decisione della Procura è stata dettata soprattutto dalla preoccupazione di fronteggiare le conseguenze di una riforma in Cassazione della figura del Saitta contro la sorprendente decisione del magistrato di interrogare l'altra sera i due sospettati che fossero presenti il 13 gennaio. Sul piano degli elementi a loro carico, infatti, siamo di fronte ad indizi e per giunta molto impalpabili. Non c'è traccia del telefono usato per il delitto; è venuta meno anche l'indicazione del luogo (nella stalla del Saitta) in cui si trovava la minima traccia di sangue; fa acqua da tutte le parti lo stesso movente « d'onore ». E questo non solo perché la ragazza nega ogni cosa ed ha anzi accusato i carabinieri di averla intimorita ma per ammissione dello stesso magistrato. « La ragazza non ha mai detto di avere subito violenza — ha ammesso il dr. Passantino —; appresi se mai, ha fatto capire... tentativi ». Possibile? Il maggior ragione, una così macroscopica sproporzione tra « offesa » e punizione?

Dalla nostra redazione

BASTIA, 16

Dalle 8 di domani, per 12 ore, nessuna nave potrà entrare od uscire dal porto di Bastia e da tutti gli altri porti della Corsica. Lì bloccarono i pescatori e gli abitanti dell'isola per protestare contro la ripresa degli scarichi nel Tirreno, tra Capo Corso e l'isola di Capraia, dei residui di lavorazione del biossido di titanio, provenienti dallo stabilimento « Montedison » di Scarlino. Sono tre anni che si discute sulla pericolosità di questo scarico, ma finora, a parte l'uscita di un cassetto il revolver del padre guardiacaccia munendosi di due caricatori e del cinturone con fondina.

Dalla nostra redazione

ANCONA, 16

La raccapricciante tragedia di Fermignano (Pesaro) — un adolescente di 13 anni, Vincenzo Scamone, che fulmina a colpi di revolver la madre, riduce in fin di vita la sorella e infine si uccide sparandosi un colpo alla tempia con la stessa pistola — non ha ancora (e forse non l'avrà mai) una spiegazione, un nesso sia pure allucinate di cause. In mancanza di una qualsiasi motivazione è facile parlare di un raptus improvviso che avrebbe stravolto la mente del fanciullo. A scatenarlo, ma non certo a crearlo, sarebbe stato un rimprovero della madre, Zelina, e della sorella Anna Maria, 26 anni, sposata e mamma di una bambina di un anno. Le due donne avrebbero reagito all'ospedale regionale di Ancona, da tutti gli altri porti della Corsica. Lì bloccarono i pescatori e gli abitanti dell'isola per protestare contro la ripresa degli scarichi nel Tirreno, tra Capo Corso e l'isola di Capraia, dei residui di lavorazione del biossido di titanio, provenienti dallo stabilimento « Montedison » di Scarlino. Sono tre anni che si discute sulla pericolosità di questo scarico, ma finora, a parte l'uscita di un cassetto il revolver del padre guardiacaccia munendosi di due caricatori e del cinturone con fondina.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16

De indagini si allungano fino in America: il « giallo » del ristorante, che pareva avviato ormai a soluzione fra Napoli e la Ciociaria con la identificazione delle due vittime, sta assumendo invece proporzioni internazionali. E per di più risulta l'ora in cui — secondo i periti settori che hanno eseguito lo esame delle salme — dovevano essere sotto terra da una decina di ore, erano vivi e vegeti e prendevano alloggio presso il più grande albergo napoletano: l'« Excelsior » di via Vittoriosa. E per di più risulta dai registri contabili che i due sono partiti mezz'ora prima che i loro corpi venissero dissepoliti dalla polizia della trattoria di Secondigliano. La costruzione dei tempi — quindi — è un altro rompicapo.

Dalla nostra redazione

PALEERMO, 16

In completo disaccordo con gli inquirenti milanesi (che insistono per il collegamento tra il fuoco delitto ed il clamoroso sequestro di Vigevano), quelli di Palermo considerano definitivamente conclusa l'inchiesta sull'assassinio di Saitta, il fratello destro dei fratelli Guzzardi coinvolti nel rapimento dell'industria le Torielli. A Pietro ed Angelo Saitta — fratello e nipote dello ucciso, all'Ucciardone da lunedì sono stati infatti notificati questo pomeriggio ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore Passantino che, spendendo la feal del delitto « d'onore », è l'accusa di omicidio premeditato ed aggravato nonché del furto dell'auto servita per liberarsi del cadavere del Saitta non è stata trovata per aver messo gli occhi sulla nipotina quattordicenne, Maria Grazia.

Dalla nostra redazione

MILANO, 16

La decisione della Procura è stata dettata soprattutto dalla preoccupazione di fronteggiare le conseguenze di una riforma in Cassazione della figura del Saitta contro la sorprendente decisione del magistrato di interrogare l'altra sera i due sospettati che fossero presenti il 13 gennaio. Sul piano degli elementi a loro carico, infatti, siamo di fronte ad indizi e per giunta molto impalpabili. Non c'è traccia del telefono usato per il delitto; è venuta meno anche l'indicazione del luogo (nella stalla del Saitta) in cui si trovava la minima traccia di sangue; fa acqua da tutte le parti lo stesso movente « d'onore ». E questo non solo perché la ragazza nega ogni cosa ed ha anzi accusato i carabinieri di averla intimorita ma per ammissione dello stesso magistrato. « La ragazza non ha mai detto di avere subito violenza — ha ammesso il dr. Passantino —; appresi se mai, ha fatto capire... tentativi ». Possibile? Il maggior ragione, una così macroscopica sproporzione tra « offesa » e punizione?

Dalla nostra redazione

BASTIA, 16

Dalle 8 di domani, per 12 ore, nessuna nave potrà entrare od uscire dal porto di Bastia e da tutti gli altri porti della Corsica. Lì bloccarono i pescatori e gli abitanti dell'isola per protestare contro la ripresa degli scarichi nel Tirreno, tra Capo Corso e l'isola di Capraia, dei residui di lavorazione del biossido di titanio, provenienti dallo stabilimento « Montedison » di Scarlino. Sono tre anni che si discute sulla pericolosità di questo scarico, ma finora, a parte l'uscita di un cassetto il revolver del padre guardiacaccia munendosi di due caricatori e del cinturone con fondina.

Si allunga fino agli USA l'inchiesta per la coppia uccisa a Secondigliano

Droga, usura o addirittura armi dietro il « giallo » del ristorante

Qualcuno ha pagato il conto d'albergo delle due vittime quando queste erano già sepolte - Ricevuta per quaranta milioni in banca e 10 mila dollari cuciti in un calzino trovati coi bagagli in un hotel romano

Lo scandalo delle intercettazioni

NAPOLI, 16

De indagini si allungano fino in America: il « giallo » del ristorante, che pareva avviato ormai a soluzione fra Napoli e la Ciociaria con la identificazione delle due vittime, sta assumendo invece proporzioni internazionali. E per di più risulta l'ora in cui — secondo i periti settori che hanno eseguito lo esame delle salme — dovevano essere sotto terra da una decina di ore, erano vivi e vegeti e prendevano alloggio presso il più grande albergo napoletano: l'« Excelsior » di via Vittoriosa. E per di più risulta dai registri contabili che i due sono partiti mezz'ora prima che i loro corpi venissero dissepoliti dalla polizia della trattoria di Secondigliano. La costruzione dei tempi — quindi — è un altro rompicapo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 16

La decisione della Procura è stata dettata soprattutto dalla preoccupazione di fronteggiare le conseguenze di una riforma in Cassazione della figura del Saitta contro la sorprendente decisione del magistrato di interrogare l'altra sera i due sospettati che fossero presenti il 13 gennaio. Sul piano degli elementi a loro carico, infatti, siamo di fronte ad indizi e per giunta molto impalpabili. Non c'è traccia del telefono usato per il delitto; è venuta meno anche l'indicazione del luogo (nella stalla del Saitta) in cui si trovava la minima traccia di sangue; fa acqua da tutte le parti lo stesso movente « d'onore ». E questo non solo perché la ragazza nega ogni cosa ed ha anzi accusato i carabinieri di averla intimorita ma per ammissione dello stesso magistrato. « La ragazza non ha mai detto di avere subito violenza — ha ammesso il dr. Passantino —; appresi se mai, ha fatto capire... tentativi ». Possibile? Il maggior ragione, una così macroscopica sproporzione tra « offesa » e punizione?

Dalla nostra redazione

BASTIA, 16

Dalle 8 di domani, per 12 ore, nessuna nave potrà entrare od uscire dal porto di Bastia e da tutti gli altri porti della Corsica. Lì bloccarono i pescatori e gli abitanti dell'isola per protestare contro la ripresa degli scarichi nel Tirreno, tra Capo Corso e l'isola di Capraia, dei residui di lavorazione del biossido di titanio, provenienti dallo stabilimento « Montedison » di Scarlino. Sono tre anni che si discute sulla pericolosità di questo scarico, ma finora, a parte l'uscita di un cassetto il revolver del padre guardiacaccia munendosi di due caricatori e del cinturone con fondina.

Dalla nostra redazione

ANCONA, 16

La raccapricciante tragedia di Fermignano (Pesaro) — un adolescente di 13 anni, Vincenzo Scamone, che fulmina a colpi di revolver la madre, riduce in fin di vita la sorella e infine si uccide sparandosi un colpo alla tempia con la stessa pistola — non ha ancora (e forse non l'avrà mai) una spiegazione, un nesso sia pure allucinate di cause. In mancanza di una qualsiasi motivazione è facile parlare di un raptus improvviso che avrebbe stravolto la mente del fanciullo. A scatenarlo, ma non certo a crearlo, sarebbe stato un rimprovero della madre, Zelina, e della sorella Anna Maria, 26 anni, sposata e mamma di una bambina di un anno. Le due donne avrebbero reagito all'ospedale regionale di Ancona, da tutti gli altri porti della Corsica. Lì bloccarono i pescatori e gli abitanti dell'isola per protestare contro la ripresa degli scarichi nel Tirreno, tra Capo Corso e l'isola di Capraia, dei residui di lavorazione del biossido di titanio, provenienti dallo stabilimento « Montedison » di Scarlino. Sono tre anni che si discute sulla pericolosità di questo scarico, ma finora, a parte l'uscita di un cassetto il revolver del padre guardiacaccia munendosi di due caricatori e del cinturone con fondina.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 16

De indagini si allungano fino in America: il « giallo » del ristorante, che pareva avviato ormai a soluzione fra Napoli e la Ciociaria con la identificazione delle due vittime, sta assumendo invece proporzioni internazionali. E per di più risulta l'ora in cui — secondo i periti settori che hanno eseguito lo esame delle salme — dovevano essere sotto terra da una decina di ore, erano vivi e vegeti e prendevano alloggio presso il più grande albergo napoletano: l'« Excelsior » di via Vittoriosa. E per di più risulta dai registri contabili che i due sono partiti mezz'ora prima che i loro corpi venissero dissepoliti dalla polizia della trattoria di Secondigliano. La costruzione dei tempi — quindi — è un altro rompicapo.

Dalla nostra redazione

PALEERMO, 16

In completo disaccordo con gli inquirenti milanesi (che insistono per il collegamento tra il fuoco delitto ed il clamoroso sequestro di Vigevano), quelli di Palermo considerano definitivamente conclusa l'inchiesta sull'assassinio di Saitta, il fratello destro dei fratelli Guzzardi coinvolti nel rapimento dell'industria le Torielli. A Pietro ed Angelo Saitta — fratello e nipote dello ucciso, all'Ucciardone da lunedì sono stati infatti notificati questo pomeriggio ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore Passantino che, spendendo la feal del delitto « d'onore », è l'accusa di omicidio premeditato ed aggravato nonché del furto dell'auto servita per liberarsi del cadavere del Saitta non è stata trovata per aver messo gli occhi sulla nipotina quattordicenne, Maria Grazia.

Dalla nostra redazione

MILANO, 16

La decisione della Procura è stata dettata soprattutto dalla preoccupazione di fronteggiare le conseguenze di una riforma in Cassazione della figura del Saitta contro la sorprendente decisione del magistrato di interrogare l'altra sera i due sospettati che fossero presenti il 13 gennaio. Sul piano degli elementi a loro carico, infatti, siamo di fronte ad indizi e per giunta molto impalpabili. Non c'è traccia del telefono usato per il delitto; è venuta meno anche l'indicazione del luogo (nella stalla del Saitta) in cui si trovava la minima traccia di sangue; fa acqua da tutte le parti lo stesso movente « d'onore ». E questo non solo perché la ragazza nega ogni cosa ed ha anzi accusato i carabinieri di averla intimorita ma per ammissione dello stesso magistrato. « La ragazza non ha mai detto di avere subito violenza — ha ammesso il dr. Passantino —; appresi se mai, ha fatto capire... tentativi ». Possibile? Il maggior ragione, una così macroscopica sproporzione tra « offesa » e punizione?

Dalla nostra redazione

BASTIA, 16

Dalle 8 di domani, per 12 ore, nessuna nave potrà entrare od uscire dal porto di Bastia e da tutti gli altri porti della Corsica. Lì bloccarono i pescatori e gli abitanti dell'isola per protestare contro la ripresa degli scarichi nel Tirreno, tra Capo Corso e l'isola di Capraia, dei residui di lavorazione del biossido di titanio, provenienti dallo stabilimento « Montedison » di Scarlino. Sono tre anni che si discute sulla pericolosità di questo scarico, ma finora, a parte l'uscita di un cassetto il revolver del padre guardiacaccia munendosi di due caricatori e del cinturone con fondina.

Interrogati direttore SIP e ambasciatore

Ascoltati dal magistrato l'alto dirigente della società telefonica e il rappresentante dell'Ordine di Malta presso la Santa Sede - Altre incriminazioni



Altri due incriminati, altre due denunce di parti lese, interrogatorio del direttore della SIP e dell'ambasciatore dell'Ordine sovrano di Malta presso il Vaticano: l'inchiesta sulle intercettazioni procede, due incriminati, sempre per violazione degli articoli 517 e 610 del codice penale; sono i titolari di due agenzie di investigazione, la « Morgan » e la « Metropol ». Le denunce invece sono state presentate al pretore dagli avvocati di due persone le quali avevano accertato che i loro telefoni erano stati messi sotto controllo. Le prove sono sicure in quanto le bobine sul cui erano state registrate numerose conversazioni telefoniche erano state esibite in processi di separazione matrimoniale in cui erano impegnate le persone che hanno sporto denuncia. E quest'ultima un'altra dimostrazione della vastità e della gravità del problema. Il pretore Infelisi, inoltre, ieri mattina, ha raccolto altre testimonianze. La prima è quella dell'ambasciatore dell'Ordine di Malta presso il Vaticano, Stanislao Pecci, il quale ha preso atto che nella sede della rappresentanza erano stati trovati due microfoni, uno telefonico e l'altro ambientale — cioè utile per consentire l'ascolto dall'esterno delle conversazioni — e ha autorizzato la rimozione dei due congegni. Dopo l'ambasciatore, nell'ufficio del dottor Infelisi è entrato il direttore generale della sede romana della SIP, Mario Albanese. Il funzionario ha cercato di dimostrare che la società è estranea ai fatti perché non le si potrebbe attribuire la responsabilità di non aver mai ordinato controlli per accertare l'esistenza, nelle installazioni telefoniche, di congegni per la intercettazione delle telefonate. Ling. Albanese avrebbe detto al magistrato che questi controlli non rientrano nei poteri della SIP. Una giustificazione alquanto singolare: se non è la SIP che deve controllare se gli impianti sono a posto tecnicamente e rispettano la legge, chi deve farlo? Un altro testimone, di cui però si ignora il nome, è stato sentito dal magistrato; si tratta di un ingegnere che progetta e costruisce apparecchiature per controspionaggio. Il progettista ha raggiunto l'ufficio del dottor Infelisi per via traversa e per le stesse vie è uscito, eludendo così fotografi e giornalisti.

Nella foto: il direttore della SIP e l'ambasciatore a Palazzo di Giustizia.

Dalla nostra redazione

PALEERMO, 16

In completo disaccordo con gli inquirenti milanesi (che insistono per il collegamento tra il fuoco delitto ed il clamoroso sequestro di Vigevano), quelli di Palermo considerano definitivamente conclusa l'inchiesta sull'assassinio di Saitta, il fratello destro dei fratelli Guzzardi coinvolti nel rapimento dell'industria le Torielli. A Pietro ed Angelo Saitta — fratello e nipote dello ucciso, all'Ucciardone da lunedì sono stati infatti notificati questo pomeriggio ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore Passantino che, spendendo la feal del delitto « d'onore », è l'accusa di omicidio premeditato ed aggravato nonché del furto dell'auto servita per liberarsi del cadavere del Saitta non è stata trovata per aver messo gli occhi sulla nipotina quattordicenne, Maria Grazia.

Dalla nostra redazione

MILANO, 16

La decisione della Procura è stata dettata soprattutto dalla preoccupazione di fronteggiare le conseguenze di una riforma in Cassazione della figura del Saitta contro la sorprendente decisione del magistrato di interrogare l'altra sera i due sospettati che fossero presenti il 13 gennaio. Sul piano degli elementi a loro carico, infatti, siamo di fronte ad indizi e per giunta molto impalpabili. Non c'è traccia del telefono usato per il delitto; è venuta meno anche l'indicazione del luogo (nella stalla del Saitta) in cui si trovava la minima traccia di sangue; fa acqua da tutte le parti lo stesso movente « d'onore ». E questo non solo perché la ragazza nega ogni cosa ed ha anzi accusato i carabinieri di averla intimorita ma per ammissione dello stesso magistrato. « La ragazza non ha mai detto di avere subito violenza — ha ammesso il dr. Passantino —; appresi se mai, ha fatto capire... tentativi ». Possibile? Il maggior ragione, una così macroscopica sproporzione tra « offesa » e punizione?

Dalla nostra redazione

BASTIA, 16

Dalle 8 di domani, per 12 ore, nessuna nave potrà entrare od uscire dal porto di Bastia e da tutti gli altri porti della Corsica. Lì bloccarono i pescatori e gli abitanti dell'isola per protestare contro la ripresa degli scarichi nel Tirreno, tra Capo Corso e l'isola di Capraia, dei residui di lavorazione del biossido di titanio, provenienti dallo stabilimento « Montedison » di Scarlino. Sono tre anni che si discute sulla pericolosità di questo scarico, ma finora, a parte l'uscita di un cassetto il revolver del padre guardiacaccia munendosi di due caricatori e del cinturone con fondina.

Dalla nostra redazione

PROBLEMI DEL LAVORO
La lotta dei contadini francesi

Il libro di Lambert non vuol essere soltanto una denuncia ma vuole diventare una proposta

BERNARD LAMBERT, «I contadini e la lotta di classe», Coines edizioni, pp. 157, L. 1.600.

L'autore del libro I contadini e la lotta di classe, Bernard Lambert, nato nel 1931, ha al suo attivo una lunga esperienza come militante politico nel mondo contadino francese, segnata da una traiettoria che lo ha spostato da un orientamento moderato alle posizioni del partito socialista nel mondo contadino francese (PSU), della cui direzione nazionale adesso è membro. Il suo libro ha, questo di buono: non vuole mai essere soltanto denuncia, vuol sempre diventare una proposta.

Qual è la denuncia? Qual è la proposta?

La denuncia: la più grave minaccia per uno sviluppo della lotta sociale nel mondo contadino francese vengono dall'ambiente cattolico, dal corporativismo e dal settorismo. L'ambiente cattolico, pur animato da fermenti di rinnovamento, appare in modo sempre più profondo che non in Italia, non ha scelto un suo fronte, non ha stabilito da che parte bisogna stare; e intanto, nella sua lotta politica, la industrializzazione dilagante, i contadini poveri diventavano contadini proletarizzati: la «battaglia contadina» era ereditata in quanto a contenuti dalla «battaglia operaia».

I contadini impoveriti o poveri sono quelli che, lavorando in piccole coltivazioni, non hanno affrontato il rischio di lanciare in un'attività che avrebbero permesso di industrializzare la produzione. Essi vengono sfruttati tanto dai grandi agrari che si servono della loro miseria per ottenere dei sussidi pubblici di cui incamerano la maggior parte, quanto dal potere politico che, agendo a favore del capitalismo, affretta la loro parizzazione (uso parole di Lambert). I contadini proletarizzati sono quelli che, avventuratisi nell'industrializzazione della loro produzione, si sono trovati debentati e si trovano alla mercé delle industrie e delle cooperative: sfruttati come lavoratori, vengono a poco a poco a perdere i mezzi di produzione e costretti a far parte dei proletari.

Il corporativismo e il settorismo sono conseguenze di una lunga emarginazione dalle storie. Il contadino, che non ha mai avuto una propria storia, mira al suo interesse particolare, non se la sente di far lega né col operaio né con lo studente, è insensibile a promesse e a prospettive sui tempi lunghi.

La proposta: lottare il più possibile per le riforme sui tempi brevi, che sono indispensabili alla sopravvivenza, ma senza perdere di vista che l'obiettivo finale è un sistema anticapitalistico: far comprendere che tutti coloro che sono schiacciati sull'anticapitalismo devono di fatto e di diritto unirsi al socialismo; educare ad evitare i moti spontanei che, destinati al fallimento, generano frustrazione e rassegnazione; confidare nel movimento degli studenti che vogliono di colpo insegnare ai contadini le più moderne teorie di lotta di classe.

Dunque, il Lambert pensa a un socialismo contadino nato non per una concezione ideologica, secondo lui attualmente inattuabile in Francia, ma per diretta esperienza di vita; si tratta di un approccio attraverso la prassi: prima la azione e poi l'adesione.

Molte delle osservazioni di Lambert possono valere anche per noi, ma non tutte. Bisogna tener conto che da noi, contrariamente a quanto avviene in Francia, l'agricoltura si trova a diventare un'attività di reddito. Bisogna tener conto inoltre che da noi la presenza dell'industria e delle campagne la si avverte meno, e si tratta quasi soltanto di industrie alimentari, spesso a capitale internazionale o extranazionale. In Francia il Lambert può notare una effettiva presenza dello stato nell'economia agricola, in Italia un orientamento legislativo in questa direzione manca.

Bisogna ancora osservare che da noi, per ovvie ragioni storiche, la forza dell'elemento cattolico come conservatore del sistema è sempre stata maggiore, e che minori sono sempre state le spinte centrifughe all'interno di questo elemento. Infine, arricchendo le proposte del Lambert, vorrei osservare che tanto in Francia quanto in Italia (ma qui è più difficile e più necessario che non in Italia) la militanza politica in seno al mondo contadino presuppone assolutamente una specie di reclutamento interno, che può aiutare a restituire contemporaneamente al momento teorico-prassi, che il Lambert tende a separare o addirittura a capovolgere.

Ferdinando Camon



La copertina del libro su «Che» Guevara

Il «Che» in URSS

MOSCA, febbraio. Che Guevara e l'URSS: il tema non è nuovo. Torna però d'attualità in seguito alla pubblicazione, qui a Mosca, di un libro e di vari articoli e «ricordi» che parlano, appunto, della vita, dell'opera e delle idee del compagno Guevara. Il libro dedicato al rivoluzionario latino-americano è stato scritto da Josif Lavrenko e pubblicato dall'editrice «Giovane Guardia» nella famosa collana dei «personaggi celebri», fondata nel 1933 da Gorkij.

Lavrenko è un «esperto» dei problemi dei paesi in via di sviluppo e delle lotte dei popoli dell'America Latina. Autore di numerosi saggi ed opere scientifiche è riuscito ad offrire al lettore sovietico un quadro completo della biografia del «Che». Ne è venuto fuori, infatti, un libro (150 mila copie) estremamente interessante che fa giustizia di molte polemiche che si sono registrate negli anni passati.

Di Guevara si è occupato ampiamente anche Sergio Mikojan in un articolo dal titolo «Incontro con il Che» apparso sulla rivista «America Latina». L'autore che della pubblicazione è direttore — riferisce il colloquio che ebbe a Cuba nel febbraio 1968 con il Che in occasione della visita della delegazione governativa sovietica guidata da Anastas Mikojan. Nell'articolo — denso di riferimenti e di notazioni personali — si sottolinea il valore del Che, se ne esalta la figura rendendo omaggio agli ideali che portarono il rivoluzionario a combattere in Bolivia.

Infine al ricordo del Che ha dedicato ampio spazio anche la «Literaturnaja Gazeta» che ha pubblicato una poesia di Eughenij Dolmatovskij dal titolo: «Le mani di Guevara». «Cinquant'anni fa in Bolivia — ha scritto la rivista — cadeva eroicamente il compagno Che, uomo di eccezionale purezza e di grande abnegazione. E' alla sua memoria che Dolmatovskij dedica questo poema che ha composto dopo aver conversato con il compagno Che, se ne esalta la figura rendendo omaggio agli ideali che portarono il rivoluzionario a combattere in Bolivia.

Carlo Benedetti

SAGGISTICA

Radiografia dell'illuminismo

In una nuova collana, diretta da Giuseppe Petronio, alcuni temi della problematica culturale di oggi

Una nuova collezione di testi, a cura di Giuseppe Petronio, è apparsa presso l'editore Palumbo di Palermo. Il titolo, «Problemi-libri», rimanda alla ricerca che da cinque anni Petronio e una nutrita «équipe» di collaboratori portano avanti attraverso la rivista «Problemi».

Con la nuova collezione s'intende, appunto, presentare in testi unitari gli scritti già apparsi sulla rivista in relazione ai temi più importanti dell'odierno dibattito culturale. Ne danno un'idea i titoli: «Strutturalismo» (G. Petronio), «Folklore e antropologia» (A.M. Cirese), «Società e comunicazione di massa» (G. Statera).

Diverso sembra, invece, il caso del 4. volume, «Profilo di un'età: l'illuminismo», di G. Petronio che pare si colleghi piuttosto alla formula della «Storia della critica» (G. Petronio) e «Storia della critica» (G. Petronio).

Negli eventi dell'illuminismo al di là di ogni mistificante analisi positivista (percezione dei «fatti») nella loro immediatezza (relazioni e relazioni) e di una appendice bibliografica suggerita — come dice l'autore — «dall'opportunità di offrire al lettore un'aggiornata edizione, qualche integrazione e una appendice bibliografica suggerita — come dice l'autore — «dall'opportunità di offrire al lettore un'aggiornata edizione, qualche integrazione e una appendice bibliografica suggerita».

Il principio unitario di fondo dell'illuminismo, per Petronio, è quello politico, che, a livello della pratica o della teoria, si presenta attraverso un'analisi critica e di fatto, o meno dissimili se non antitetici. Si tratta, tuttavia, di istituzioni e forme che rimandano a un senso unitario nella comune tendenza — anche se espressa a livelli diversi di maturazione — alla «razionalizzazione dello Stato». Il «diverso grado», cioè, di maturazione della borghesia in «ascensione» fa sì che al principio unitario di razionalizzazione delle diverse nazioni, organizzazioni statali ed elaborazioni teoriche diverse.

Nell'analisi, poi, dell'illuminismo come fenomeno intellettuale, Petronio giunge alle stesse conclusioni. Alla varietà delle risultanze culturali provenienti dal razionalismo e dal sensismo corrisponde una medesima istanza implicita nelle diverse correnti di pensiero: la volontà «delle forze borghesi» di costruire un «mondo nuovo», di tipo politico, culturale — nel quale esse fossero egemoni. Individuati, così, i principi di coerenza del fenomeno, Petronio compie un'analisi dei limiti e delle contraddizioni dell'illuminismo. Anche in questo caso Petronio privilegia il metodo che consiste nel separare i limiti di qualsiasi istituzione, cercando di non far fronte a un'idea esatta di ciò che è la diaconia, cioè non il semplice scorrere del tempo, ma la successione dei sistemi linguistici che ha luogo nel tempo. Essa è possibile perché le diverse lingue ritengono distinte chi

Daniele Gambarara

Una biografia di Kafka
Le prime angosce

Ricostruito con minuzia filologica l'ambiente liceale in cui prese forma, nel grande scrittore, la separazione dagli altri

KLAUS WAGENBACH, «Kafka. Biografia della giovinezza», Einaudi, pp. 228, L. 1.600.

Klaus Wagenbach è molto noto sia come editore della sinistra tedesca che come critico letterario e in particolare come autore di libri sulla vita e l'opera di Kafka. Esce ora in Italia il primo di questi due lavori, se non andiamo errati, nato originariamente come tesi di laurea; mentre il secondo («Kafka. Il Saggiatore», pp. 107, lire 800) era già stato pubblicato da noi nel 1968.

Wagenbach descrive con minuzia filologica l'ambiente in cui visse Kafka giovane. Chi si aspetti una biografia romantica resterà deluso. Questo lavoro è rigorosamente basato sulle fonti, e sulle fonti più aride, ma anche più certe, come i registri di classe, i programmi scolastici, la personalità e le opere degli insegnanti, la struttura pedagogica, insomma, del liceo frequentato da Kafka. Viene fuori un quadro agghiacciante di un modo come veniva repressa la personalità di un alunno che avesse un minimo di estro o di intelligenza. Da un punto di vista strettamente letterario, tutto si risolveva in una sterminata quantità di versi da imparare a memoria. Esisteva una frenetica, fanatica e retorica sopravvalutazione della poesia, intesa come lirica, ed era pressoché bandita la prosa. Una cosa è certa, il futuro prosatore, quasi purista nell'uso della lingua, non fu certo ricevuto da questa scuola un qualche stimolo positivo.

Kafka dice chiaramente: «La mia educazione voleva fare di me un uomo diverso da quello che sono diventato». Egli si sentiva violentato dalle istituzioni scolastiche e voleva un vero e proprio terrore, se sosteneva di essere sempre sull'orlo della bocciatura, mentre invece dai compagni di scuola viene descritto come uno che non ha mai rischiato di essere bocciato. Gli anni del liceo, sostiene Wagenbach, sono stati decisivi, perché già allora «lo schema fondamentale dei rapporti col mondo è fissato».

Si creò allora quella «parete di vetro» che gli consentiva di vedere il mondo, pur restandone influenzato solo di rado. Inizia allora quel «desiderio di solitudine insonne» di cui Kafka stesso parla nel diario. Ricerca della solitudine che era una fuga dalle istituzioni pedagogiche familiari e in generale sociali e, anche, da se stesso: «quando ero ancora contento volevo essere scontento e mi buttavo nel malcontento con tutti i mezzi del tempo della tradizione che mi erano accessibili... Ero dunque sempre scontento anche della mia contentezza». D'altronde, si sa, il padre di Kafka non era certo uomo in grado di capire ed apprezzare la natura fragile e introvessa del figlio.

A parte il fatto che il commercio (Kafka aveva un negozio di articoli di moda) concedeva ai genitori poco tempo per l'educazione del figlio, le caratteristiche del Kafka erano esattamente il contrario di quelle di Franz. Si trattava di caratteristiche di forza, salute, appetito, voce forte, facondia, amor proprio soddisfatto, senso di superiorità, tenacia, presenza di spirito, conoscenza degli uomini, una certa generosità». In questa situazione non stupisce che il giovane Kafka, per difesa da tanta salute aggressiva, scegliesse la via dell'isolamento, e dell'introspezione esasperata fin quasi alla morte: «Così non può andare avanti — ha detto il cervello e dopo cinque anni i polmoni si sono dichiarati pronti ad autarzo», scrive nel 1917 a Max Brod.

Francesco D'Anni



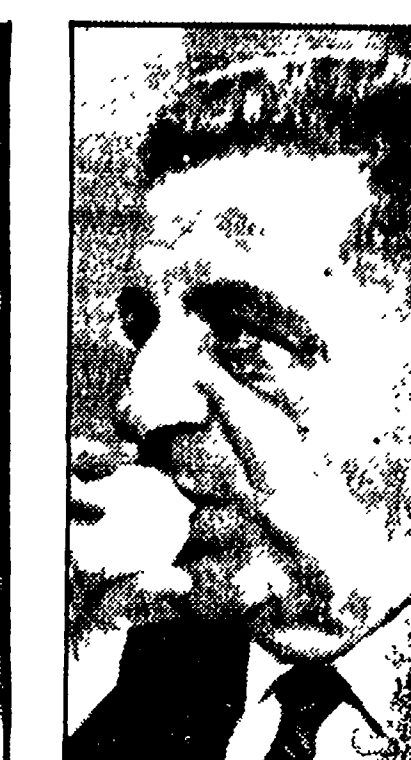
Alcuni atteggiamenti di Joseph Valachi durante la sua clamorosa deposizione davanti a un sottocomitato del Senato USA circa 10 anni fa



Alcuni atteggiamenti di Joseph Valachi durante la sua clamorosa deposizione davanti a un sottocomitato del Senato USA circa 10 anni fa



Alcuni atteggiamenti di Joseph Valachi durante la sua clamorosa deposizione davanti a un sottocomitato del Senato USA circa 10 anni fa



Alcuni atteggiamenti di Joseph Valachi durante la sua clamorosa deposizione davanti a un sottocomitato del Senato USA circa 10 anni fa

Tre documentazioni su mafia e criminalità negli Stati Uniti

Il caldo dossier Valachi

Una interminabile sequenza di corruzioni e violenze compiute a tutti i livelli, a cominciare da quelli statali, nei ritratti dei grossi personaggi della malavita americana — La pesante censura che impedisce di conoscere altri clamorosi retroscena

PETER MAAS, «La mela marcia», Mondadori, pp. 200, L. 2.000.

In una cella del penitenziario di Atlanta, «don» Vito Genovese — per un certo tempo capoincaricato di «Cosa nostra» — lancia l'avvertimento a Joe Valachi, recluso anch'egli per traffico di droga e «socio» di scarso rilievo nell'organizzazione criminale: «c'è una mela marcia da buttar via per evitare che corrompa le altre. La «mela» — ossia l'uomo che ha tradito — è proprio lui, Valachi. Da quel giorno il medice pistolerò nell'incubo di essere assassinato: sfugge a un paio di attentati, massacrato un altro detenuto scambiandolo per il killer incaricato di eliminarlo, e finisce col raccontare davvero tutto ciò che conosce su «Cosa nostra».

Nasce così il dossier Valachi, a tutt'oggi l'unica confessione ottenuta dal FBI da un membro della organizzazione criminale sulla composizione delle diverse «famiglie mafiose» (lo stesso nome di «Cosa nostra» è stato fatto per la prima volta da Valachi). Parte di questa lunga testimonianza è stata raccolta da Peter Maas, e si aggiunge adesso all'incredibile serie di libri del fortunatissimo «Fadrino». Esclusi infatti i romanzi più o meno «fanta-mafiosi», negli ultimi mesi è venuto fuori un «Ad Capone» di John Kobler (editore Mondadori), un «Onora il padre» di G. Taise (editore Dall'Oglio), un tascabile dedicato a Lucky Luciano, fino a questo dossier Valachi: tutti libri scritti da cronisti e in cui si cerca di dare un ritratto di «genio» di personaggi affari e strutture criminali d'oltre oceano.

Il rischio, in generale, è di qualche brusca scivolata nella fagiografia, negli accenti di velata simpatia per quelle caratteristiche che hanno fatto la fortuna del gangster più celebre del crimine, senso dell'onore e astuzia, arte della corruzione e ostentata «generosità». E la violenza che regola queste azioni è accettata come una legge scritta che non stupisce né scandalizza in una società che li venera, cominciando da quelli che, oltretutto, non a caso vanno negli USA che scende a patti con Lucky Luciano per spianare la strada — attraverso la mafia — alle truppe americane in Sicilia.

In fondo, l'atteggiamento di Kobler, più che una storia di omicidi e loschi traffici si rivela come una interminabile sequenza di corruzioni: pol-

ziotti e giudici, sindaci e senatori, riempiono con i loro nomi i libri-pagina di «Scarabeo» consegnando in pratica la Inter Chicago ai rackets di Capone, senza neppure saper conservare una facciata di pseudo-legalità. Certo, vi è anche il tentativo inverso, quello di presentare buona parte del gangster come «perseguitato» o comunque facili capri espiatori da dare del pasto al pubblico per coprire ben più gravi malesseri della società: usafi, insomma, come valvola di sfogo e di recriminazione, portatori del banco degli imputati come artefatti di tutti quei guasti, che hanno invece altre radici e di cui «Cosa nostra» è soltanto l'aspetto più vistoso, sfacciato, fastidioso. E questa, in sostanza, la tesi che traspare da «Onora il padre», di Taise, un libro dedicato alla «famiglia» di Joseph «Bananas» Bonanno, uno dei capi della organizzazione di New York.

L'immagine tradizionale del gangster viene ribaltata in favore di altri «modelli», uomini mediocri, costretti quasi sempre alla fuga, ad interminabili oziolate attese, spesso vittime di ingiusti giudizi contro cui appaiono indifesi: è forse una immagine più realistica di altre (almeno per gli anni '70) anche se ad inficiarla pesano alcune ombre (in primo luogo l'amicizia personale fra Taise e il figlio di Bonanno, Bill).

Da canto suo, il dossier Valachi aggiunge qualcosa di nuovo: accanto infatti, alla ricostruzione dell'«epopea» di «guerra» tra cosche e alla minuziosa cronaca delle «stature» (omicidi su commissione) emergono abbastanza esplicitamente episodi che pongono sotto una singolare luce i vari «uffici di giustizia» americani. Non a caso, infatti, la pubblicazione del libro è stata permessa proprio in occasione di un'inchiesta di quelle parti del racconto di Valachi nelle quali si accusavano funzionari del Bureau of Prisons di connivenza con i maggiori gangster (i quali erano in grado di guidare dalle rispettive celle affari e omicidi) e altri funzionari del Narcotics Bureau di creare false prove e addirittura traffico di droga — per «incassare» in ogni modo del personaggio «sospettito». Difficile, insomma, stabilire i limiti tra un'inchiesta e un'inchiesta della legalità e chi ne varcava i confini: nessuno, occhio e croce, può dire di aver conservato le mani pulite.

Straordinaria in questa parte è la confessione di Valachi restata abbastanza in ombra i traffici di «don» Vito Genovese col colonnello Poletti detto «Babe» e la presenza di merlana in Italia — che per il pensiero al gangster di incassare miliardi col «mercato nero» mentre ancor meno spazio a dedicare a Lucky Luciano senza dubbio il personaggio più influente che la malavita abbia mai conosciuto (da giovane lo appesero per i polci di un albergo, lo servivano con rasoi e sigarette accese, lo abbandonarono credendolo morto: riuscì a cavarsela, da allora il soprannome Lucky, «fortunato»). Ma sui legami politici e d'affari che Luciano intratteneva dal suo appartamento del Waldorf Astoria ancora molto deve essere chiarito; e molto ancora c'è da sapere sui servizi resi da Luciano alla Marina e al governo USA che gli valsero la scarcerazione. Se anche Valachi qualcosa ha detto, di certo è intervenuta una censura più pesante di quella di «Cosa nostra».

Marcello Del Bosco

IN LIBRERIA

L'epistolario di Marx e Engels

MARX - ENGELS, «Opere complete - vol. XXXIX», Editori Riuniti, pp. 848, lire 5.000.

(a. b.) Il volume XXXIX delle «Opere» di Marx e Engels — che costituisce il secondo volume dell'epistolario — comprende il carteggio tra Marx ed Engels e di Marx ed Engels ad altri negli anni 1852-1855, il periodo che vede la

montatura poliziesca del processo ai comunisti a Colonia, le lotte tra gli emigrati politici tedeschi in Inghilterra e in America, la collaborazione di Marx ed Engels al giornale americano New York Daily Tribune con articoli sui principali avvenimenti internazionali in particolare europei o connessi all'attività delle potenze europee, fino alla guerra in Crimea.

La grande Guerra

«La prima guerra mondiale», a cura di Mario Isnenghi, Zanichelli, pp. 208, lire 1.400.

(m. r.) Questo volumetto si articola in due sezioni: Testimonianze e documenti dell'epoca e Questioni e interpretazioni storiche. Nella prima sezione vengono presentati — e la scelta, pur nella inevitabile essenzialità, è significativa, penetrante — testi di Boine, Mussolini, Croce, D'Annunzio, Papini, l'Unità sovietica, L'idea Nazionale, Salandra, la II Internazionale, il manifesto al proletario d'Europa contro la guerra approvato a Zimmerwald nel settembre 1915, Gadda, Lussu, Malaparte, Lenin, Freud (passa da Europa e ne dell'equilibrio europeo e della dinamica e della «confittualità» — interna e internazionale — del moderno stati industriali).

L'aprile 1917

La seconda sezione comprende pagine di Crouzet, Rochat, Melograni, Fischer, Volpe, Omodeo, Corser, Romeo, Caracciolo, Montanari, Pieri, Valiani, Lidelet Hart, Proccacci, Bouthoull. Il libro — completato da una buona introduzione di Isnenghi, da una cronologia da «cappelli» introduttivi ai singoli brani, da un'aggiornata bibliografia — offre una prima base per individuare i caratteri peculiari della «grande guerra»: che non fu «un ottocentesco capitolo di storia nazionale», l'atto conclusivo del coromamento del Risorgimento, ma fu «un momento rivelatore» nella storia dei rapporti fra le classi, «parte (...) del novecento», un momento di trasformazione storica, di passaggio a una nuova dinamica e della «confittualità» — interna e internazionale — del moderno stati industriali.

Poesie di Ferrari

FRANCO FERRARI, «Discorso irregolare», Rebella, pp. 102, L. 2.000.

(a. b.) Nella collana «Secondo novecento», dove sono già uscite poesie di Luigi Bartolini, Alberto Saba, Carlo Betocchi per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la mi-

gliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è sgorgata da spezzoni di vita». Le cose più interessanti e risolte di questa raccolta ci sono per dirla solo di alcuni, Walter Mauro presenta questa raccolta di versi di Ferrari, in via speciale del Telegiornale. Mauro insinua che la professione di Ferrari sia oggi la migliore per guardare il mondo come deve essere guardato, non più, pare evidente, «dagli interstizi di una finestra incorniciata da un paesaggio fiorito». Questa poesia è

mondo visione

Il nudo alla BBC

Il nudo sta passando, sempre più a vista, in televisione (dal momento che in America, per esempio, si è già visto il nudo di una donna in un'edizione di un programma di discussione si è sviluppato intorno al caso Warhol, l'autore americano « underground » del quale la BBC ha mandato in onda, dopo una prima prova, un'edizione di un programma di « audace »). La tendenza è verso una liberalizzazione, tenuto conto dell'evoluzione dei costumi. Recentemente, infatti, la direzione dell'ente britannico ha inviato a tutti i responsabili dei programmi radio-televisivi una serie di indicazioni sul tema del « nudità » in televisione, e del rapporto che essa ha con il pubblico e la necessità di una giustificazione e le implicazioni sono utilizzabili. Per il nudo, in particolare, la BBC sostiene che « vi sono casi in cui la nudità affiora con naturalezza totale », mentre per il turpiloquio si affiorano alcune espressioni gergali considerate pesanti (anche un quotidiano « hanno perduto, anche per gli scolari »). Contro questa linea di tendenza ha preso invece corpo, in questi giorni, un progetto di legge sulla pornografia nei mezzi di informazione e nello spettacolo che viene considerata come più arretrata della considerazione che si ha in vigore. Lo annuncio della nuova legge ha già scatenato vivacissime proteste.

Dall'Italia

Un attimo, meno ancora — Questo è il titolo di un'opera di teatro televisivo di cui è autrice Franco Fabbri (insieme a Dino Parisano) e che sarà messa in onda con la regia dello stesso Parisano e l'interpretazione di Giulio Bosetti e Maria Occhini.

Bene il giallo — L'ultimo giallo televisivo « Lungo il fiume e sull'acqua » di Dario Argento è stato seguito da una serie di venti milioni di telespettatori, con un'eccezionale partecipazione, in Italia, collocationsi particolarmente eccellenti. Secondo i dati della RAI, l'ascolto ha registrato un crescendo dai 18 milioni e 800 mila spettatori della prima serata fino ai quasi ventimila dell'ultima.

La Valeri autrice — « Si vendetta » è il titolo di un originale televisivo in quattro puntate di cui è autrice Franca Valeri. La prima puntata è stata diretta da Mario Ferrero. Fra i protagonisti ci saranno, oltre alla stessa Valeri, Laura Carli, Sandra Mondaini, Nora Ricci, Paola Tancani.

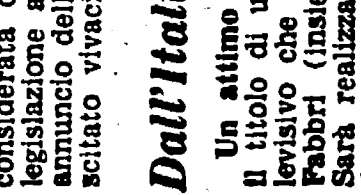
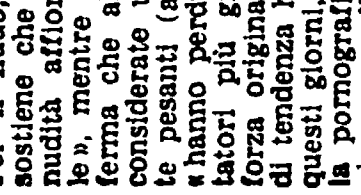
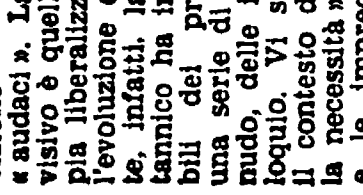
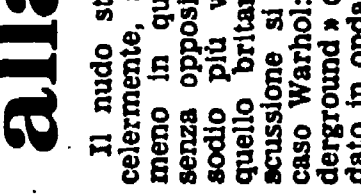
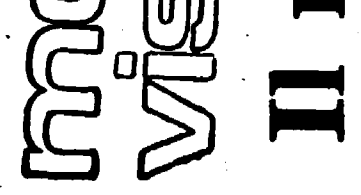
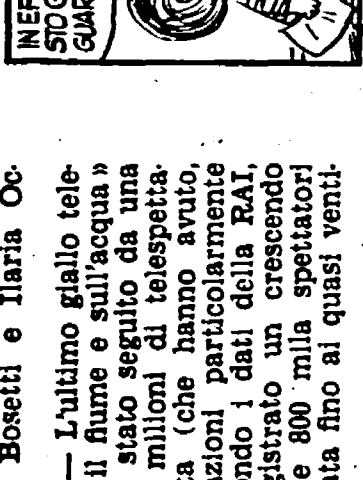
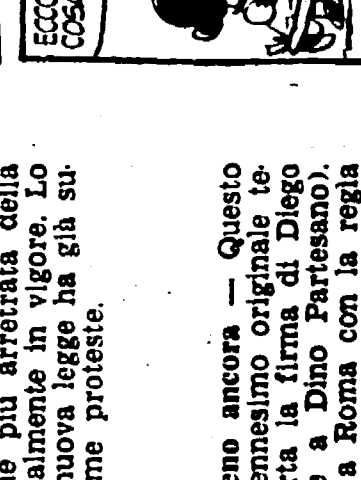
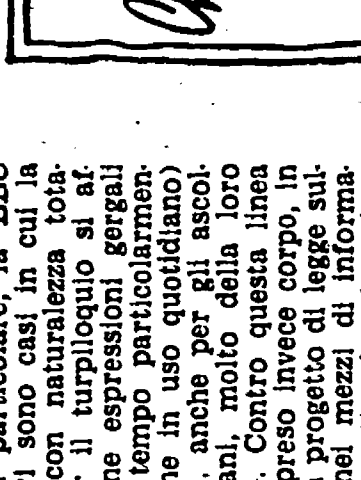
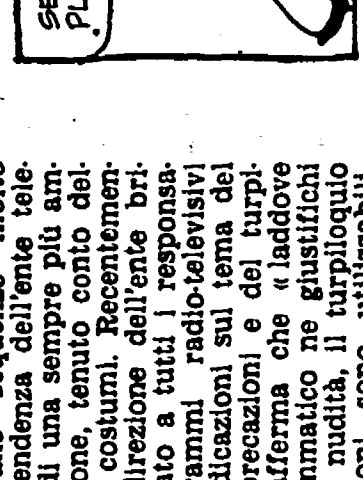
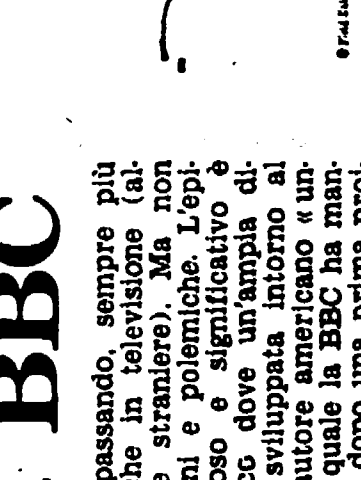
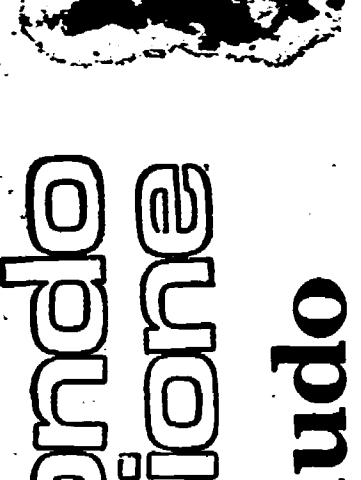
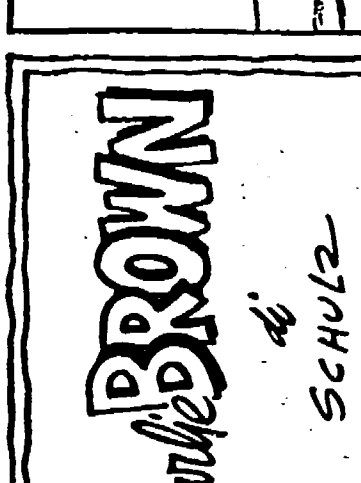
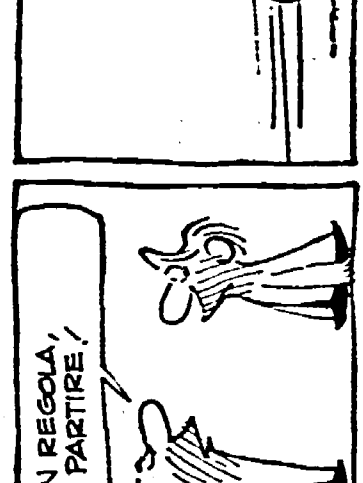
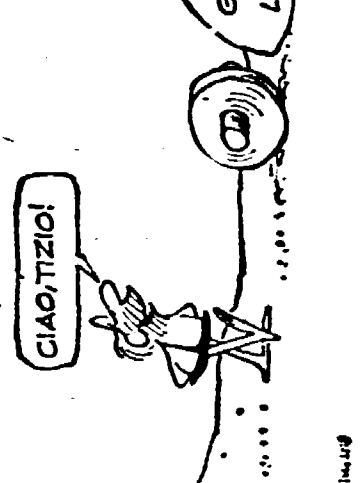
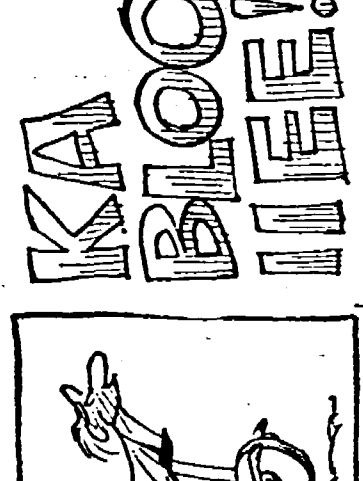
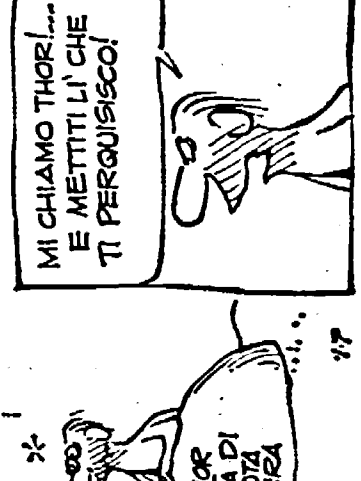
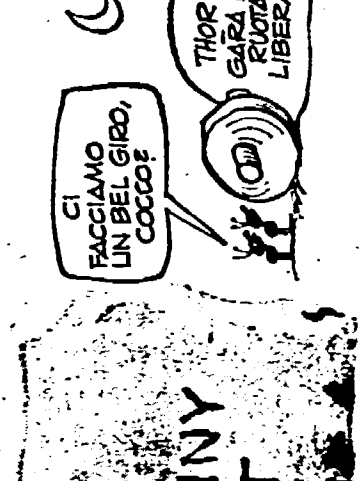
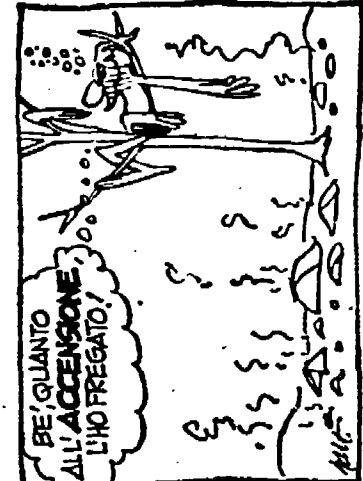
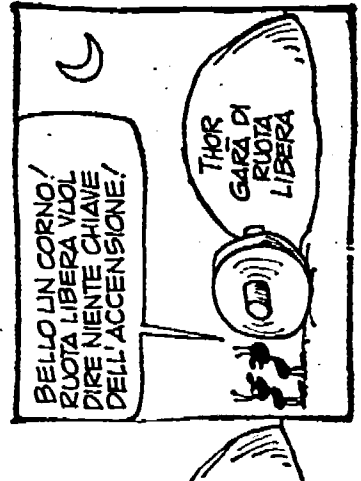
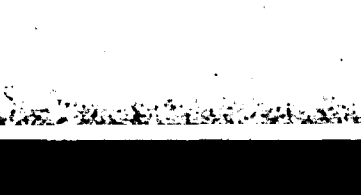
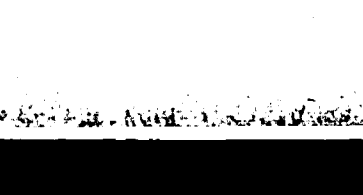
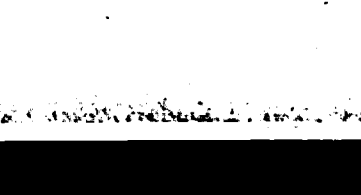
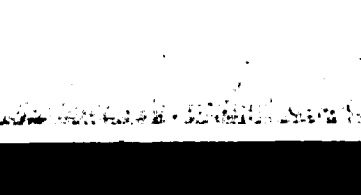
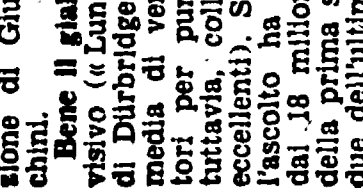
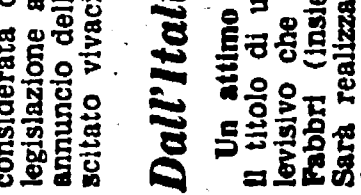
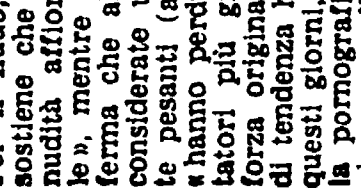
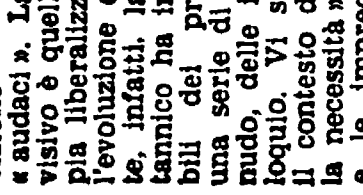
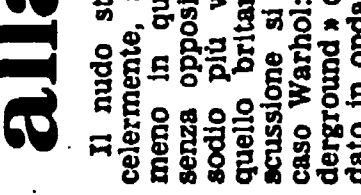
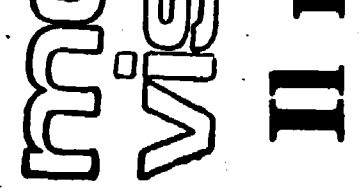
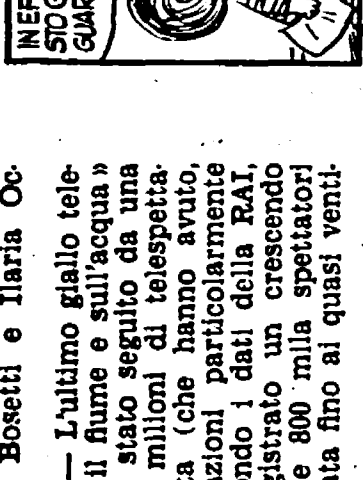
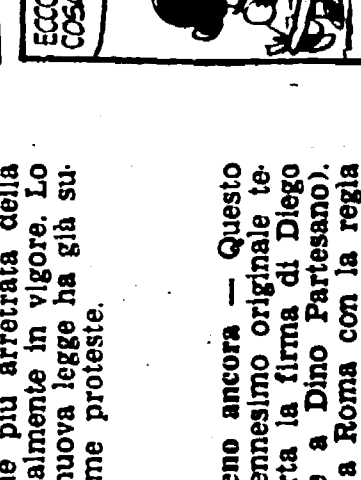
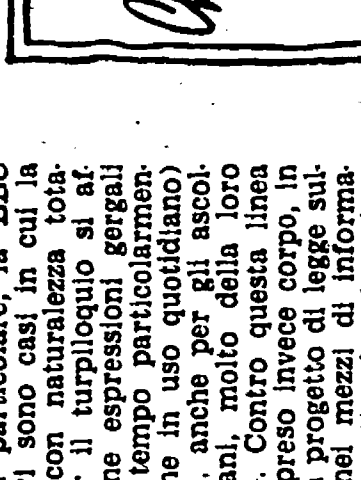
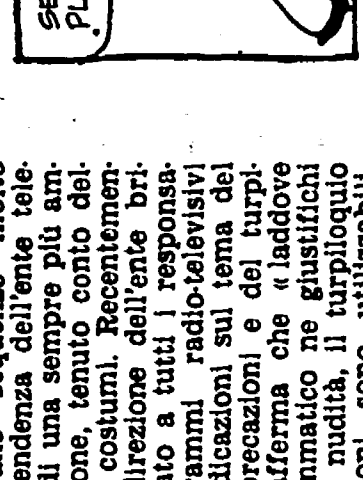
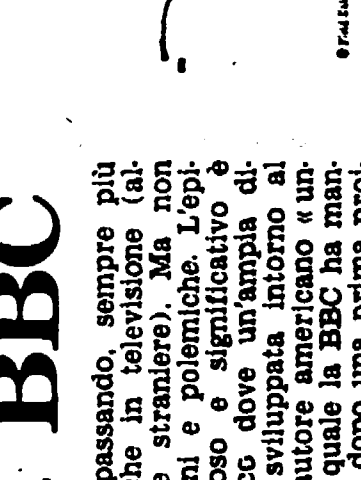
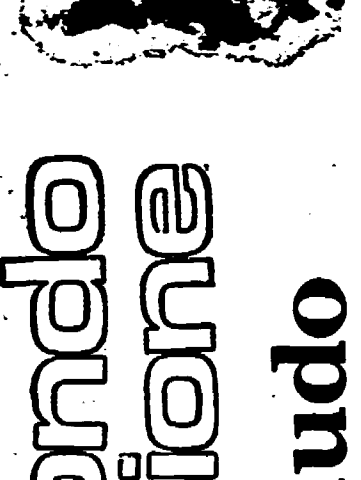
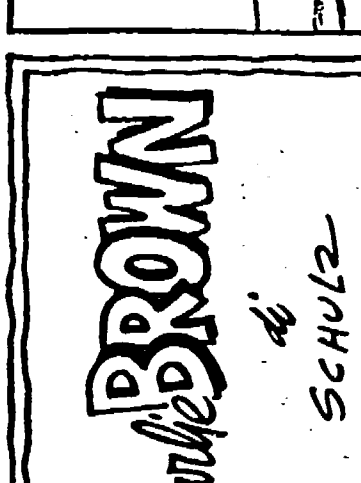
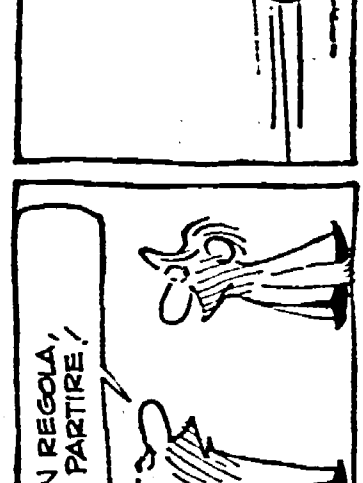
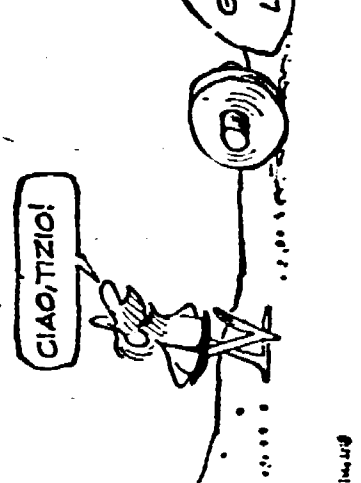
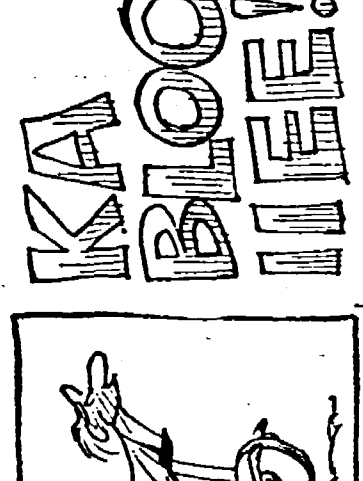
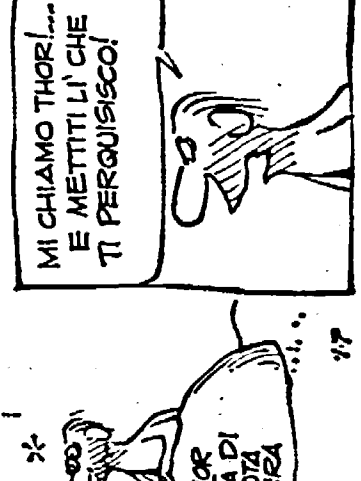
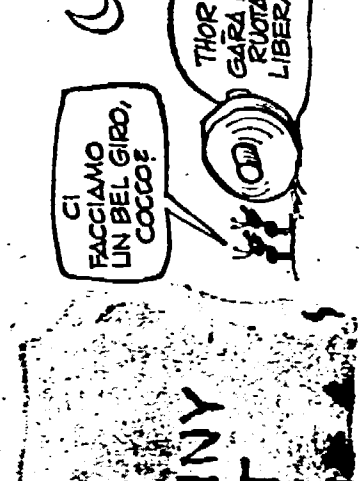
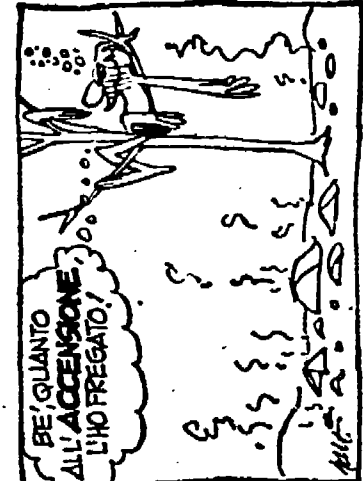
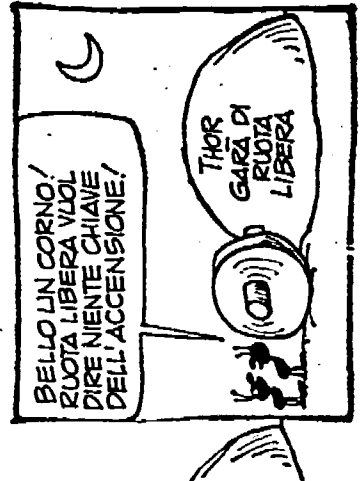
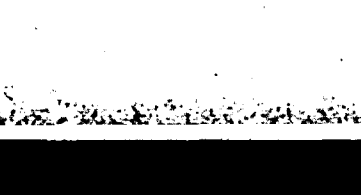
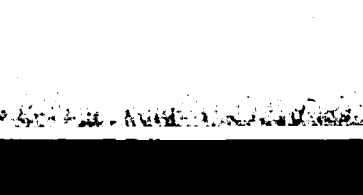
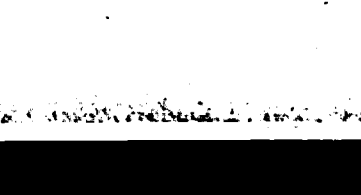
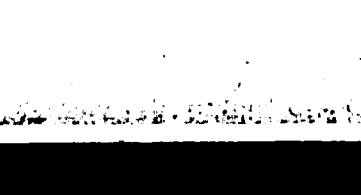
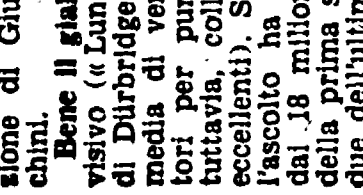
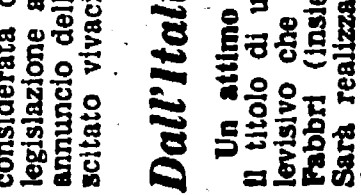
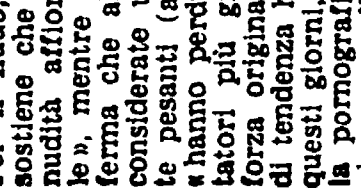
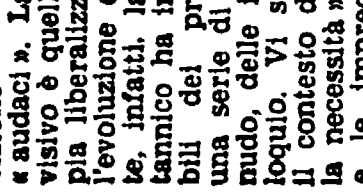
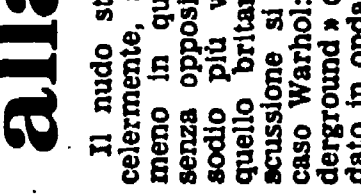
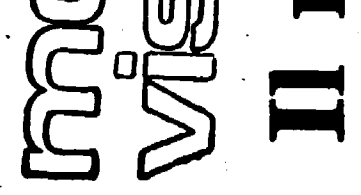
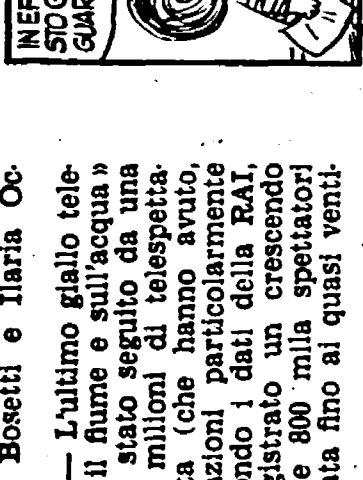
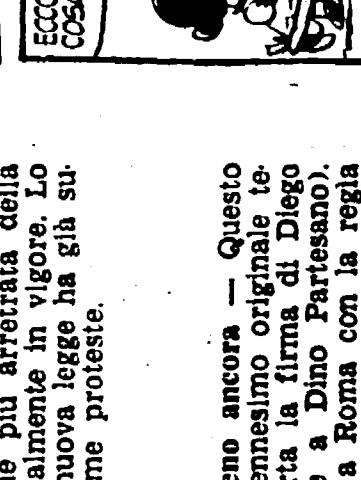
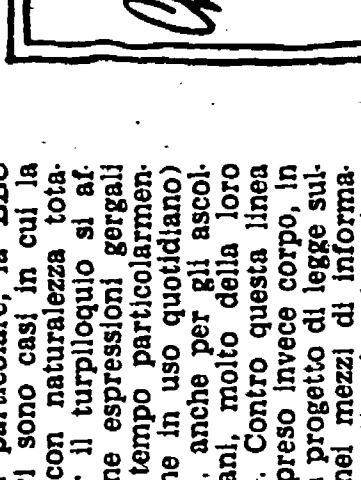
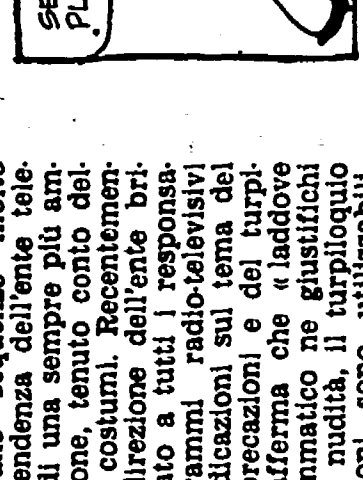
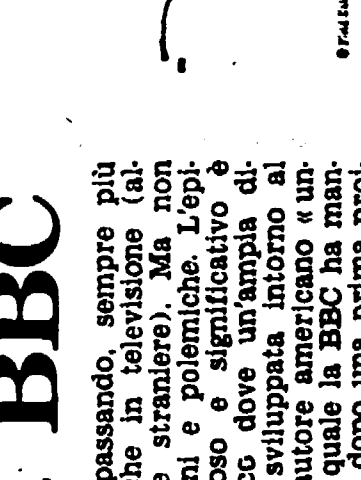
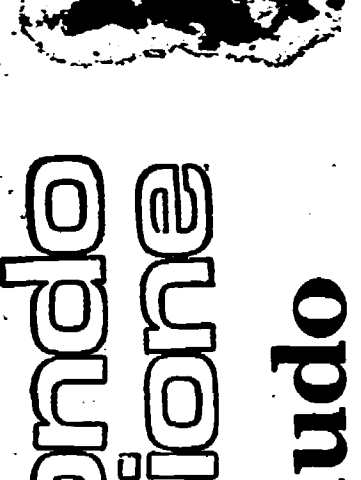
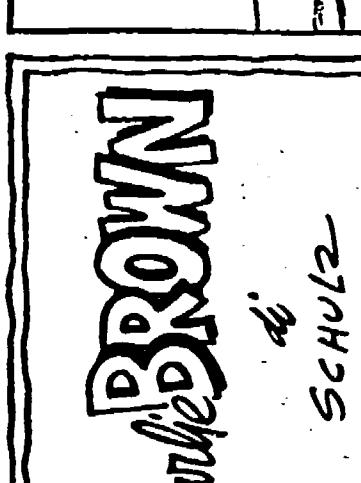
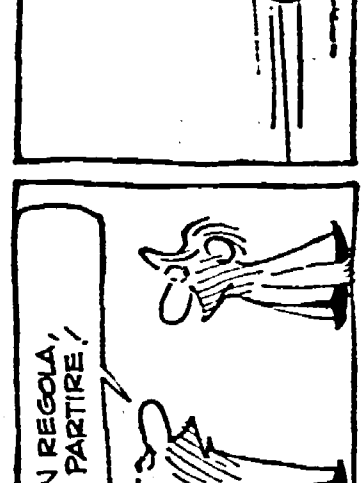
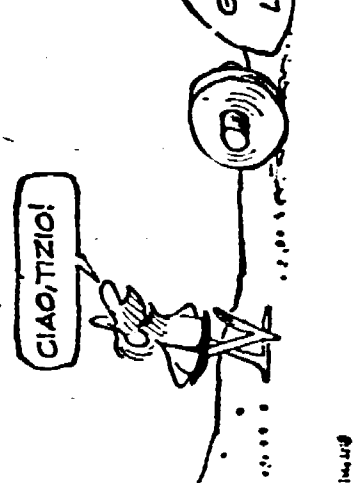
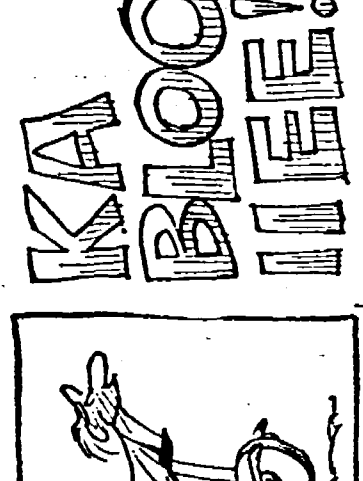
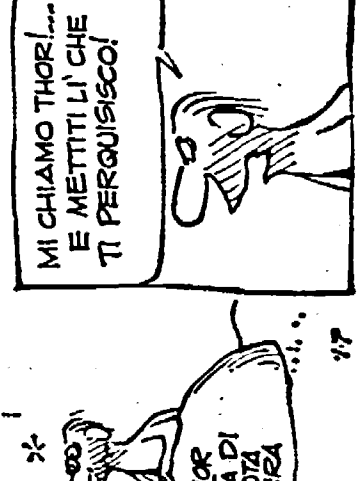
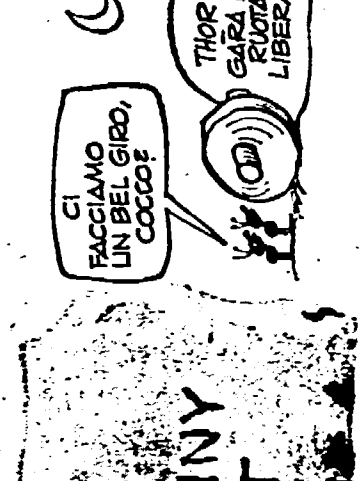
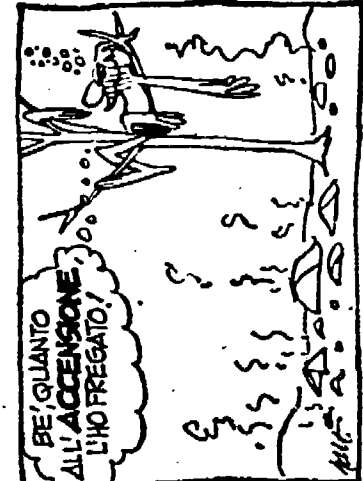
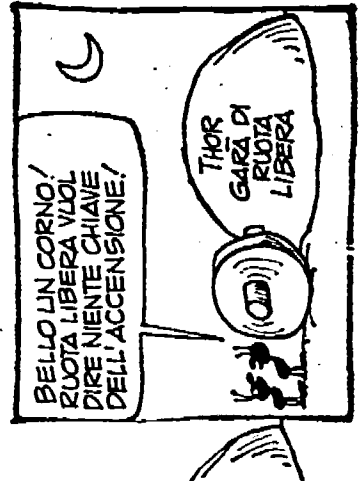
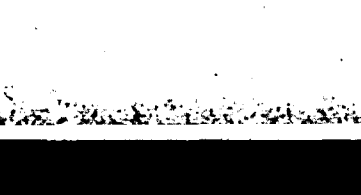
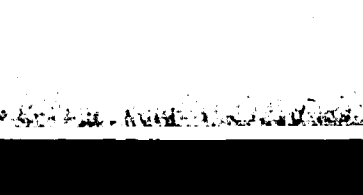
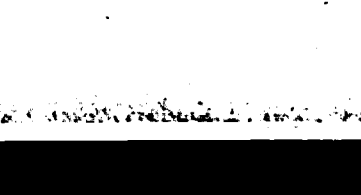
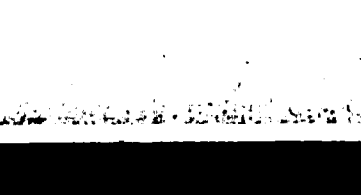
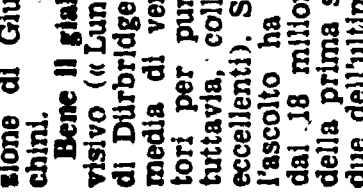
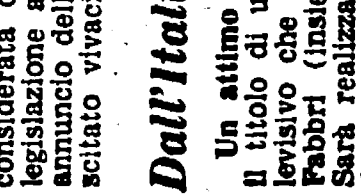
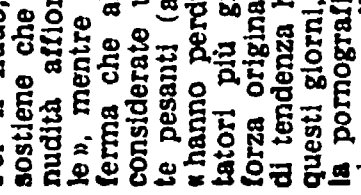
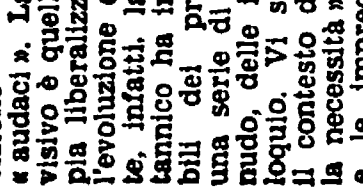
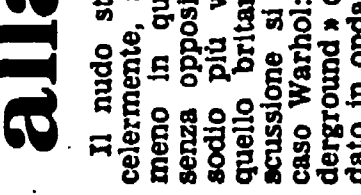
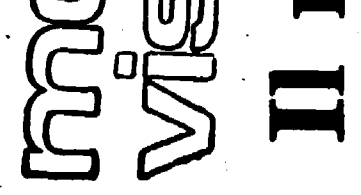
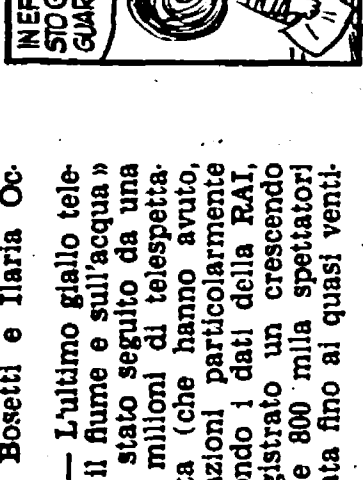
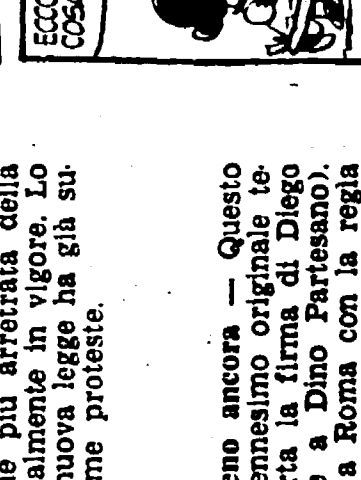
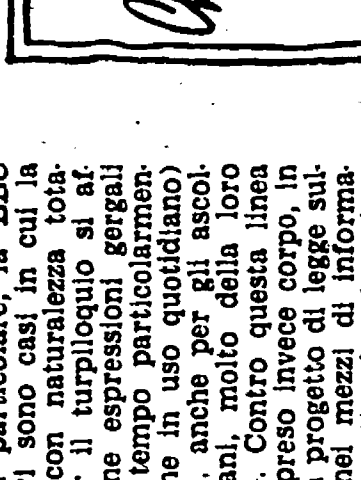
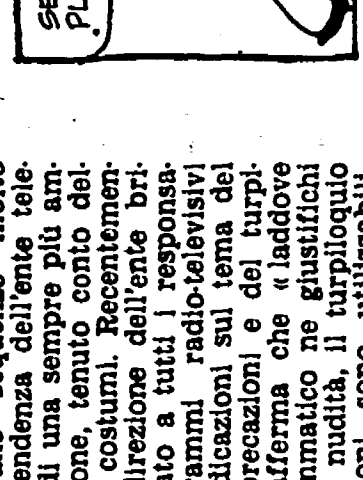
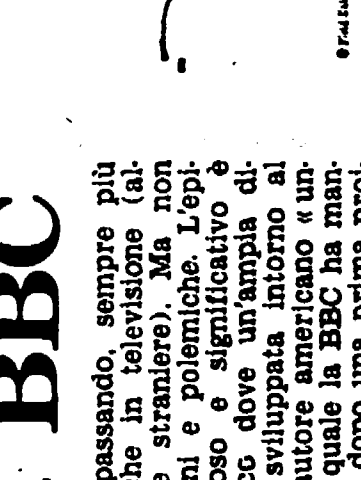
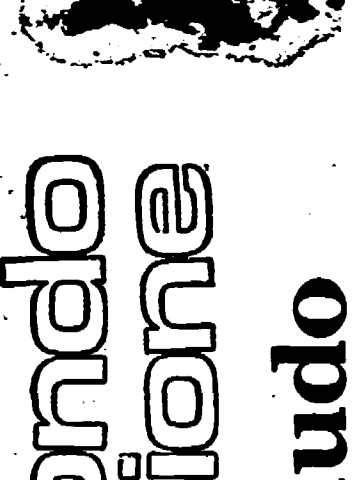
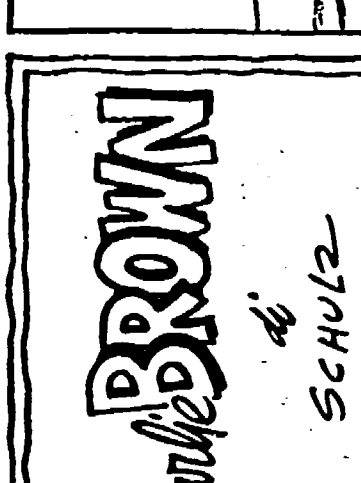
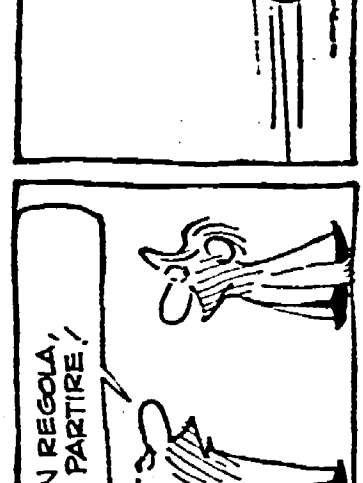
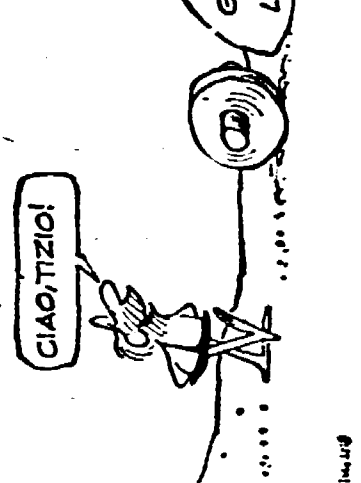
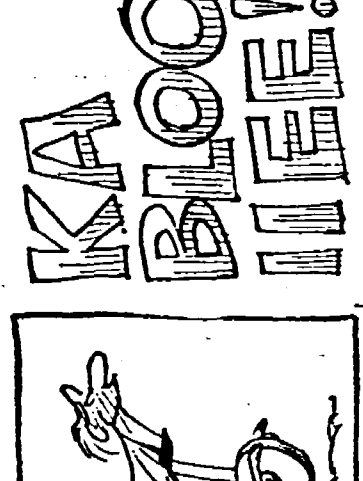
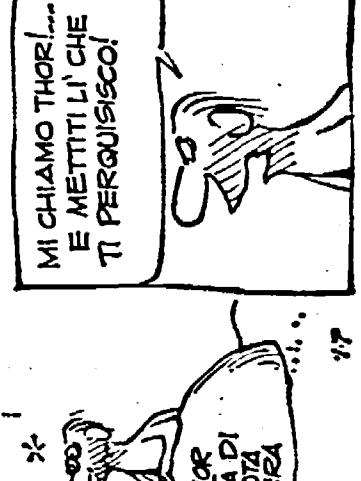
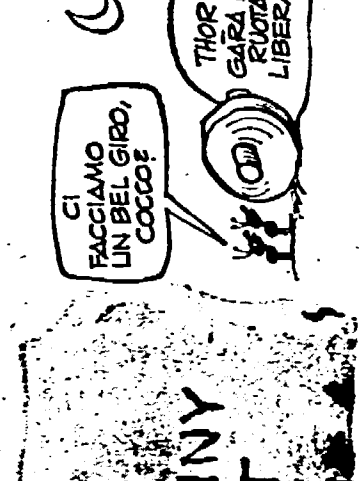
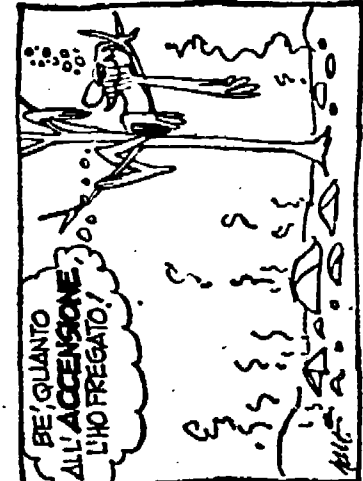
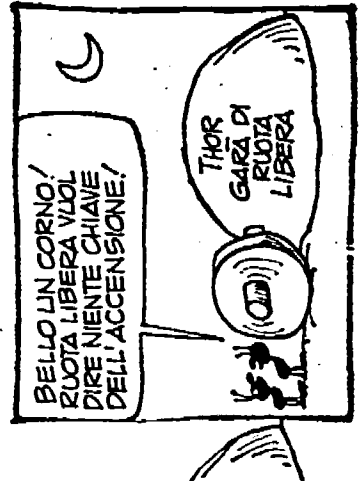
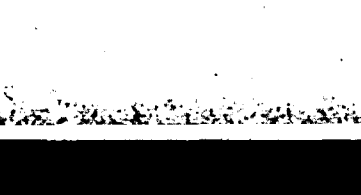
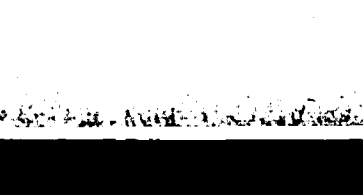
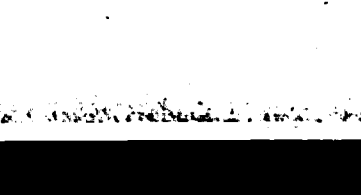
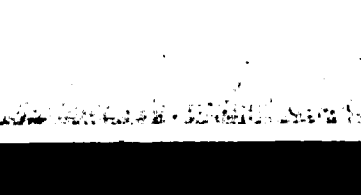
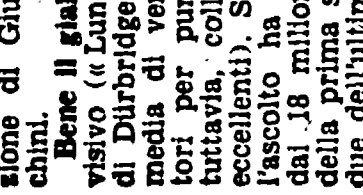
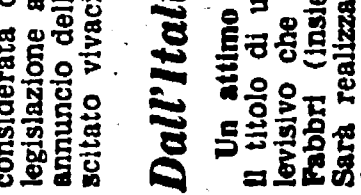
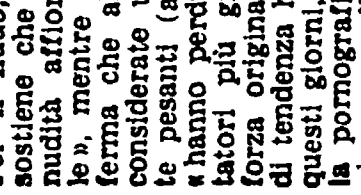
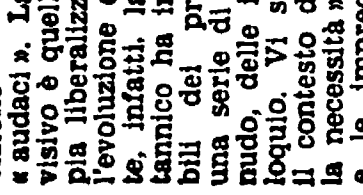
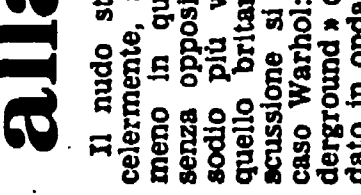
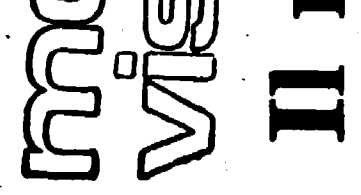
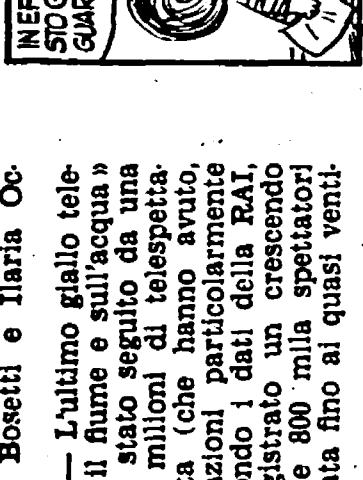
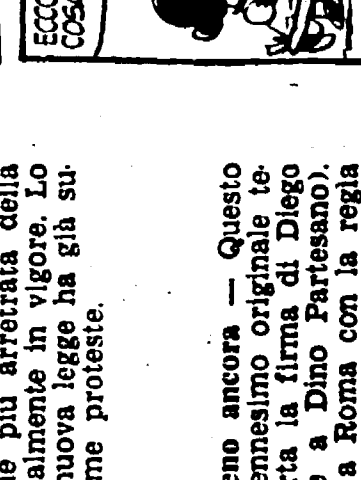
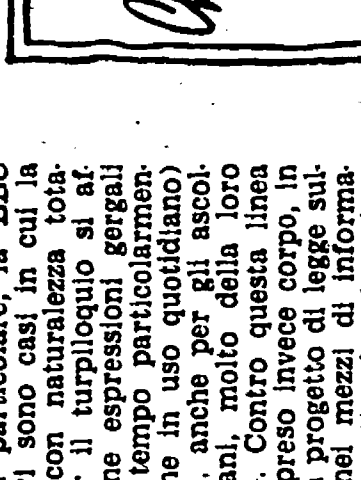
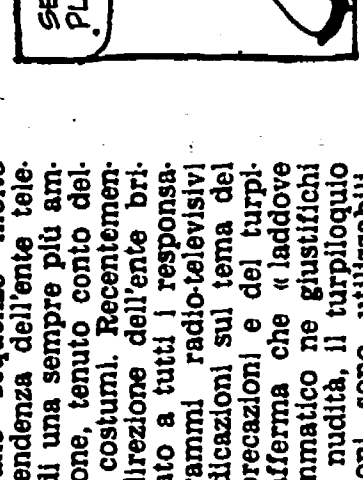
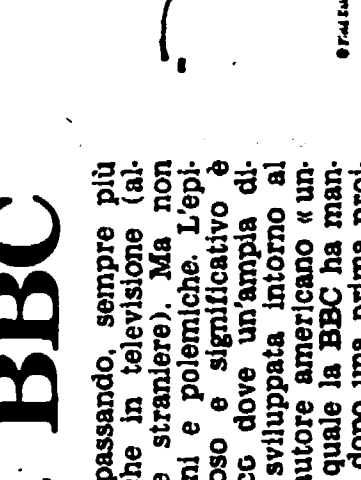
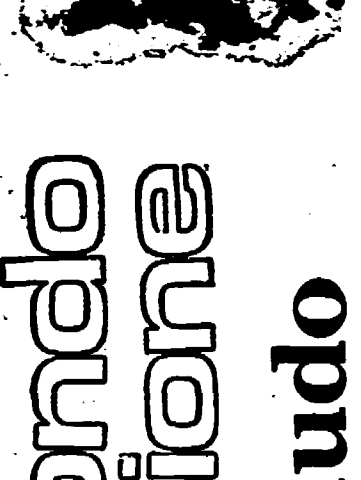
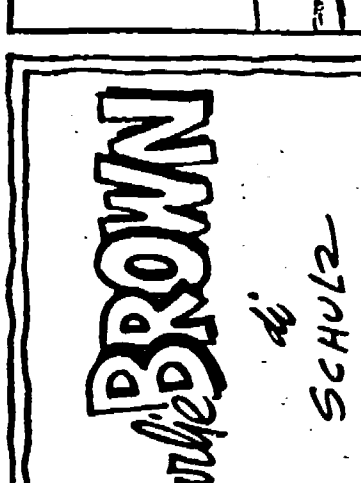
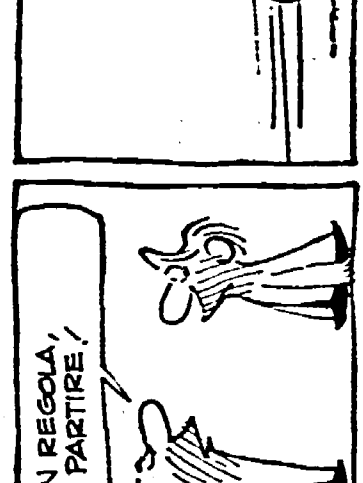
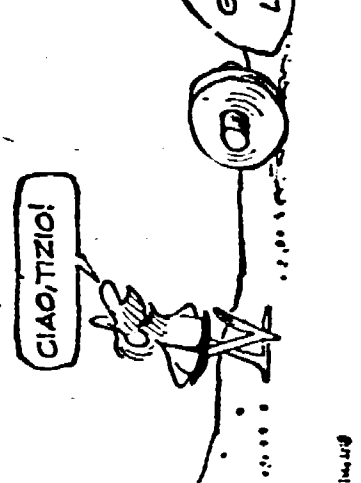
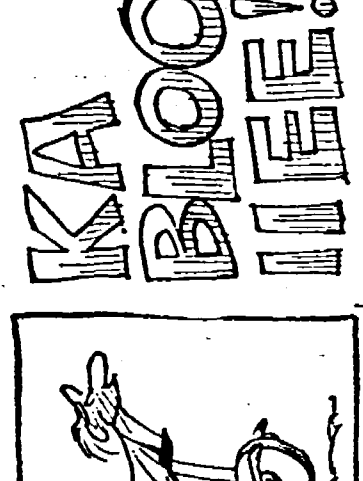
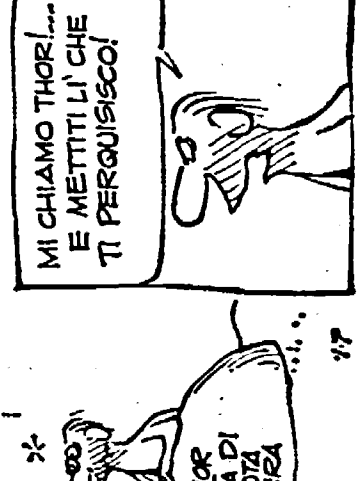
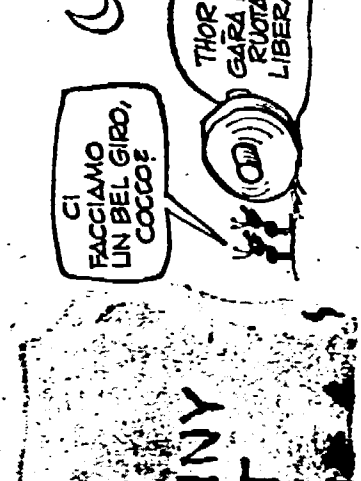
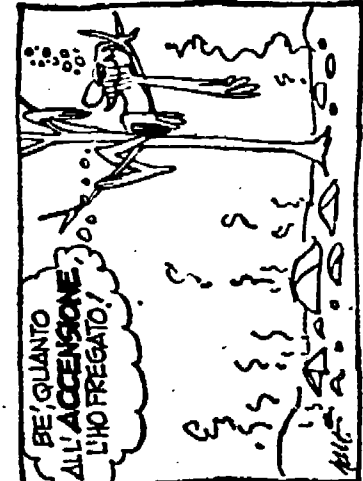
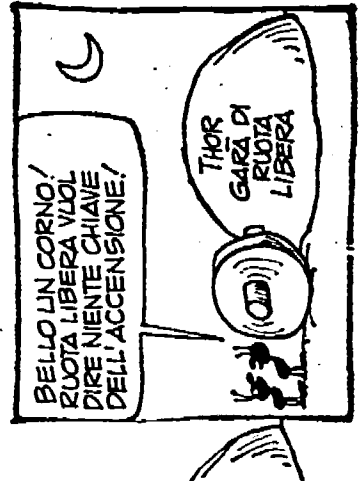
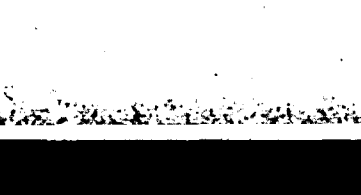
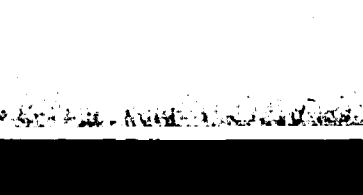
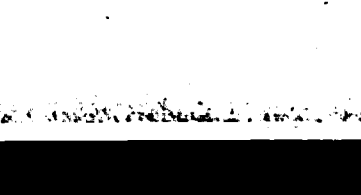
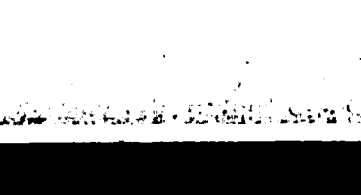
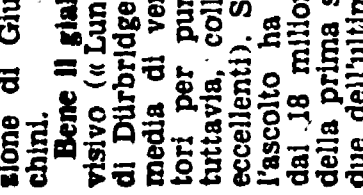
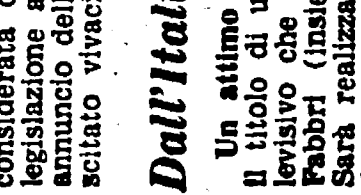
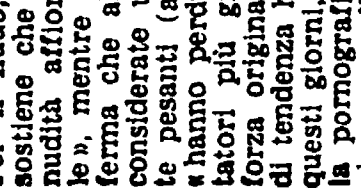
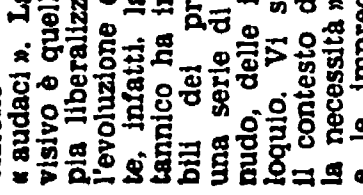
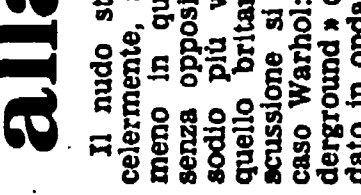
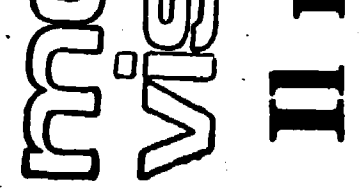
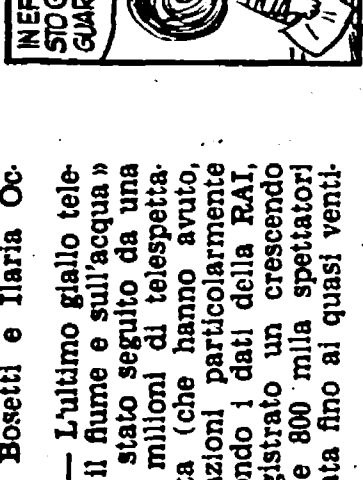
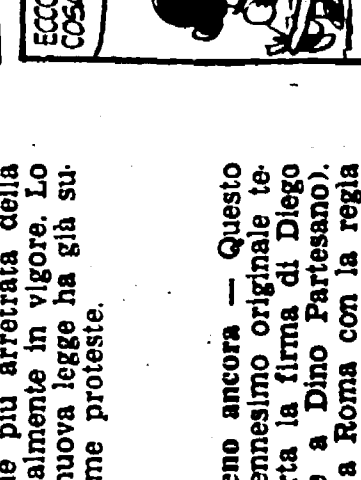
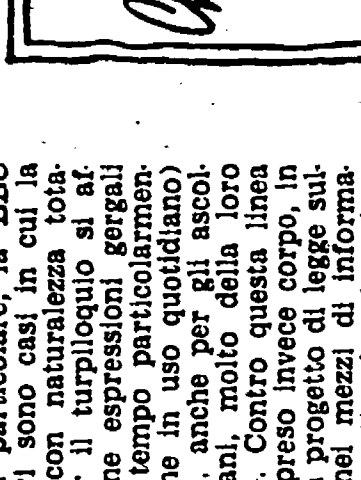
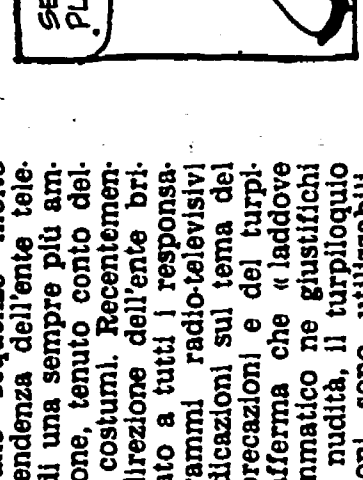
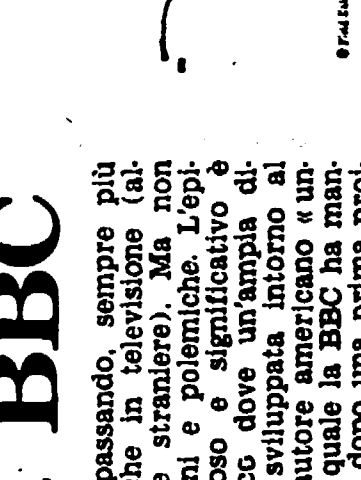
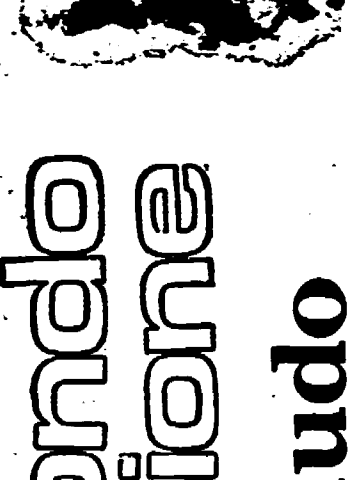
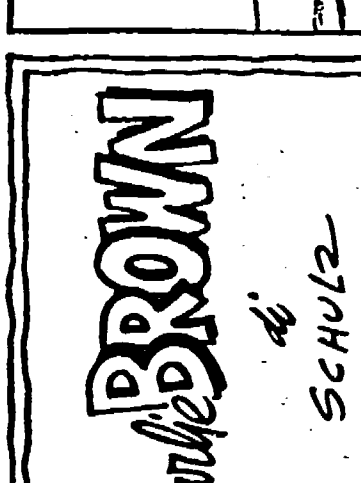
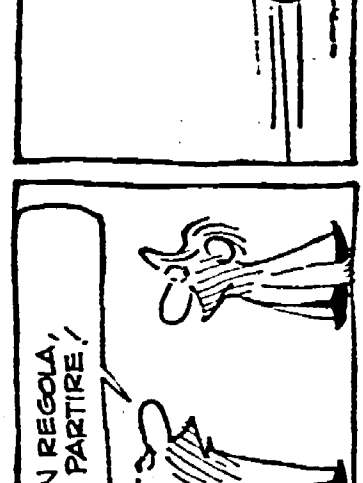
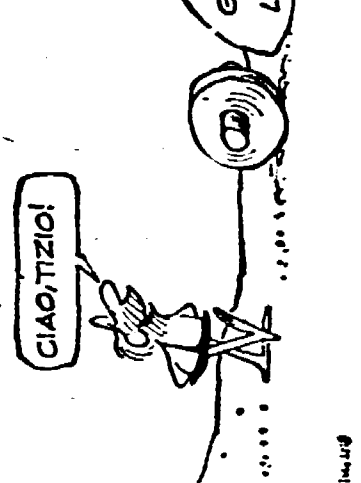
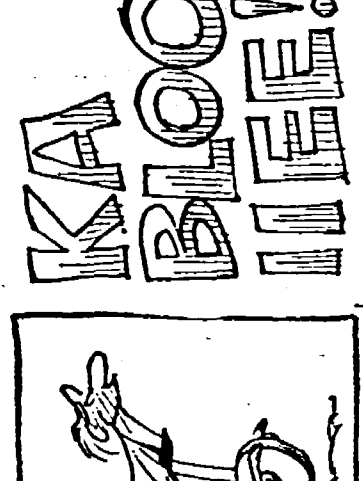
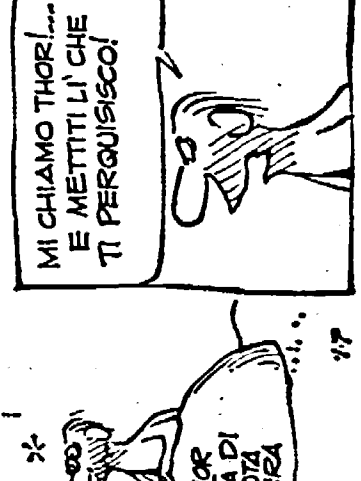
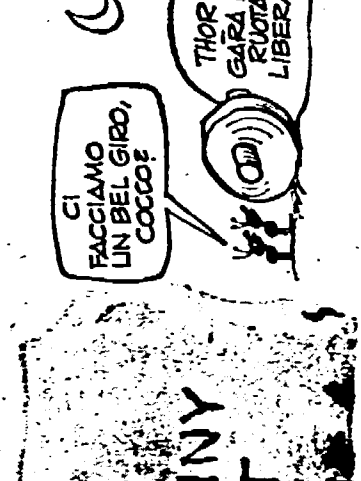
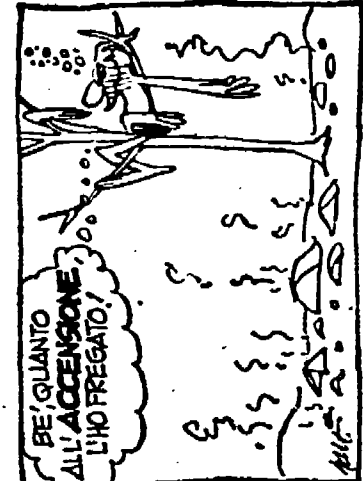
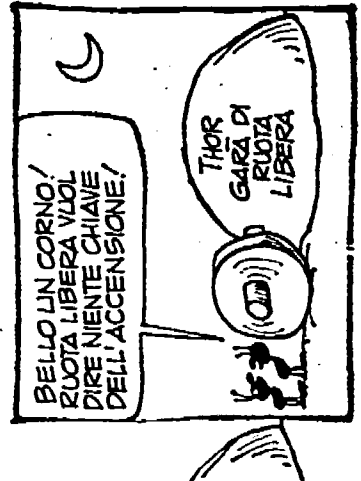
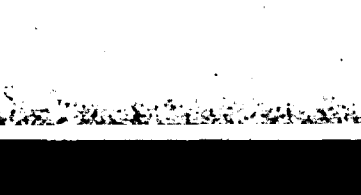
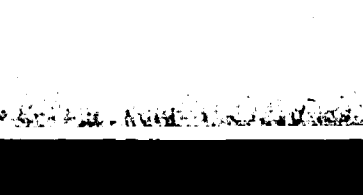
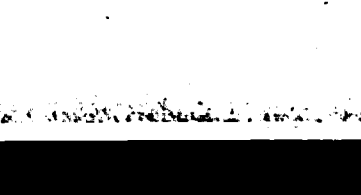
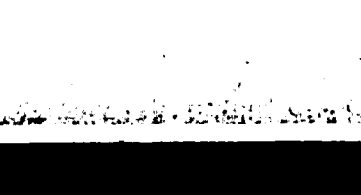
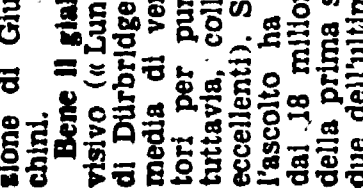
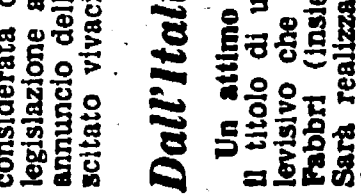
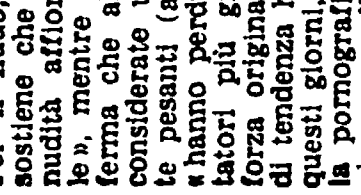
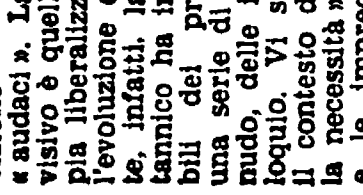
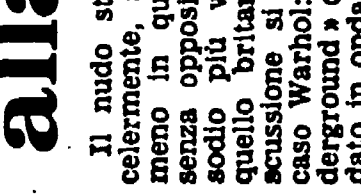
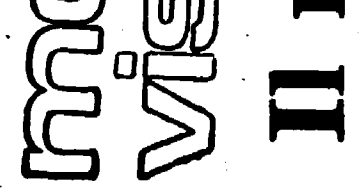
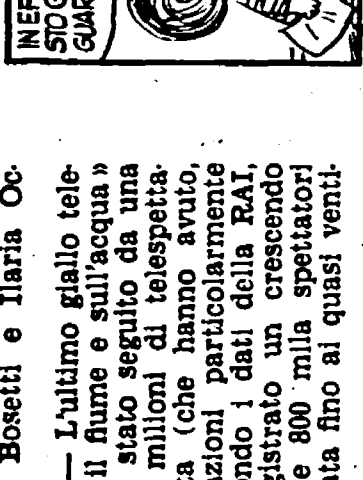
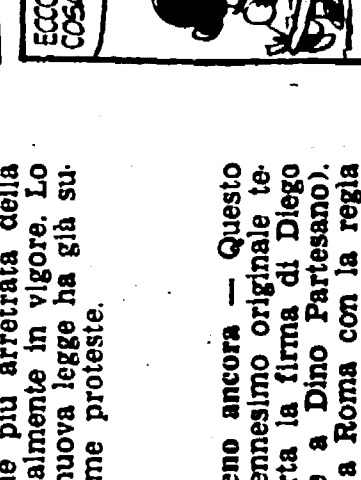
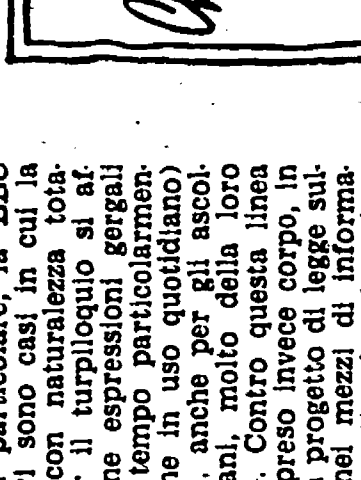
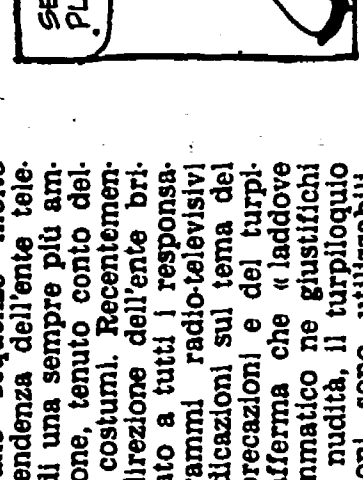
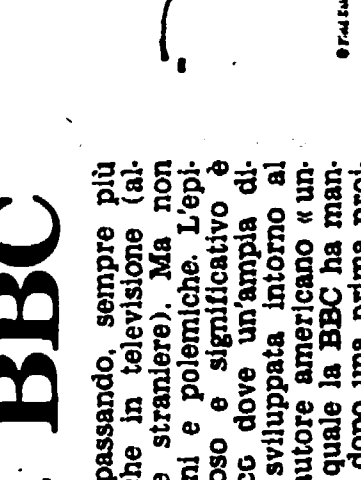
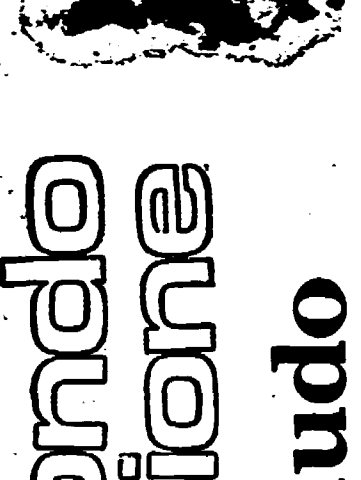
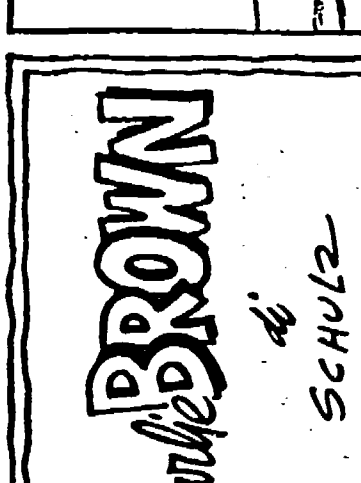
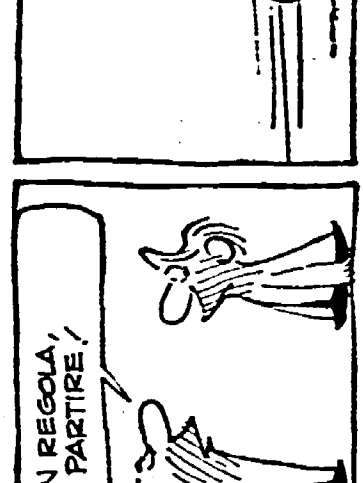
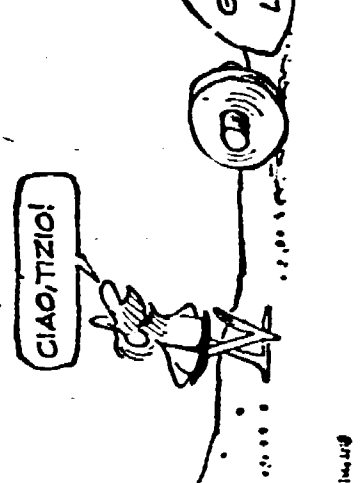
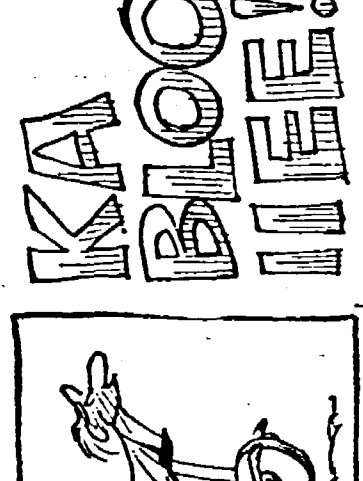
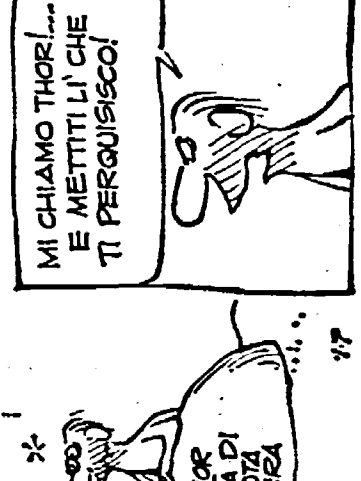
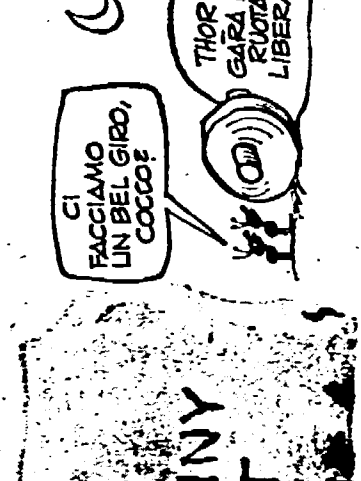
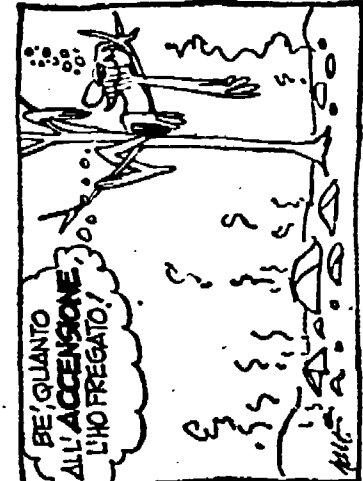
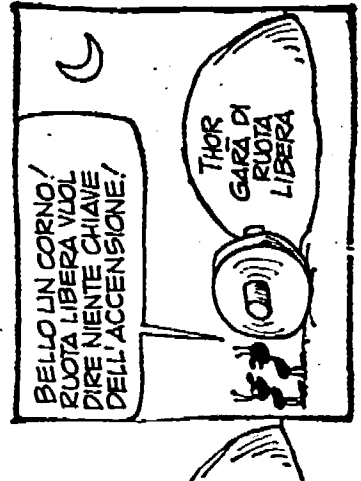
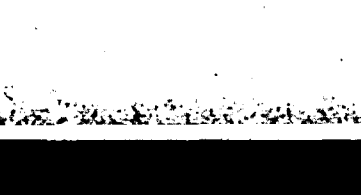
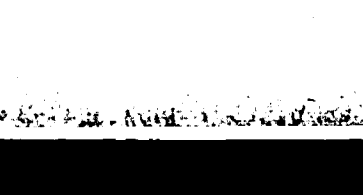
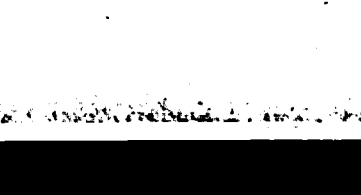
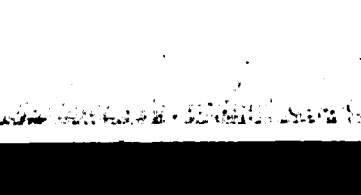
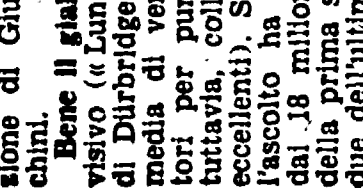
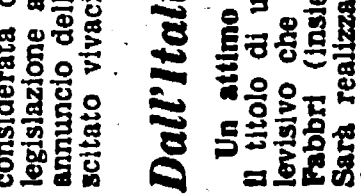
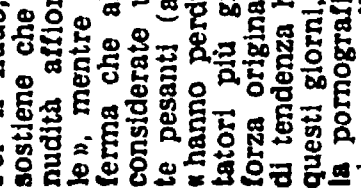
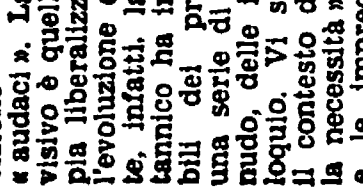
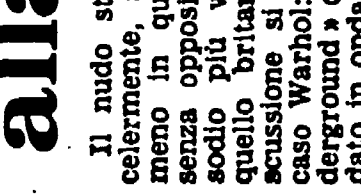
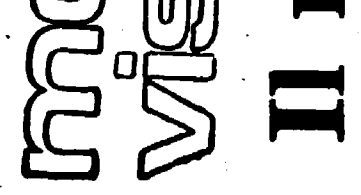
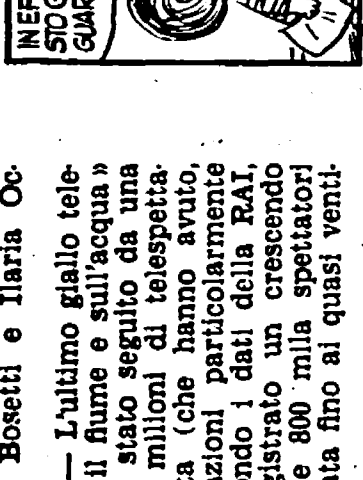
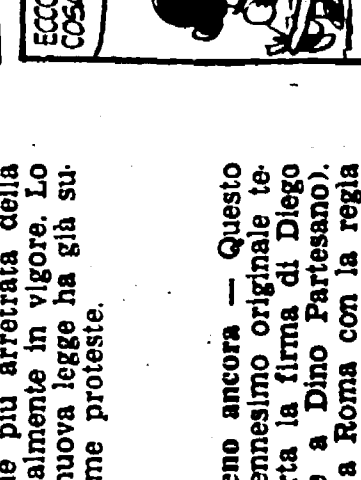
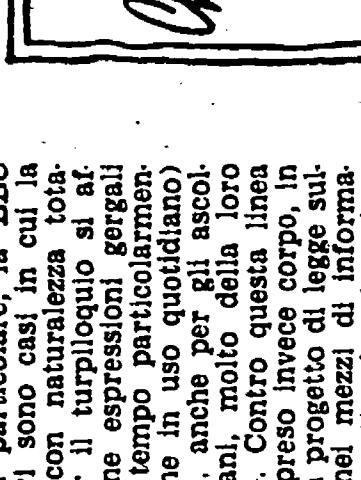
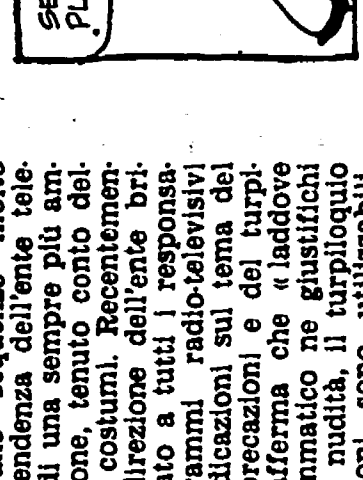
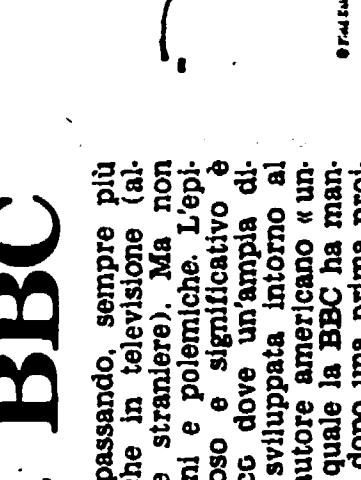
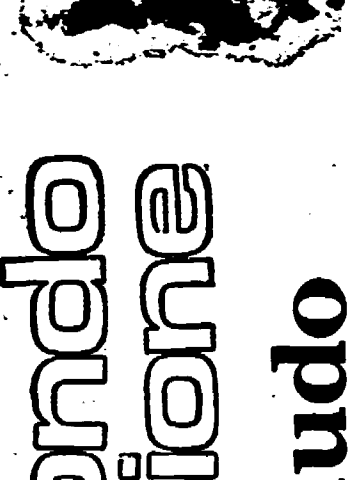
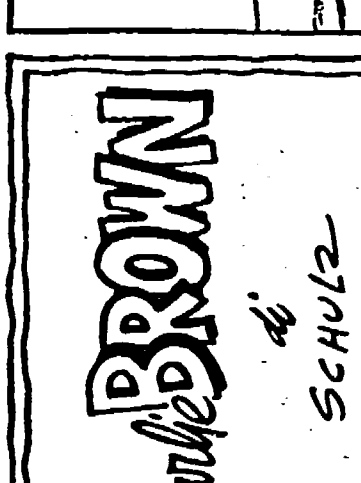
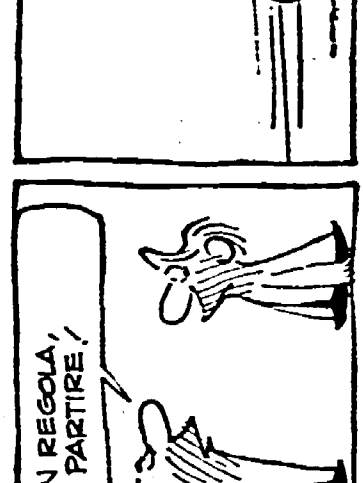
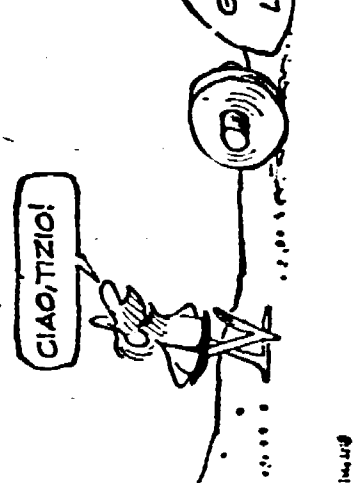
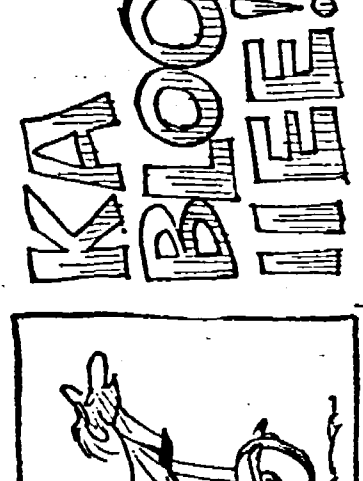
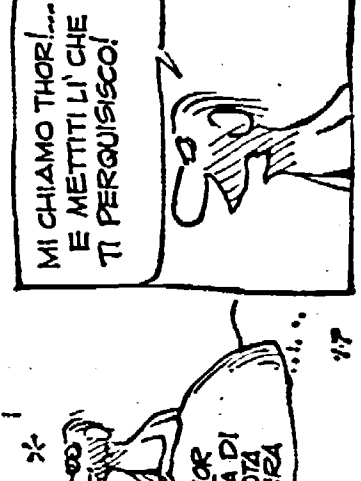
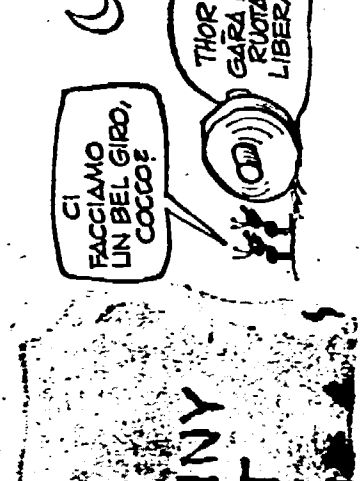
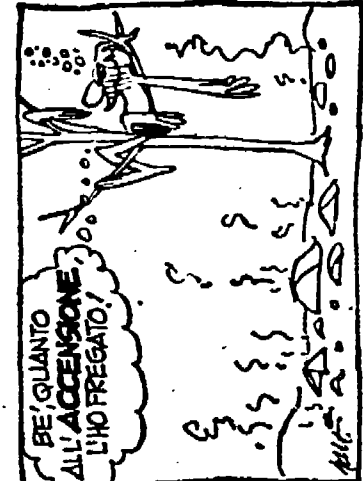
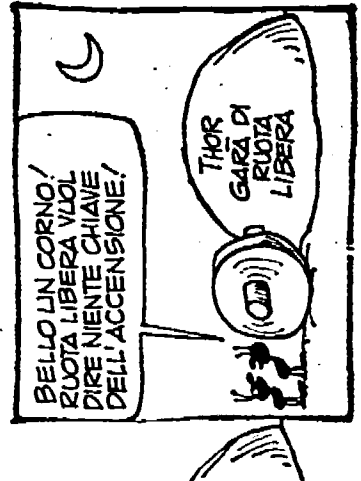
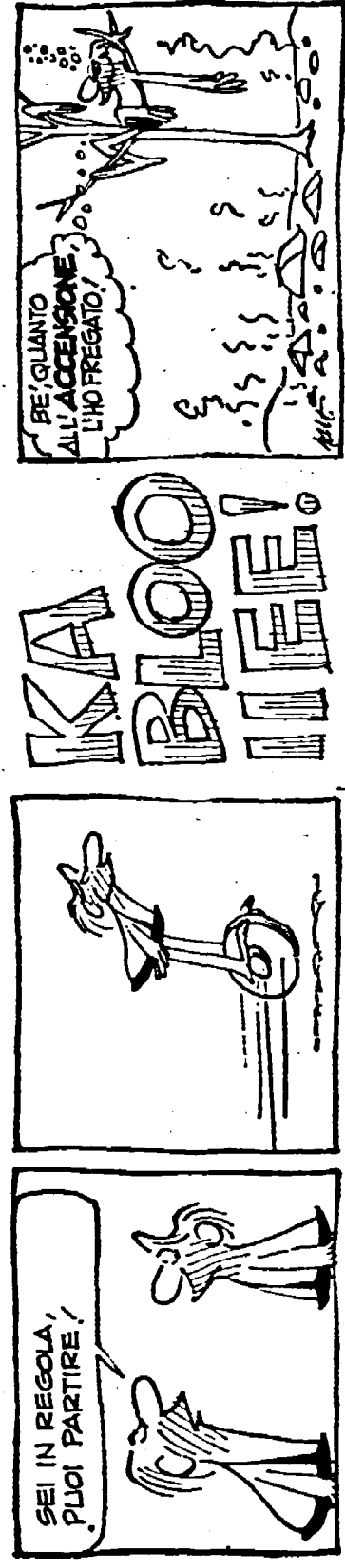
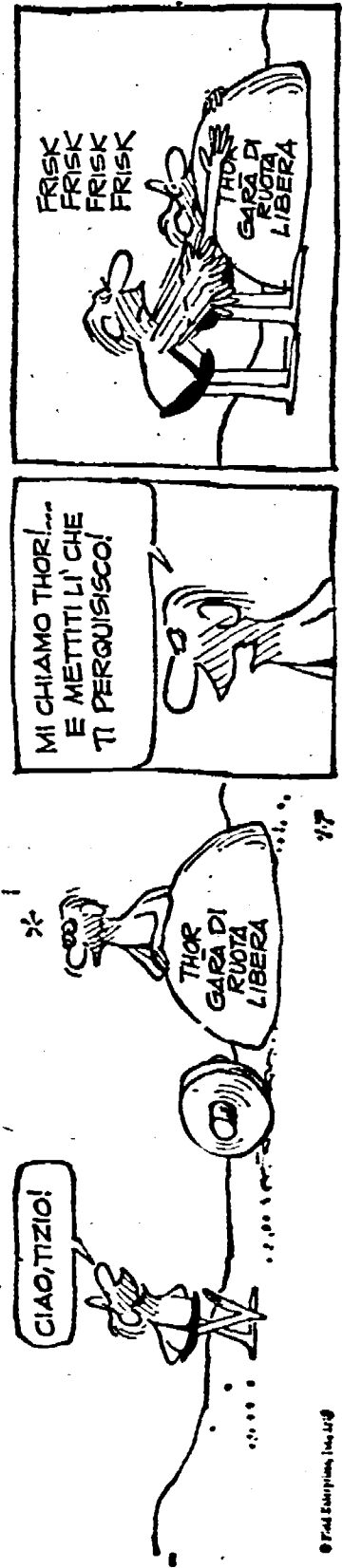
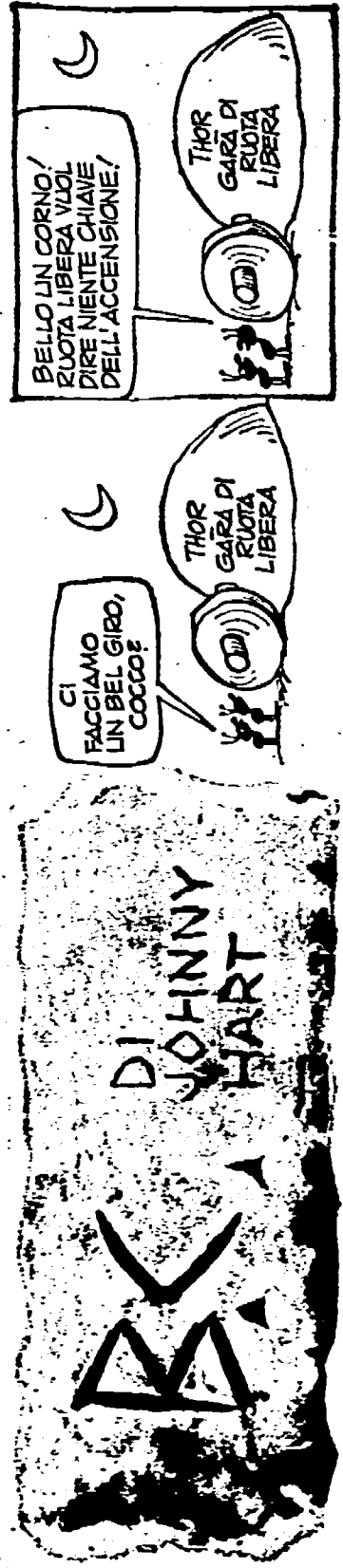
Arriva Dario Argento — Sono praticamente pronti i quattro telefilm della serie « La porta nel buio » che portano la firma, come coautore e conduttore, del regista cinematografico Dario Argento.

Dall'estero

In Bulgaria — L'ultimo piano di sviluppo della TV bulgara prevede la costruzione di una nuova televisione regionale in tutto il paese (con un altro a Varna) e di una terza a Sofia ed un altro a Varna. In Bulgaria sono in funzione un milione e 250 mila televisori.



Franca Valeri



questa settimana

Martedì, sul programma nazionale, prende il via una trasmissione che...

più sono molteplici, anche se ancora poco numerosi, in questa settimana...

martedì 20

TV nazionale
9.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere

TV secondo
21.00 Telegiornale
21.20 Il giorno con i programmi a cura di Roberto Serengetti

Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore 7,8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24...

Radio 3°
Ore 9,05: Trasmissioni speciali
9,30: La radio per le scuole

23.00 Telegiornale
21.00 Viaggio di andata
19.45 Telegiornale sport

sabato 17

TV nazionale
9.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere

TV secondo
21.00 Telegiornale
21.20 Il giorno con i programmi a cura di Roberto Serengetti

Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore 7,8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24...

Radio 3°
Ore 9,05: Trasmissioni speciali
9,30: La radio per le scuole

23.00 Telegiornale
22.00 Mercoledì sport
23.00 Telegiornale

domenica 18

TV nazionale
11.00 Messa
12.00 Domenica ore 12

TV secondo
18.40 Campionato italiano di calcio
21.00 Telegiornale

Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore 7,8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24...

Radio 3°
Ore 9,05: Trasmissioni speciali
9,30: La radio per le scuole

23.00 Telegiornale
22.50 Ripianiamo dell'IVA
23.00 Telegiornale

giovedì 22

TV nazionale
9.45 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere

TV secondo
18.20 Protestantesimo
18.45 Sport e cronaca

Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore 7,8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24...

Radio 3°
Ore 9,05: Trasmissioni speciali
9,30: La radio per le scuole

23.00 Telegiornale
21.00 La vita di Ceschina
19.45 Telegiornale sport

lunedì 19

TV nazionale
10.05 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere

TV secondo
21.00 Telegiornale
21.20 Il giorno con i programmi a cura di Roberto Serengetti

Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore 7,8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24...

Radio 3°
Ore 9,05: Trasmissioni speciali
9,30: La radio per le scuole

23.00 Telegiornale
22.50 Ripianiamo dell'IVA
23.00 Telegiornale

venerdì 23

TV nazionale
9.30 Trasmissioni scolastiche
12.30 Sapere

TV secondo
15.30 Sport: Torino, Internazionale, Juventus

Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore 7,8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 22, 23, 24...

Radio 3°
Ore 9,05: Trasmissioni speciali
9,30: La radio per le scuole

23.00 Telegiornale
21.00 Ripianiamo dell'IVA
23.00 Telegiornale

Il PCI denuncia le gravi responsabilità del Campidoglio per l'operazione speculativa sulla Prenestina

LA GIUNTA È INCAPACE DI PORRE UN FRENO ALLA DILATAZIONE DELLE LOTTIZZAZIONI ABUSIVE

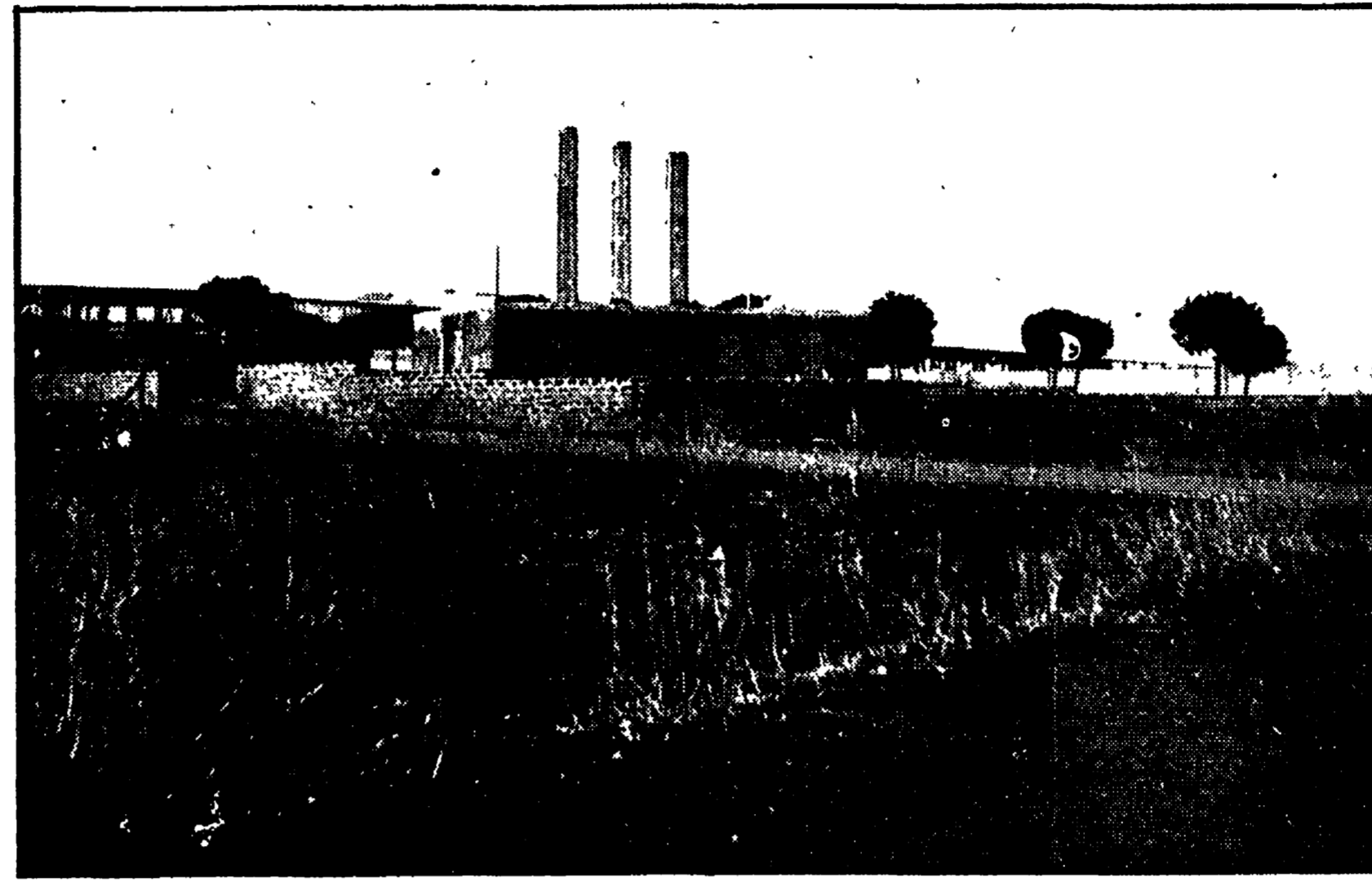
Interventi dei compagni Vetere, Buffa, Signorini e imbarazzate repliche degli assessori Muu e Pala - La maggioranza sotto accusa per l'inammissibile ritardo nell'attuazione del decentramento - Accolte alcune richieste del PCI per la commissione tributi locali - Il saluto al compagno Ingrao che lascia il Consiglio comunale

La seduta del Consiglio comunale convocata per proseguire la discussione del bilancio ha avuto ieri sera un ben diverso svolgimento per l'iniziativa del gruppo comunista che ha costretto la giunta a rispondere su alcune questioni di particolare importanza e urgenza. Il capogruppo comunista, Vetere, a inizio di seduta ha chiesto al sindaco Darida di aprire la discussione su tre problemi riguardanti: la lottizzazione abusiva sulla Prenestina, l'insediamento dei consigli circoscrizionali e il funzionamento della speciale commissione dei tributi locali. Su tutti e tre gli argomenti si è sviluppata un'ampia e vivace discussione che ha messo più volte in imbarazzo la giunta.

Lunedì attivo del PCI e della FGCI

Lunedì, alle ore 18, nel teatro della Federazione è convocato l'attivo provinciale del PCI e della FGCI. L'ordine del giorno: «Contro la repressione e per la democrazia, contro gli assessori incapaci se non altro di condurre un'azione che dia risultati positivi». Sul problema del decentramento presiede il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione.

tere anche determinati («incentivi») come quelli dell'ero-giozamento da parte dell'ENEL della corrente elettrica o del rilascio di licenze per i negozi. Da parte sua, il compagno Vetere, rispondendo all'assessore Muu che aveva accusato incautamente il nostro giornale di «scorrettezza», ha messo in rilievo le pesanti responsabilità nuove e vecchie della giunta comunale in fatto di abusivismo edilizio che ha raggiunto l'enorme cifra di 1.500.000 metri quadrati nelle diverse lottizzazioni abusive, così come è stato denunciato dal sindacato lottilisti. «Se sorgono quartieri clandestini, i cittadini comuni», ha detto fra l'altro Vetere — hanno tutto il diritto di ricercare i responsabili, e in questo caso non possono essere gli assessori, ma i capi se non altro di condurre un'azione che dia risultati positivi».



Una delle lottizzazioni abusive fatte da Carlo Francisci, lo speculatore condannato in pretura

Secondo un decreto ministeriale applicativo della legge ospedaliera

7 ANNI PER DIVENTARE MEDICO

Dopo la laurea (6 anni) bisognerà ora svolgere un anno di internato in un ospedale o in una clinica universitaria. Protesta degli studenti - Stamane (ore 10) assemblea nella II clinica chirurgica - Provocazione fascista a Legge

Per aiutare il paese nella ricostruzione

Vietnam: un milione dal comune di Tivoli

Iniziativa in tutta la città per la raccolta di fondi e in preparazione della Conferenza internazionale

Si moltiplicano in tutta la città le iniziative di solidarietà con il Vietnam nel quadro della preparazione della conferenza mondiale che si terrà a Roma nei giorni 22-23-24 febbraio. Ieri mattina al cinema «Nevada», a Pietralata, si è tenuta un'assemblea degli studenti dell'Istituto tecnico industriale «Lagrange», con la partecipazione di una delegazione di autoterapisti e di lavoratori della zona. L'assemblea ha deciso, tra l'altro, di intensificare la raccolta dei fondi per la ricostruzione del Vietnam e di partecipare alla manifestazione conclusiva della conferenza mondiale che si terrà domenica 25 all'Adriano. A parte Mammolo hanno avuto inizio ieri le tre giornate di solidarietà con il Vietnam, promosse dal Comitato di quartiere, che prevede tra l'altro la raccolta di fondi. Volantaggio e raccolta di fondi di cui sono in corso anche a Tiburtino III. Un invito a partecipare alla sottoscrizione è stato rivolto ai cittadini del quartiere Italia in un manifesto sottoscritto dalle locali sezioni del PCI, PSI, DC e dal Comitato di quartiere Infine domenica, alle ore 10, al Teatro delle Muse (via Forlì 43), parleranno, nel corso di una

manifestazione, Cataldo Di Napoli, per la DC; Gabriele Giannantonio, per il PCI; Antonio Landolfi, per il PSI. Oggi e domani, in piazza Italia, a Colliero, tenda di solidarietà promossa da Italia-Vietnam, hanno aderito le sezioni del PCI, PSI, PRI, PSDI, il Gruppo dialogo cattolico e i movimenti giovanili FGCI, FGSI, sette degli universitari e medici.

Il Consiglio comunale di Tivoli, con la sola esclusione dei fascisti, ha deliberato lo stanziamento di un milione di lire per contribuire alla ricostruzione del Vietnam. Sempre a Tivoli le forze politiche dell'arco costituzionale, le forze sindacali, i consigli di fabbrica, la manifestazione, Cataldo Di Napoli, per la DC; Gabriele Giannantonio, per il PCI; Antonio Landolfi, per il PSI.

Dibattito sulla Spagna

Oggi al Centro di cultura popolare, via Proserpio 15, alle ore 15,30, si terrà un pubblico dibattito sulla situazione attuale in Spagna. Verrà proiettato un film sulle lotte universitarie di Madrid. Parteciperà un compagno spagnolo delle Commissioni operaie, licenziato per rappresentanza.

Contro 11 docenti e 5 ex studenti di architettura

Processo per gli esami di gruppo

Sono stati accusati di «falso ideologico» per le prove scelte nella sessione estiva del 1970

Contro i ritardi del Campidoglio

Guidonia: drammatica protesta di senzatetto

Alcune famiglie di senzatetto hanno dato vita ieri sera ad una nuova drammatica protesta sulla via Tiburtina, nei pressi di Guidonia, dove si trova un complesso di abitazioni affittate dal Comune. Alcuni di questi locali erano stati occupati settimane fa da senzatetto provenienti dai borghetti della città per sollecitare il maggiore impegno del Campidoglio nella risoluzione di un problema che diventa sempre più drammatico. Il compagno Ingrao, che ha dato il suo posto agli sposta alcuni giorni fa su mandata in forze la polizia che

Undici professori di architettura e cinque ex studenti della stessa facoltà saranno processati per gli esami di gruppo svolti nella sessione estiva del 1970. I 16 accusati sono stati rinviati a giudizio per «falso ideologico» in seguito alla richiesta del sostituto procuratore Alibrandi che ha condotto l'inchiesta, iniziata tempo fa dopo la denuncia di un professore di destra, che non aveva condiviso la sperimentazione portata avanti dagli altri docenti. Gli imputati sono i docenti Ludovico Quaranta, Luigi Piccinato, Federico Malusardi, Giorgio Giannelli, Paolo Marconi, Andrea Ferrero, Vittoria Calzolari, Antonio Quastelli, Luigi Anversa, Attilio Lapadula, Camillo Nucci; e gli ex studenti Antonio Agosta, Attilio Petruccioli, Giuseppe Sodi, Giuseppe Calabrese e l'iraniano Daronvar Mauncheher.

Rapina nel centro di Montecompatri

Assalto alla banca coi mitra

Quattro i banditi: uno al volante di una 124, tre hanno razziato dieci milioni dalla cassaforte - Notati mentre cambiavano auto

Tutti, clienti e impiegati, faccia al muro e i banditi hanno razzato i quattrini che erano in cassaforte: una decina di milioni in tutto. Il nuovo drammatico assalto è avvenuto ieri pomeriggio in una banca di Montecompatri, il cilichè è stato quello solito, con i mitra splanati, i volti nascosti da fitte calzamaglie, le intimidazioni di rito. È variato in parte, e adesso dovrebbero essere pasticci per i banditi, il finale: perché i quattro rapinatori non hanno saputo tenere i nervi saldi al momento della fuga, si sono fatti notare da numerosi testimoni al momento che abbandonavano la prima auto, sicuramente rubata, e con la quale erano giunti davanti alla filiale, e passavano su una seconda vettura, una «1750». Adesso non si sa ancora se questa auto fosse «pulita»; nel qual caso, gli sconosciuti avrebbero davvero poche possibilità di farla franca.

Diritto all'immagine: condannata la RAI-TV

La Rai-TV è stata condannata per aver violato il diritto all'immagine. A chiamare in giudizio l'ente è ora l'avvocato romano, Pasquale Ciampa, che nel 1970 era stato invitato dalla Tva ad un dibattito sul gratuito patrocinio. Nel corso della trasmissione al legale furono poste varie domande alle quali diede delle risposte. In sede di montaggio però spari quasi tutto ad eccezione di una frase «Mi rimetto alla clemenza del giudice».

I congressi del PCI

Ha luogo in questo fine settimana un'altra tornata di congressi annuali di sezione. Con l'inizio oggi i congressi, già iniziati ieri, sono stati convocati da Ottaviano (18,30, Cesare Fredduzzi), Mario Alicata (18, Giulio Ugo Rema), Valmestina (18, Ugo Rema), e si svolgono quelli di Montorio (18, Olivio Mancini), Cerano (18,30, Andreoli), Anguillara (18, Ferilli), Carpi (18,30, Paluzzi), Affile (18,30, Ricci). Al termine dei congressi verranno eletti i compagni delegati alle prossime Conferenze di Zona, nella riunione di un delegato ogni 50 tesserati. ● I compagni che tengono i congressi passano in Federazione a ritirare materiale per i congressi. ● Tutte le sezioni devono far pervenire subito alla Commissione di organizzazione della Federazione la data dei loro congressi.

Rievocazione di Giordano Bruno

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 18, nella sede di via Torre Argentina 18, il sen. professor Ambrogio Donini rievocerà la figura di Giordano Bruno.

Società importanza nazionale

Concessionaria pubblicità su quotidiani e periodici
CERCA
per ROMA: AGENTI PRODUTTORI di età non superiore agli anni 25/35.
Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza acquisita nel settore preferibilmente economico-finanziario.
Manoscivere curriculum indicando indirizzo e numero telefonico per eventuale sollecita convocazione.
Casella 10/P SPI - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26
00186 Roma

Società importanza nazionale

Concessionaria pubblicità su quotidiani e periodici
CERCA
per ROMA: AGENTI PRODUTTORI di età non superiore agli anni 25/35.
Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza acquisita nel settore.
Manoscivere curriculum indicando indirizzo e numero telefonico per eventuale sollecita convocazione.
Casella 11/P SPI - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26
00186 Roma

Gestione urbanistica e piano regolatore

Come e perché «Roma sbagliata»

Larga partecipazione e positivo bilancio delle prime due serate di dibattito al seminario «Italia Nostra»

Il seminario in sei tappe organizzato da Italia Nostra su «Roma sbagliata» ha avuto i primi due dibattiti parziali (1. la progressiva distruzione di Roma dal 1870 ad oggi; 2. la natura del piano regolatore e le conseguenze della sua attuazione applicativa), al di là dei suoi contenuti specifici, offre già motivo per importanti osservazioni.

Tanto va sottolineato la larghissima partecipazione di cittadini, di giovani in specie. La sala di via Fiammina 118 occupata in ogni sede di dibattito da una gente seduta anche per terra, ad ascoltare i relatori, è la dimostrazione del largo interesse per i temi proposti, che sembra esserle ormai dal vecchio tipo di confronto tra élite intellettuali. Il fatto va posto in rapporto positivo con l'azione di massa svolta dal movimento politico democratico, dai sindacati, dai comitati di quartiere, su temi, come quelli urbanistici, che un tempo erano di stretta competenza di gruppi di esperti.

Tutto questo non poteva non influire, come ha fatto, anche sugli stessi termini qualitativi del dibattito, che, almeno per quanto si è potuto con largo interesse ascoltare nelle prime due riunioni, è stato strettamente collegato a temi scottanti, di grande attualità. In queste due tornate hanno parlato insensibilmente della città; Pontuale (il centro storico); Ferrarotti (Roma come città moderna o come periferia?); Frasca (le carenze dei servizi e le disfunzioni); Javicoli (igiene ambientale); Pricinotto (il PRG: che cosa è e che cosa deve essere); Salzano (il significato della distruzione del verde). Ne è emersa la radiografia urbanistica della città, una radiografia con un referto di disastro. Citiamo qualche aspetto.

renza e dei «giochetti» del Comune per trasformare, nell'area di viale della Pace, un traffico in verde. Unico raglio di luce, la recente acquisizione di 300 ettari di verde con gli esportati effettuati dal comune e permessi dalla legge sulla casa.

Che fare di fronte a questa situazione? Qui il discorso ha portato alla ribalta come fondamentale esigenza di un'immediata e profonda revisione del piano regolatore. Nell'analisi compiuta dagli urbanisti relatori, ed in particolare dall'ingegner Paolo Salzano, la prospettiva è stata precisata ed indicata non solo in funzione di una nuova gestione della politica urbanistica, ma di un mutamento di qualità del piano. Infatti se si è giunti all'attuale «Roma sbagliata» è stato non solo perché vi è stata una certa gestione del piano, discriminata a favore della rendita e della speculazione, ma perché lo stesso piano si prestava, con le sue contraddizioni, a una gestione esorbitante con il recepimento della politica degli squilibri; possibilità di costruzione e di espansione esorbitanti con il recepimento della politica degli squilibri; possibilità di costruzione e di espansione esorbitanti con il recepimento della politica degli squilibri.

Insomma dietro «Roma sbagliata» c'è un piano regolatore sbagliato ed una gestione funzionale agli interessi delle rendite.

I funerali del compagno Lepore

Il compagno Carmelo Lepore, vecchio dirigente sindacale militante del nostro partito, è scomparso dopo una lunga e inesorabile malattia. I funerali si sono svolti a Frascati alla presenza di una numerosa folla di compagni e cittadini. Il compagno Francesco Ciuffini è dal consigliere Florio è stata ricevuta dagli assessori Pala e Martini che hanno assicurato un intervento diretto sin da lunedì per risolvere i problemi prospettati.

g. be.

I funerali del compagno Lepore

Il compagno Carmelo Lepore, vecchio dirigente sindacale militante del nostro partito, è scomparso dopo una lunga e inesorabile malattia. I funerali si sono svolti a Frascati alla presenza di una numerosa folla di compagni e cittadini. Il compagno Francesco Ciuffini è dal consigliere Florio è stata ricevuta dagli assessori Pala e Martini che hanno assicurato un intervento diretto sin da lunedì per risolvere i problemi prospettati.

Primo successo del movimento di lotta per la ripresa dei servizi e la pubblicizzazione

TRASPORTI: DA STAMARE LA STEFER RIPRISTINA QUASI TUTTE LE LINEE

Utilizzerà solo i propri pullman - Una decisione che poteva essere presa 20 giorni fa se la giunta regionale avesse emesso decreti di affidamento - Gravi manovre per assicurare alle società private i noleggi degli automezzi inservibili - Grandola di comunicati

Continua l'ondata repressiva nelle scuole

Punizioni in massa al «Virgilio»

Discussione sulla « legge Scalfaro »

Incontro-dibattito oggi pomeriggio (ore 16) nell'aula di matematica dell'Università sul tema: « Il disegno di legge Scalfaro per la riforma della scuola secondaria superiore... »

Punizioni in massa nel liceo Virgilio, in via Giulia. Sono 178 gli studenti ammossi e sospesi per aver partecipato ad una manifestazione di protesta contro i precedenti provvedimenti disciplinari...

anziché attenuare, aggravano il clima di tensione e lo stato di profonda disagio esistente nella scuola. I fatti più clamorosi in questo periodo sono accaduti al «Virgilio» e al «Tasso»...

La Stefer ripristinerà, a partire da questa mattina, quasi tutte le linee di trasporto extraurbane ferme da una ventina di giorni. L'imminente notizia che rappresenta un primo significativo successo del movimento di lotta che si è sviluppato intorno al tema della pubblicizzazione dei trasporti nel Lazio...

quello del rinnovo alla Stefer e alla Roma Nord delle concessioni tolte ai privati. Perché, allora, la giunta regionale si è resa responsabile del ritardo? La spiegazione la troviamo ancora nei comunicati emessi ieri...

Nuova grave provocazione padronale contro gli operai in lotta

FIAT: SOSPESO UN SINDACALISTA

Raggiunto l'accordo alla Luciani

Martedì bloccato l'aeroporto di Fiumicino per il problema dei trasporti

In corteo baristi e camerieri - Gli operai della Sirem contro la smobilizzazione

Gli scioperi e la voce dei padroni



Il picchetto dei lavoratori della Feal-sud durante lo sciopero di ieri

L'Unione industriali del Lazio ha diffuso una nota sulla situazione dell'industria romana nella quale, proprio in questo particolare momento politico, si additano le cause delle difficoltà economiche. Immediatamente i giornali della destra, fedeli operatori degli interessi padronali, hanno montato la solita campagna forcaiola...

Alcuna grave episodio repressivo alla FIAT Magliana contro il sindacalista Achille Postiglione è stato infatti sospeso per tre giorni con pretestuose motivazioni. La direzione generale dell'azienda ha deciso il licenziamento del compagno Carfà, che è stata poi costretta a ritirare, cerca ancora di deviare la lotta contrattuale e di colpire i dirigenti sindacali aziendali...

SIREM - I lavoratori della azienda metalmeccanica Sirem, sulla via Prenestina sono in lotta per respingere il disegno padronale di chiudere lo stabilimento, per trasferirsi utilizzando i contributi della Cassa per il Mezzogiorno...

comitato anche dei lavoratori dell'Italcable, l'azienda, non ci si vadano a aggravare i disagi per le utenze nazionali e internazionali, continua a mantenere un atteggiamento di chiusura di fronte alle rivendicazioni dei dipendenti...

vita di partito

Comitato regionale. Oggi, alle ore 9,30, presso il Comitato regionale, riunione sul tema: « La conferenza regionale sulle partecipazioni statali e l'iniziativa del Pci a Roma e nel Lazio ».

SEZIONE UNIVERSITARIA, ore 15, corso di lezioni (tema: « Lezioni di economia »). PROIEZIONE - Testaccio, ore 18, proiezione di un documentario sul Vietnam.

AVVISI. La riunione del comitato della Zona Sud, allargata ai segretari di sezione e di circolo di tutto il territorio (tema: « La situazione della Zona Sud »).

SECONDE VISIONI. Oggi, alle 17,30, al Centro Culturale Centocelle (via dei Castani 20), verrà proiettato il Reggjo Calabria. Seguirà un dibattito al quale parteciperanno alcuni degli autori...

LEITNER-FOURNIER ALL'AUDITORIUM

Domani alle 17,30 (turno A) e lunedì alle 21,15 (turno B) all'Auditorium di via della Conciliazione, concerto diretto da Ferdinando Leitner...

ALL'OPERA A PREZZI RIDOTTI ULTIMA DEL RAITO DAL SERRAGLIO E REPLICA

OGGI alle 18, fuori abbonamento e a prezzi ridotti ultima replica del saggio « La vita di Mozart » (reper. n. 45) diretto dal maestro Edwin Scholz...

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA (Via Nazionale, 136)

Mercoledì al T. Olimpico (P.zza Gentile da Fabriano) alle 21,15 concerto di musica da camera...

ROSSINI (P.zza S. Chiara, 15)

Alle 17,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

PROSA - RIVISTA

Alle 21,30 il Gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

CABAREI

AL PAPPANO (Via del Leopardo, 22) alle 22,30 spettacolo di ridere a Sergio D'Ottavio e Oreste Lionello...

MODERNA (Tel. 460.285)

Alle 22,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

PERIENALI

Alle 21,30 Stagione teatro di ricerca « Il Pasticciaccio »...

CINEMA - IRETRI

AMBROSO (Via dei Mellini, 10) il richiamo della foresta, con C. Heston A e grande spettacolo di strip-tease...

REGGIO CALABRIA oggi al Centro Centocelle

Oggi, alle 17,30, al Centro Culturale Centocelle (via dei Castani 20), verrà proiettato il Reggjo Calabria...

Schermi e ribalte

ANTARES (Tel. 890.947)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

AVANTI (Tel. 511.105)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

BOLOGNA (Tel. 426.700)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

EUROPA (Tel. 865.736)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

GIARDINO (Tel. 694.940)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

MAESTRO (Tel. 585.600)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

MODERNA (Tel. 460.285)

Alle 22,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

PARIS (Tel. 754.368)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

REX (Tel. 884.165)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

SECONDE VISIONI

ABADAN: Fumo di Londra, con A. Sordi (VM 14) DR ***

AMBASCIATORI: L'uomo della pelle

APOLLO: Getaway, con S. Mc Queen (VM 14) DR ***

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

ARLECCHINO (Tel. 360.356)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

BARBERIS (Tel. 41.707)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

CINERAT (Tel. 789.242)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

EUROPA (Tel. 865.736)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

GIARDINO (Tel. 694.940)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

MAESTRO (Tel. 585.600)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

PARIS (Tel. 754.368)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

REX (Tel. 884.165)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

SECONDE VISIONI

ABADAN: Fumo di Londra, con A. Sordi (VM 14) DR ***

AMBASCIATORI: L'uomo della pelle

APOLLO: Getaway, con S. Mc Queen (VM 14) DR ***

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

ARLECCHINO (Tel. 360.356)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

BARBERIS (Tel. 41.707)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

CINERAT (Tel. 789.242)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

EUROPA (Tel. 865.736)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

GIARDINO (Tel. 694.940)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

MAESTRO (Tel. 585.600)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

PARIS (Tel. 754.368)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

REX (Tel. 884.165)

Alle 21,30 il gruppo di spemmatisti della « La favola di Gaspare » di Franco Rodolli...

SECONDE VISIONI

ABADAN: Fumo di Londra, con A. Sordi (VM 14) DR ***

Il principale motivo di interesse di Milan-Juventus

L'attacco piu forte (38 gol) contro il portiere-record

Nella riunione di ieri sera

Il CD della Roma con Herrera sul riposo a Cordova!

Il « caso Cordova » è balzato nelle ultime ore al centro dell'attenzione e dei commenti sportivi romani...

Ha deluso nell'ultima partita con il Bologna e verrà in un'occasione quasi tutti i giallorossi hanno giocato al di sotto delle loro possibilità...

Confermare il sospetto poi che altri motivi sono alla base dell'esclusione del giocatore...

Questi fatti fatti che rischiano di compromettere seriamente l'attuale rendimento della squadra...

Il paragone tra Haller e Cordova non può essere sicuramente un'ipotesi...

Cervantes batte José Marquez

Nazionale A e « Under 23 »

Lunedì le convocazioni per le partite con la Turchia

Le convocazioni dei giocatori della nazionale A e Under 23 in vista della partita del 25 febbraio...

Con l'Inter impegnata al Sant'Elia, il turno può risultare favorevole alla Lazio che ospita il Vicenza Samp-Palermo quasi spareggio per la salvezza

«Quarta» di ritorno all'ombra di Milan-Juventus, autentica partita dell'anno...

Giuseppe Maseri

Bob a 4: oggi i « mondiali »

Ninella vince la Tris (5-17-13)

Per la prima volta si disputa in Italia

La Kurikkala inizia oggi a Falcade

Forse per un colpo di sonno

Pilota inglese muore a Monza

Era impegnato in una prova di durata per il collaudo di parti meccaniche

Dodici Paesi presenti - Oggi le prove juniores e seniores - Domani si concluderà con la tradizionale 4 x 10 Km.

In merito ai turchi

Dichiarazioni di Valcareggi

Verona-Atalanta è, sulla carta, la partita dei «poveri» che più delle altre promette gioco...

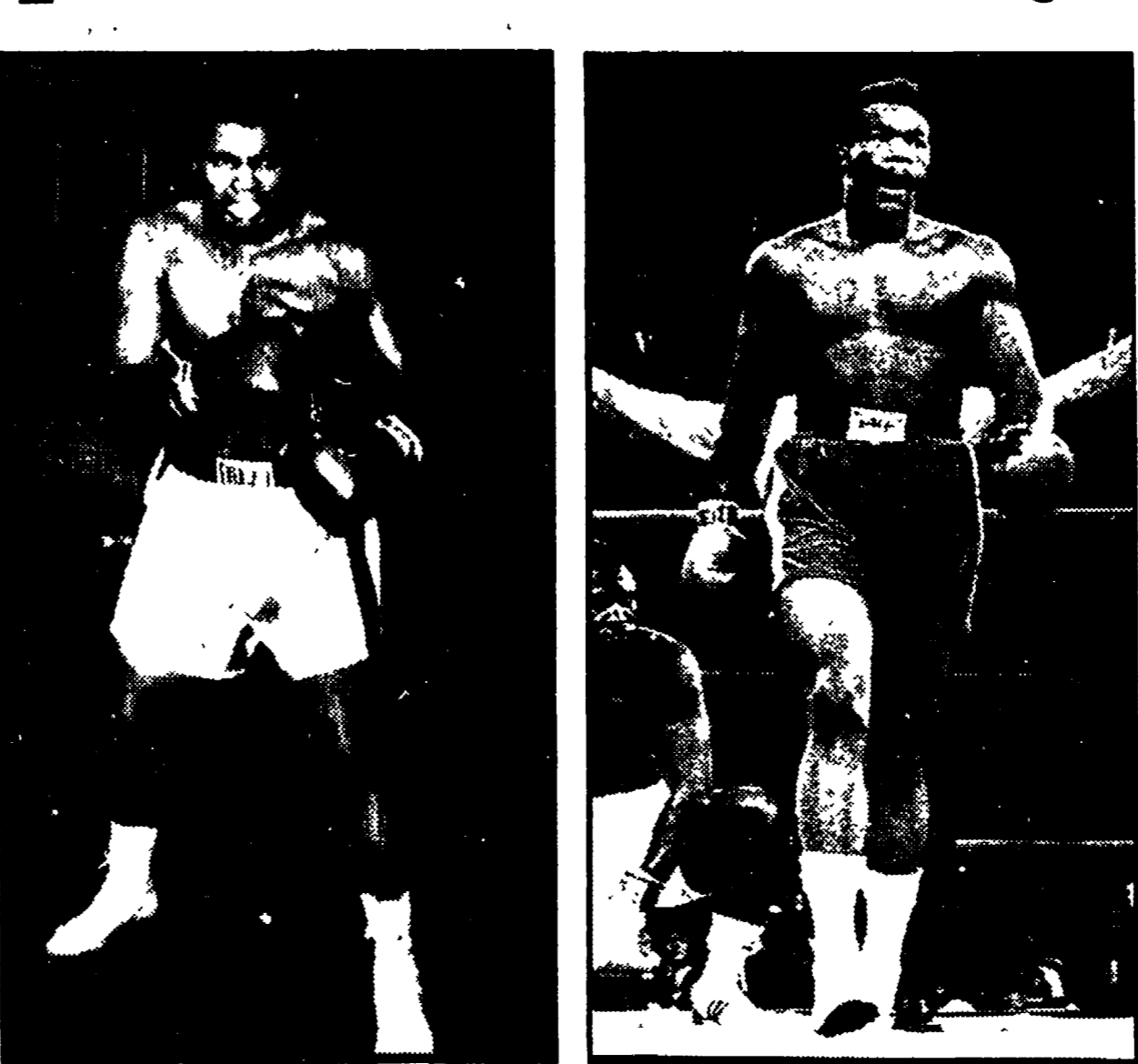
La Lazio ospita il Vicenza sperando di accorciare le distanze dal tandem di testa...

La gara a Palermo si giocherà allo stadio comunale con inizio alle 15 e sarà diretta da una folla di tifosi...

La gara a Palermo si giocherà allo stadio comunale con inizio alle 15 e sarà diretta da una folla di tifosi...

Offerti da un'organizzatore di Filadelfia

4 milioni di dollari per Foreman-Clay



Cassius Clay (a sinistra) e George Foreman

Foreman, campione del mondo dei pesi massimi e Cassius Clay, suo sfidante numero uno, riceveranno due milioni di dollari ciascuno...

già accettato di difendere il suo titolo nel prossimo maggio contro il portoricano Joe King Roman...

Per la prima volta si disputa in Italia

La Kurikkala inizia oggi a Falcade

Forse per un colpo di sonno

Pilota inglese muore a Monza

Era impegnato in una prova di durata per il collaudo di parti meccaniche

Dodici Paesi presenti - Oggi le prove juniores e seniores - Domani si concluderà con la tradizionale 4 x 10 Km.

In merito ai turchi

Dichiarazioni di Valcareggi

Verona-Atalanta è, sulla carta, la partita dei «poveri» che più delle altre promette gioco...

La Lazio ospita il Vicenza sperando di accorciare le distanze dal tandem di testa...

La gara a Palermo si giocherà allo stadio comunale con inizio alle 15 e sarà diretta da una folla di tifosi...

La gara a Palermo si giocherà allo stadio comunale con inizio alle 15 e sarà diretta da una folla di tifosi...

postapensioni

Perché l'acconto non è arrivato

Quando nel 1965, dopo l'INPS il decreto che ha permesso di andare in pensione a quelli che avevano 35 anni di versamenti...

Il 25-1-1967 avendo raggiunto il limite di età (60 anni) fu licenziato per cui inoltrò domanda di ricostituzione della pensione in godimento...

Ecco quello che vi chiedo: mi si dice che ho diritto all'aumento in percentuale previsto dalla recente legge dell'agosto 1972...

Nei tuoi casi abbiamo ritenuto che la pensione è stata liquidata in base all'art. 11, ultimo comma, della legge del 30-4-1969...

Cattabrighe (Pesaro)

Che fine ha fatto il libretto? Sono titolare di pensione sociale. Nei primi mesi del 1970 mi trasferii da Padova a Roma in Via Anicio Gallo...

Titolare di due pensioni

Desidererei sapere se anche attualmente è possibile il trattamento minimo di L. 32.000 mensili...

Dalla lettera da Lei inviata si evince che sua madre è titolare di due pensioni: una diretta integrata al minimo di L. 32.000...

Le belle giornate e la nuova pista di fondo realizzata infine la ormai tradizionale staffetta 4 x 10 chilometri maschile concluderà l'importante manifestazione agonistica.

La manifestazione si svolgerà in due giornate: domani si inizierà con la gara di fondo individuale juniores maschile...

La «Giler» torna alle competizioni

La Giler ha annunciato ufficialmente il ritorno alle competizioni. La notizia è stata data stasera nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Monza...

totip

Table with 2 columns: Category and Value. Includes PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA.

F. VITENI

Conferenza stampa sull'aumento dei prezzi

LA CONFESERCENTI PROPONE MISURE PER CONTRASTARE LA SVALUTAZIONE DELLA LIRA

Sganciamento dalla supremazia del dollaro, nessuna politica di austerità, espansione dei consumi popolari, abbattimento di alcune imposte dell'IVA - Il 1. marzo manifestazione nazionale

L'aumento dei prezzi non accenna minimamente a placarsi. Anzi, il recente terremoto monetario, aggiunto all'IVA e alla continua ascesa dei prezzi all'ingrosso, fa prevedere altri duri colpi al già ridotto potere di acquisto delle grandi masse. Lo ha detto il direttore della Confesercenti, nel corso della conferenza stampa che la Confesercenti ha tenuto ieri mattina a Roma per illustrare le conseguenze della svalutazione della lira sui prezzi e per annunciare una manifestazione, indetta il 1. marzo, con la quale si vuole esprimere l'opposizione delle autorità governative sul problema della riforma monetaria. Nel corso della conferenza stampa è stato anche sottolineato, da parte del segretario della Confesercenti, Capriotti, che ogni ulteriore aumento dei prezzi non farà altro che ripercuotersi sulle vendite, danneggiando non solo i consumatori ma anche i produttori. «Le famiglie e i ceti medi-alti italiani», ha detto Capriotti, «non potranno certo sopportare altri aumenti senza ridurre gli acquisti. Un caracollo di allarme è già suonato in questo senso: il consumo della carne, in continua ascesa da quindici anni, si è ora fermato e tende anzi a diminuire». La situazione che si profila all'orizzonte dei consumatori italiani non è certo rosea. I prezzi, che negli ultimi mesi hanno subito un aumento del 10-15 per cento — come dimostra il recente scatto di 5 punti della scala mensile — non si sono assottigliati e tendono ancora a salire. «L'ultimo ritocco del listino all'ingrosso», ha aggiunto Formasari, «ha provocato un aumento delle conseguenze del rialzo e le sue conseguenze al dettaglio». Il direttore del Conad ha inoltre illustrato, cifre alla mano, l'atmosfera di tensione in cui si muove attualmente il mercato di alcuni generi di prima necessità: riso, olio d'oliva, semola e quindi pasta alimentare, latte, formaggi, caffè, pomodori. Aumenti che oscillano fra il 10, il 40 e anche il 100 per cento. A tutto questo si aggiunge il fatto che le industrie italiane del settore alimentare hanno attuato negli ultimi 10 mesi «due aumenti visibili e un aumento invisibile di tutti i prodotti», mentre, le industrie metalmeccaniche — ha rilevato Malaballa, presidente della Confesercenti — cominciano dalla Fiat, ad apprestarsi per il prossimo mese di marzo, ad aumentare i propri listini del 15-20 per cento. Se gli aumenti in tali settori non sono ancora scattati e vengono vergognosamente taciti perché le industrie sono andate avanti sinora con le scorte del 1972.

SCIOPERO ANTIFASCISTA A BOLOGNA

BOLOGNA, 16. Bologna democratica ed antifascista risponderà domani con una grande manifestazione popolare in piazza Maggiore al grave atto terroristico consumato mercoledì notte da alcuni provocatori fascisti, che hanno infranto con il lancio di un cubetto di porfido un candelotto del Sacro di caduti per la libertà, in piazza del Nettuno.

Nel corso della manifestazione, indetta dall'ANPI, prenderanno la parola il sindaco compagno Renato Zan ghi ed il presidente della Giunta provinciale, Flavio Brini. I documenti e telegrammi di adesione sono pervenuti da parte di numerosi Comuni della provincia, di consigli di fabbrica, assemblee di studenti e docenti, cooperative, associazioni democratiche. Uno sciopero di mezz'ora, proclamato dalle confederazioni sindacali, ha segnato oggi una prima, unitaria risposta all'atto terroristico.

Fra le prese di posizione contro il teppismo fascista, va annoverato il documento sottoscritto da 150 professori incaricati, ricercatori, assistenti e tecnici dell'Istituto di fisica «A. Righi» dell'università; le firme sono state raccolte nella mezz'ora di sospensione del lavoro, contem poraneamente il direttivo SNARFCGIL, riunito unitamente ai dipendenti dell'Istituto nazionale di fisica nucleare di Bologna, ha stilato un comunicato in cui esprime sdegno per il vile atto di vandalismo compiuto contro il monumento in memoria ai caduti durante la Liberazione.

A riprova dell'impunità di cui gode la violenza fascista si è avuta stamane una vile aggressione contro uno studente liceale, colpito con un tubo di ferro e a pugni da sei mazzette mascherati; il giovane è stato medicato al policlinico S. Orsola, ove è stata emessa una prognosi di guarigione in sei giorni. Costantemente cittadini democratici, giovani, delegazioni di fabbrica, si avvicendano in piazza Nettuno, davanti al sacro della Resistenza, per testimoniare l'impegno antifascista.



NELLA FOTO: Bolognesi sotto il «posto di ristoro» per firmare ad un appello antifascista.

Nelle province di Caltanissetta, Grosseto e Genova

UNA CATENA DI OMICIDI BIANCHI: QUATTRO OPERAI PERDONO LA VITA

Feriti altri lavoratori — Due folgorati mentre lavoravano per una ditta appaltatrice dell'ENEL. Minatore precipitato da 30 metri — Schiacciato sotto il cemento — Grave sentenza in Sicilia

Vicino a Reggio Calabria

Candelotti di dinamite rinvenuti ieri a Scilla

REGGIO CALABRIA, 16. È stato ritrovato stamane a Scilla un grosso quantitativo di candelotti di gelignite e di detonatori. Risulando direttamente alle fonti di rifornimento dei materiali esplosivi, la polizia di Scilla ha rinvenuto in un «bonafede» di un piazzista, il 2enne Giovanni La Face, e di un fornitore, il guardiano notturno della Torre di Valle (una ditta che sta costruendo un tratto dell'autostrada del Sole), il 4enne Giuseppe Sciva, uno dei partecipanti al famoso summit della mafia di Montalto in Aspromonte.

Un poliziotto, spacciandosi per un sorvegliante speciale, è riuscito a trovare il necessario «aggancio» che, ieri l'altro, ha consentito il ritrovamento di ben 68 candelotti di gelignite, di 9 detonatori, di circa 3 metri di miccia rossa a lenta combustione e di materiali esplosivi. Le autorità inquirenti non hanno dubbi sulla provenienza del tritolo; il guardiano lo sottrattava alla Torre di Valle che lo bagava per custodire la Santa Barbara. Perciò lo strano guardiano è stato arrestato e denunciato per porto, detenzione e vendita di materiali esplosivi.

Un primo squarcio è stato così aperto nella fitta rete di protezione e di omertà che ha, finora, coperto i considerevoli volumi di dinamite e candelotti dell'autostrada, ai sei canali di continuo rifornimento delle cariche di tritolo, tanto largamente usate a Reggio Calabria dal CIP (Comitato provinciale di artiglieria). Nella lettera inviata al segretario del PSI è scritto: «On. De Martino la sua vita è segnata. Viva il duce vita l'Italia: i giustizieri d'Italia».

Il proiettile trovato nel plico è per una pistola calibro 6,35, identico a quello inviato di tempo fa al sen. Nenni e diverso a quello trovato nella lettera inviata all'on. Ferrini.

Intervenendo su una situazione preesistente e in quella attuale in «movimento», la nuova crisi monetaria condurrà inevitabilmente a recare un altro gravissimo colpo al potere di acquisto ed alla gestione di imprese e di lavoratori. Quali, come è stato sottolineato, guadagnano quando i prezzi scendono e perdono se aumentano. I prezzi delle materie prime, come è stato sottolineato, guadagnano quando i prezzi scendono e perdono se aumentano. I prezzi delle materie prime, come è stato sottolineato, guadagnano quando i prezzi scendono e perdono se aumentano.

Lettera intimidatoria inviata all'on. De Martino. Ancora un vile gesto dei fascisti: una lettera intimidatoria è stata indirizzata al segretario del PSI on. De Martino. Il messaggio, firmato da giustizieri d'Italia, era accompagnato da un piccolo proiettile. Il rigonfiamento della busta, spedita «Roma per Roma», ha insospettito i funzionari dell'ufficio postale centrale di San Silvestro che hanno fatto intervenire la polizia gli artiglieri. L'onorevole De Martino ha dato la autorizzazione ad aprire il plico e l'operazione è stata compiuta da un sottufficiale della direzione di artiglieria.

Dalla nostra redazione. PALERMO, 16. Due giovani operai — Giuseppe Faraci, 27 anni, e Cetano Balsamo, 23 anni — sono stati uccisi dall'alta tensione a Barrafranca in provincia di Caltanissetta, mentre per conto di una ditta appaltatrice dell'ENEL stavano procedendo alla palificazione di una nuova linea elettrica. Nell'orribile sciagura è rimasto coinvolto anche un terzo operaio, Carlo Spataro.

La meccanica dell'omicidio bianco (la punta di un palo ha toccato la linea pressante lasciata irresponsabilmente in tensione proprio durante i pericolosi lavori) è soprattutto la insistenza dell'ENEL nella inammissibile pratica dell'appalto ad imprese private di lavori di propria competenza, stabiliscono un impressionante parallelo tra quanto è accaduto ora a Barrafranca e la spaventosa strage industriale scorse nella zona di Caltanissetta, in cui quattro operai di un'altra impresa ingaggiata dall'ENEL per analoghi lavori, il titolare dell'impresa fu arrestato (ma dopo qualche settimana ottenne la libertà provvisoria); nessun provvedimento invece è stato ancora preso nei confronti del gestore dei lavori nel Niseno, Anselmo Costa.

Direttore ALDO TORTORELLA
Condirettore LUCA FAVOLINI
Direttore responsabile Alessandro Cardulli

AI LETTORI
La rubrica «Emigrazione», che per assoluta mancanza di spazio non abbiamo potuto pubblicare ieri, sarà pubblicata il numero di lunedì 19 febbraio.

Treno deraglia in Grecia: 12 morti e 15 feriti
DODICI persone sono morte, ed altre 15 sono rimaste ferite, per il deragliamento di un treno passeggeri avvenuto stasera 42 chilometri a sud di Atene. Il convoglio era diretto ad Atene, proveniente da Patrasso. Reparti della polizia e dell'esercito lavorano alla luce dei riflettori per liberare i passeggeri imprigionati dalla massa delle lamere contorte. Non è nota la causa del disastro.

LE ADESIONI ALLA CONFERENZA MONDIALE PARLAMENTARI A ROMA PER IL VIETNAM
Mentre si intensifica la preparazione della conferenza mondiale per il Vietnam che, come è noto, si aprirà a Roma il 22 febbraio e proseguirà i suoi lavori nei giorni del 23 e del 24 presso la Sala dei congressi «Raffaello» (in Corso Italia) 1 hanno annunciato il loro prossimo arrivo delegati di oltre 60 Paesi, molte delle quali a livello di governo.

Una dichiarazione pubblicata dal governo dell'Avana
I termini dell'accordo Cuba-USA contro i dirottamenti aeronavali
I due paesi si sono impegnati fra l'altro a impedire aggressioni reciproche o «altri atti illegali» I «pirati» saranno processati sul posto o estradati — Analogo accordo con il Canada

Dal nostro corrispondente L'AVANA, 16. A conclusione della cerimonia per la firma del «memorandum d'accordo» USA-Cuba contro i dirottamenti, è stata resa nota una dichiarazione del governo cubano in cui si ricordano le proposte contenute nella nota del 14 novembre scorso sulla base delle quali si riteneva possibile il raggiungimento di un accordo bilaterale fra gli Stati Uniti e Cuba per trattare i casi di sequestro di aerei, quelli di pirateria marittima e quelli delle navi cubane e le aggressioni contro il territorio di Cuba in partenza dal territorio degli Stati Uniti.

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 16. A conclusione della cerimonia per la firma del «memorandum d'accordo» USA-Cuba contro i dirottamenti, è stata resa nota una dichiarazione del governo cubano in cui si ricordano le proposte contenute nella nota del 14 novembre scorso sulla base delle quali si riteneva possibile il raggiungimento di un accordo bilaterale fra gli Stati Uniti e Cuba per trattare i casi di sequestro di aerei, quelli di pirateria marittima e quelli delle navi cubane e le aggressioni contro il territorio di Cuba in partenza dal territorio degli Stati Uniti.

Il governo cubano riafferma in questa occasione quanto già detto più volte dai suoi principali dirigenti, e cioè che il significato dell'accordo è direttamente limitato ai termini dello stesso e che, come affermava la nota del 14 novembre, ciò che ha determinato la posizione costruttiva di Cuba in relazione al problema è la considerazione verso il popolo degli Stati Uniti e verso la comunità internazionale.

L'accordo consta di quattro articoli, più alcune disposizioni finali, e riguarda non solo il sequestro di aerei o navi, ma anche la progettazione, l'organizzazione e l'esecuzione di atti di pirateria e di sequestro di navi e di rispettivi territori, le trasmissioni alle leggi di immigrazione e sanitarie e i casi in cui, nel procedimento giudiziario, sarà o non sarà responsabile di atti oggetto dell'accordo, sono applicabili le circostanze attenuanti.

Il primo articolo del «memorandum d'accordo» stabilisce che, qualunque sia l'azione, sottratta o dirottata un aereo o un'imbarcazione di una delle due parti facendola atterrare o attraccare sul territorio di una delle due parti, o consegnata, per essere sottoposta a processo, alle autorità del paese a cui appartiene l'aereo o l'imbarcazione, o sottoposta al giudizio dei tribunali del paese di arrivo perché gli sia applicato il massimo della pena prevista dalle leggi in vigore, in relazione con la gravità del reato, sarà responsabile di atti oggetto dell'accordo, sono applicabili le circostanze attenuanti.

Il secondo articolo si stabilisce che ognuna delle parti processerà, con l'obiettivo di applicare rigorosamente le leggi in vigore, persone se, se, chiunque, nel territorio della stessa parte, tenti di promuovere, promova, o complicità di qualsiasi tipo, o immatricolazione che procedano dal, o si dirigano al territorio dell'altra parte. Lo stesso vale per chiunque provenga dal territorio dell'altra parte, o ad una spedizione che dal territorio della stessa parte o da altro luogo realizzati atti di violenza, o deprei aerei o imbarcazioni, o immatricolazione che procedano dal, o si dirigano al territorio dell'altra parte. Lo stesso vale per chiunque provenga dal territorio dell'altra parte, o ad una spedizione che dal proprio territorio o da altro luogo realizzati tali atti o altri ugualmente illegali sul territorio di una delle due parti. Questo passaggio è l'unico che non figurava nell'accordo con il Canada.

Cuba e Stati Uniti inoltre si impegnano (art. terzo) ad applicare rigorosamente le rispettive leggi nei confronti di un cittadino dell'altra parte che sia entrato nel paese violando le leggi e le disposizioni in materia di immigrazione e sanitarie, doganali e similari, sia nazionali, sia internazionali.

Per quanto riguarda le circostanze attenuanti, saranno prese in considerazione nei casi in cui le persone responsabili dei fatti siano perseguitate per ragioni di carattere politico, siano in pericolo reale e imminente di morte, o siano in grado di fornire informazioni di valore per la sicurezza nazionale, o siano in grado di fornire informazioni di valore per la sicurezza nazionale, o siano in grado di fornire informazioni di valore per la sicurezza nazionale.

Lo estorsione, danni fisici agli equipaggi, ai passeggeri o ad altre persone coinvolte nel sequestro». L'accordo sottoscritto oggi avrà una validità di cinque anni, sarà rinnovato per un identico periodo su espressa decisione delle due parti, può essere modificato o ampliato su decisione delle parti contraenti, così come potrà in qualsiasi momento essere denunciato con comunicazione scritta con sei mesi di anticipo all'altro governo firmatario.

Per quanto riguarda l'accordo con il Canada le trattative cominceranno per iniziativa del governo di Ottawa «in un clima di relazioni amichevoli», il 5 febbraio scorso. Una dichiarazione del governo cubano afferma che alla base dell'iniziativa sono le misure adottate con la legge 1226 promulgata il 19 settembre 1969 che scaturiva dalla necessità «di adottare misure tendenti a porre fine al clima di insicurezza creato nella navigazione aerea e marittima per il dirottamento forzoso di aerei e imbarcazioni dalle loro rotte e attività normali» e dalla convinzione — espressa anche dalla delegazione cubana all'ONU — che la soluzione al grave problema può essere possibile solo «con decisioni sovrane dello stato e con l'adozione di misure reciproche».

Infine il governo cubano esprime «la sua soddisfazione per l'accordo raggiunto e per lo spirito che ha caratterizzato le trattative» con il governo di Ottawa.

Gli scambi fra l'Italia e la Romania
Ricevuta da Ceausescu una delegazione della Confindustria
Soddisfazione per la reciproca collaborazione economica e commerciale - L'Italia appoggerà la richiesta romena di ottenere preferenze generalizzate dal MEC

Dal nostro corrispondente BUCAREST, 16. Il presidente del Consiglio di Stato Ceausescu ha ricevuto una delegazione degli industriali italiani che da domenica scorsa si trova in visita in Romania. Il presidente della Confindustria Lombardi e il presidente rumeno nello scambio di saluti hanno rilevato il buon andamento dell'interscambio e della collaborazione tra i due paesi e le larghe possibilità di sviluppo esistenti.

In particolare Ceausescu parlando un linguaggio molto concreto ha affermato la volontà della Romania di aumentare l'interscambio con l'Italia — che è attualmente di circa 300 milioni di dollari — per arrivare nel 1980 al miliardo di dollari. All'incontro erano presenti anche il primo ministro Maurer, il vicepresidente Verdet e i titolari dei dicasteri tecnici del governo.

In occasione dell'incontro, l'ambasciatore Antonello Restivo ha confermato alla Romania, a nome del governo italiano, l'appoggio del nostro paese per quanto riguarda la richiesta di Bucarest di ottenere delle preferenze generalizzate da parte del Mercato Comune Europeo, auspicando che il problema possa venir risolto quanto prima, anche tenendo presente il fatto che la posizione della Francia si va avvicinando a quella italiana.

Si è svolto ieri mattina alla Farnesina un incontro tra la delegazione tecnica cinese, che si trova nel nostro paese per una visita di studio, e numerosi esponenti dell'industria statale e privata del settore elettrico. L'incontro, organizzato dal ministero degli esteri, è stato presieduto dall'ambasciatore Guazzaroni, il quale ha sottolineato l'importanza del fatto che la prima volta, numerosi tecnici cinesi abbiano compiuto un lungo soggiorno in Italia per studiare gli impianti elettrici a tanto di tipo convenzionale quanto di tipo nucleare.

Illo Giuffredi

Incontro con una delegazione tecnica cinese alla Farnesina

Illo Giuffredi

Illo Giuffredi

Illo Giuffredi

Illo Giuffredi

Illo Giuffredi

Alte elezioni

Gli immigrati italiani in Francia appoggiano le sinistre

Dichiarazioni all'Unità dei compagni Vieuegut del PCF e Estier del Partito socialista

NOSTRO SERVIZIO. Parigi, 16. Nell'imminenza delle elezioni legislative in Francia, i compagni André Vieuegut, membro dell'ufficio politico del PCF, e Claude Estier, segretario del Partito socialista francese, hanno sottolineato in due distinte dichiarazioni all'Unità il ruolo che, nella prossima consultazione, potranno svolgere i lavoratori stranieri emigrati in Francia, tanto quelli naturalizzati, cioè con diritto di voto, tanto coloro che non possono votare, ma che comunque contribuiscono con la loro azione a mutare l'indirizzo politico francese e quindi a migliorare le loro condizioni di esistenza, oltre ai naturalizzati, che sono in Francia 607.000 lavoratori italiani.

«La società francese — ci ha detto il compagno Vieuegut — conosce una grave crisi che abbraccia tutti gli aspetti della vita nazionale. Per uscire da questa crisi, nella nostra opinione, è indispensabile l'unione di tutte le forze operaie e democratiche per il cui programma comune di governo delle sinistre. In questa unione popolare, i lavoratori immigrati, che sono parte integrante della forza operaia francese, hanno il loro posto».

I due milioni e mezzo di immigrati costituiscono il 20 per cento dell'intera classe operaia in Francia. Essi si sono costituiti da manovali e operai specializzati impiegati nei lavori più umilianti: il 60 per cento di essi guadagna meno di 100 mila lire al mese; più di un quarto non raggiunge i 750 franchi. I lavoratori immigrati — ha aggiunto Vieuegut — hanno una formazione professionale gli effetti di una politica discriminatoria che limita la promozione sociale, man mano che si è duramente sfruttata. In questo modo si intende perpetuare un elemento di divisione del lavoro.

Nella vita quotidiana e nell'alloggio i lavoratori immigrati subiscono le peggiori umiliazioni. Per centinaia di migliaia di loro il salario è al limite della sussistenza, senza alcuna garanzia di igiene e sicurezza. Il PCF — ha continuato Vieuegut — ha sempre considerato come un dovere di solidarietà proletaria la difesa dei diritti e della dignità dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie. I lavoratori stranieri potranno, finché i lavoratori immigrati dispongono degli stessi salari e vantaggi sociali, degli stessi diritti di libertà. I lavoratori immigrati, conducendo la stessa battaglia contro lo stesso nemico di classe, non permetteranno che i monopoli capitalisti li utilizzino come una forza di riserva.

«In questa battaglia unitaria, i lavoratori francesi e quelli immigrati hanno acquisito una nuova esperienza, stringendo, a volte, il potere a cedere su terreni in cui pretendeva di non indietreggiare, mal, come nel caso degli esseri umani del grande patrimonio e dell'alta finanza».

«Oggi — ci ha poi detto Vieuegut — è possibile un vero cambiamento per assicurare e garantire ai lavoratori immigrati la parità dei diritti con i lavoratori francesi. Col programma comune di governo, sostenuto dal PCF e che sarà applicato insieme dai comunisti, dai socialisti e dai radicali di sinistra, i lavoratori immigrati vedranno cambiare la loro esistenza, poiché l'applicazione del programma comune garantirà loro l'effettivo riconoscimento del contributo economico e sociale».

Da parte sua il compagno Estier ci ha detto che «uno degli obiettivi del programma di governo della sinistra, e di mettere fine a tutte le forme di discriminazione e di segregazione sociale; perciò i lavoratori immigrati, che portano un attivo contributo di cui l'economia non può fare a meno, sono direttamente interessati a questo programma. L'attuale governo sa benissimo che l'immigrazione in Francia è un arricchimento di migliaia di lavoratori venuti da paesi vicini o più lontani e un'assoluta necessità per colmare le loro braccia. Il governo fa poco per assicurare loro un'accoglienza decente ed accettabili condizioni di vita».

High Income Opportunity
TEXAS REFINERY CORP. with offices and plant in Luxembourg needs salesman over 35 in Rome area to call on business and industry. Opportunity offers unrestricted Commission Earnings plus Cash Bonus. Air mail resume in English to: President A. M. Pate, Jr. 1401 P. O. Box 711 Fort Worth, Texas USA 76101

Ancora in alto mare l'accordo per il cessate il fuoco

GLI USA INTENSIFICANO I bombardamenti sul Laos

Ieri 380 incursioni - Giap: la lotta rivoluzionaria del popolo vietnamita prosegue - Nuovi ostacoli di Saigon alla commissione di controllo

VIENTIANE, 16. Nel momento stesso in cui sembrava che l'accordo di pace fosse a portata di mano anche per il Laos, l'aviazione americana ha intensificato i bombardamenti sul questo Paese. Nel corso di questa settimana le incursioni contro le zone libere del Laos sono salite a 380 al giorno, contro le 280 della settimana scorsa. Per le incursioni partecipano anche un numero imprecisato ma certamente elevato di F-42 (30 tonnellate di bombe ognuna) è evidente che ogni giorno su questo Paese vengono lanciate varie migliaia di tonnellate di bombe.

È questa l'unica notizia ufficiale - data a Washington dal portavoce del Pentagono - sulla intensificazione della guerra nel Laos. Le altre notizie sono coperte dalla più rigorosa censura, ma si sa che le forze di destra hanno lanciato varie tentate per cercare di allargare le zone sotto il loro controllo, ma con risultati del tutto negativi. Di fronte al contrattacco delle forze popolari, esse hanno anzi perso terreno nel Nord-Ovest e nel Basso Laos.

Ciò spiega perché, mentre le autorità di Vientiane agitano la settimana scorsa per imminente l'accordo di pace, il giorno successivo parlava di ieri per la firma le conversazioni appaiono ancora in alto mare.

HANOI, 16.

Il ministro della Difesa nord-vietnamita, gen. Nguyen Giap, ha dichiarato che il paese di Hanoi che «presto, per la prima volta dopo 100 anni e più, sul territorio del nostro amato Vietnam non ci sarà l'ombra di un solo aggressore».

Parlando della situazione presente nel Vietnam, dopo l'entrata in vigore degli accordi di pace, Giap ha aggiunto: «La pace non si è ancora consolidata e noi, rivoluzionari del popolo vietnamita, proseguiremo e in tutto il Paese la rivoluzione nazionale democratica non è ancora terminata. Le forze militari, strumento del colonialismo nel Vietnam del Sud, si oppongono alle aspirazioni del popolo e cercano, con tutti i mezzi, di sabotare gli accordi di pace e la costituzione nazionale per perpetuare la divisione del Paese e mantenere il neocolonialismo nel Vietnam del Sud».

Riferendosi alla situazione nel Vietnam del Nord, il generale Giap ha invitato la popolazione e le forze armate a tenere sempre gli occhi puntati sul loro compatriota del Sud e a radoppiare la vigilanza, a curare la difesa della guerra e a rafforzare la difesa nazionale.

SAIGON, 16.

Nel Vietnam del Sud il regime di Saigon continua ad ostacolare l'attività delle commissioni miste e delle delegazioni della RDV e del GRP, confinate nella base di Tan Son Nhut. Ieri, la delegazione del GRP ha offerto a Camp Davis, all'interno della base, un ricevimento in occasione del 12° anniversario della costituzione delle forze di liberazione, ma la polizia militare di Saigon ha impedito l'accesso al campo ai delegati e alle delegazioni indonesiane e canadesi, ed ai giornalisti americani, che sono stati anche minacciati a mano armata. Oggi poi, alla riunione della commissione quadripartita, i capi delle delegazioni americana e di Saigon non si sono presentati, inviando invece i loro vice senza accettare le delegazioni della RDV e del GRP, che hanno energeticamente protestato per un'azione tendente a sminuire l'importanza delle delegazioni stesse.

Intine, portavoce di Saigon ha dichiarato che il regime non potrebbe interrompere lo scambio dei prigionieri, al quale esso ha già frapposto enormi ostacoli.

BANGKOK, 16.

L'ex ministro degli Esteri thailandese, Thanat Khoman, ha dichiarato che il trasferimento in Thailandia del quartiere generale della settima flotta aerea americana provocherà l'ostilità dei Paesi vicini.



PECHINO - L'incontro tra Kissinger e il primo ministro Ciu En-lai

Secondo giorno di visita a Pechino dell'inviato di Nixon

Secondo colloquio (quattro ore) fra Kissinger e Ciu En-lai

Gli incontri si svolgono nel massimo riserbo - Tuttavia, secondo fonti diplomatiche raccolte dall'agenzia ANSA, da parte cinese sarebbe stata posta la questione cambogiana come pregiudiziale per l'ulteriore sviluppo dei rapporti fra Pechino e Washington

WASHINGTON, 16. Il ministro ungherese dell'edilizia e dell'urbanistica, Jozsef Bodor, arriverà lunedì 19 febbraio a Roma su invito del ministro del Bilancio e della programmazione, Taviani.

Cariche poliziesche a Barcellona contro studenti e docenti

MADRID, 16. La polizia ha duramente caricato ieri a Barcellona una manifestazione cui partecipavano i centoventi docenti della facoltà di legge dell'università. I professori avevano occupato la facoltà di legge, in segno di protesta contro la presenza della polizia armata all'interno della città universitaria e per la continua repressione esercitata sugli studenti.

PECHINO, 16. Henry Kissinger ha avuto oggi altri quattro ore di colloqui coi dirigenti cinesi e precisamente con il primo ministro Ciu En-lai, con il ministro degli Esteri Ci Peng-fei e con il suo vice Ciu Kuan-hua.

Sarebbe stato tentato da «Settembre Nero» un colpo di mano contro il governo

BEIRUT, 16. Le autorità giordane avrebbero represso sabato scorso ad Amman un colpo di mano tentato da un gruppo di ufficiali, ritenuto che la conversazione sia durata esattamente tre ore e 40 minuti.

Si estende l'agitazione contro il regime

Atene: duri scontri all'università fra polizia e studenti

Un centinaio di giovani arrestati - Venti i feriti - Continua il boicottaggio dei corsi - Un'altra condanna a Stathis Panagulis

Il provocatore Kostas Plevis è in Italia?

ATENE, 16. L'agitazione degli studenti greci contro la dittatura dei colonnelli va crescendo di ampiezza ogni giorno, nonostante le brutali misure repressive in atto dalle autorità, ed è culminata oggi in un duro scontro con la polizia, che ha tentato di sciogliere una manifestazione di centinaia di giovani davanti a un'aula dell'università di Atene e intorno alla facoltà di giurisprudenza, e nella successiva decisione degli universitari di disertare a tempo indeterminato le lezioni.

Stamani, per tutta risposta, centinaia di studenti si sono asserriti dentro la facoltà di giurisprudenza, dalle cui finestre lanciavano grida di «libertà» e «democrazia»; successivamente, come si è notato, hanno tentato di sfondare la porta di un'aula, per impedire l'ingresso di un gruppo di agenti di pubblica sicurezza.

Secondo giorno di visita a Pechino dell'inviato di Nixon

PECHINO, 16. Henry Kissinger ha avuto oggi altri quattro ore di colloqui coi dirigenti cinesi e precisamente con il primo ministro Ciu En-lai, con il ministro degli Esteri Ci Peng-fei e con il suo vice Ciu Kuan-hua.

Fallito ad Amman un colpo di mano contro il governo

BEIRUT, 16. Le autorità giordane avrebbero represso sabato scorso ad Amman un colpo di mano tentato da un gruppo di ufficiali, ritenuto che la conversazione sia durata esattamente tre ore e 40 minuti.

Nuovi rincari degli alimentari

(Dalla prima pagina) gennaio 1972 e il gennaio di quest'anno, l'IRVAM pone in evidenza i seguenti rincari: arance 31,3%; mandarini 29,4%; mele 27,1%; pere 22,2%; seconda della qualità: cavolfiori 74%; patate nazionali ed estere 110-113%. I prodotti su cui vi è stata riduzione sono 3 sul gruppo di 14 esaminato.

Un'accelerazione è stata registrata proprio nel primo mese di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto. Fra dicembre e gennaio 1973, i prezzi registrati in parte dovuti all'IVA, del 7,21-11% per diversi tipi di agrumi, del 3,6% per mele e pere, 7,9% per le patate. Il rapporto fra l'IVA ed i rincari che non sempre sono direttamente e proporzionalmente sottostati ad imposta sta nel fatto che l'aumento dei costi si trasmette da un tipo d'impresa all'altro, da un settore all'altro e finisce col cumularsi.

Ma caratteristica del bilancio statale, quale è risultata non soltanto negli interventi dell'opposizione di sinistra ma anche in parte da alcuni interventi della stessa maggioranza, è quella di un profondo distacco dalla realtà economica e dai bisogni essenziali delle masse popolari, cioè di un bilancio che riflette la politica di conservazione della coalizione Andreotti-Malagodi.

Un reato contro il Mezzogiorno

(Dalla prima pagina) blica le proposte di emendamento elaborate dall'Assemblea Regionale Siciliana e dal Consiglio della Regione Calabria, e che in alcune delle regioni colpite si sviluppa un forte movimento di lotta e di protesta.

Il dibattito alla Statale di Milano

(Dalla prima pagina) vamente pronunciato: la riapertura della università Bocconi e la democrazia vivente in ogni luogo, nella fabbrica come nella scuola, non isolatamente, ma in stretto collegamento con lo sviluppo della democrazia dell'intera società. Se ciò non fosse non vi sarebbe democrazia ma semmai soltanto corporazione.

Hanno quindi parlato Sasso (PLI) e Provera (PSI) per il PSI, che ha sottolineato come i tentativi di restaurazione in atto e le manovre repressive debbano essere una pronta risposta unitaria.